



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 29 APRILE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 354:

Conseguenze scaturenti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art. 1 della L.R. 20/2006 (obiettivo n. 1 cap 2.1.1. piano di risanamento): Presa d'Atto..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 82:

Accordo Stato-Regioni del 12/02/2009: Sospensione attuazione della DGR 1237 del 10/12/2008 avente ad oggetto "Piano di formazione continua 2007-2008. Decreti Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 107/Segr./206 del 10/05/2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7/05/2007 per gli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua". Pag. 60

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 83:

Modifica parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulle Misure 1.1.2 (Insediamento di Giovani Agricoltori) e 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del P.S.R. 2007/2013 e per la Misura 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero e approvazione tabelle delle attività connesse..... Pag. 61

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 84:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008. Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero. Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando approvato con D.G.R. n. 1083 del 13 novembre 2008. Pag. 73

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 85:

Reg. Ce n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n.759/2008 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Approvazione modifiche di natura tecnica-finanziarie al Bando approvato con D.G.R. n. 1082 del 13 novembre 2008. Pag. 105

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 86:

Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando approvato con D.G.R. n. 1080 del 13 novembre 2008. Pag. 135

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 87:

Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziaria al bando approvato con D.G.R. n. 1078 del 13 novembre 2008. Pag. 158

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 88:

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007-2013. Misura 123 Azione 1 - "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie, al Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008. Pag. 196

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 90:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 12622/E, 22019/02/E, 22038/E, 23122/E, 42306/E. Capp. 51001/S, 71519/S, 71521/S, 71530/S, 71570/S, 71639/S, 102397/S, 171001/02/S, 181004/S. Pag. 232

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 91:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 12618/E, 22039/E, 24006/E, 42303/E. Capp. 12357/02/S, 12489/S, 61002/S, 81015/S, 181002/S, 181003/S, 181571/S. Pag. 237

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 92:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 22023/E, 22037/E, 23125/E, 23177/E, 23179/E, 23216/E, 23331/E, 42311/E. Capp. 71582/S, 81440/S, 81542/S, 81544/S, 101422/S, 152316/S, 261615/S..... Pag. 242

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 99:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 22025/01/E, 22026/E, 23187/E, 23194/E, 24124/E, 42309/E, 42311/E, 45004/E. Capp. 22444/S, 71001/S, 81010/S, 81413/S, 81542/S, 122343/S, 152007/S, 282451/S. Pag. 247

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 100:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23226/E, 22025/02/E, 12357/01/S, 12357/02/S, 12357/03/S, 11062/02/S. Pag. 252

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITA' CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E
STRUTTURE

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DM2/32:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale "COSETUR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ON-LUS", con sede in Alba Adriatica (TE) - REISCRIZIONE Sezione A. Pag. 256

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/33:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "CATE Cooperativa sociale p.a.", con sede in Montesilvano (PE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 257

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/34:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "HORIZON 2 Cooperativa sociale", con sede in Pescara. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B. Pag. 258

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/35:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "Cooperativa Sociale di Tipo "A" IL GERMOGLIO", con sede in Pescara. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 259

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/36:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "Vita

Nuova Società Cooperativa Sociale ”, con sede in Atri (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 261

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/37:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. “COOPERATIVA SOCIALE ORIONE ONLUS” con sede in Pescara iscritta alla Sezione B. CANCELLAZIONE..... Pag. 262

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/38:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. “ALISEI COOPERATIVA SOCIALE ARL” con sede in Pescara iscritta alla Sezione A. CANCELLAZIONE..... Pag. 263

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/39:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “I Colori - Società Cooperativa Sociale a r.l.”, con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 264

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/40:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “L’AQUILONE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.”, con sede in Atri (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 266

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/41:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “MEDUSA SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE”, con sede in Cellino Attanasio (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B. Pag. 267

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/42:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “ABETE BIANCO Società Cooperativa Sociale ”,

con sede in Tossicia (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B. Pag. 268

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/43:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “KINOS Società Cooperativa Sociale”, con sede in Teramo. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A. Pag. 270

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI

- Estratto Atto di Determinazione n. 1558 del 08.05.2008. “Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003 nel territorio della Regione Abruzzo - lavori di consolidamento tratto in frana al km. 1+550 della S.P. Collatuccio - Mirabello nel comune di Loreto Aprutino”.
..... Pag. 271

- Estratto Atto di Determinazione n. 3616 del 23.10.2008. “Lavori di Variazione plano-altimetrica della S.P. 60 Pianapuccia-Lettomanoppello-Passolanciano Cod. V. 39/10-3”..... Pag. 272

- Estratto Atto di Determinazione n. 4526 del 15.12.2008. “Lavori di sistemazione tratto provinciale compreso tra piazza Garibaldi e Borgo Pietà di Moscufo”.
..... Pag. 274

COMUNE DI

CARAMANICO TERME (PE)

**Modifica allo Statuto Comunale.
..... Pag. 277**

COMUNE DI VASTO (CH)
*SETTORE VII – URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE*

Avviso di deposito presso la segreteria comunale della Variante Parziale al P.R.G. (terreni di proprietà Consorzio di Bonifica Sud) in località S. Antonio Abate adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.05.2006..... Pag. 277

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 354:

Conseguenze scaturenti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art. 1 della L.R. 20/2006 (obiettivo n. 1 cap 2.1.1. piano di risanamento): Presa d'Atto.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 20 del 23 giugno 2006, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 37 del 7 luglio 2006, avente ad oggetto: "Misure per il settore Sanità relative al funzionamento delle strutture sanitarie ed all'utilizzo appropriato dei regimi assistenziali del macrolivello ospedaliero e territoriale e per la loro regolazione", ed in particolare il suo art. 1 concernente l'appropriatezza delle prestazioni e la conseguente riduzione del tasso di ospedalizzazione sia pubblico che privato nelle misure fissate dal legislatore regionale, costituenti modello di disciplina inderogabile ed imperativo nei rapporti tra la Regione ed i destinatari della norma, con la forza propria e tipica della indefettibile coerenza di legge;

Dato atto che all'esclusivo fine di rammentare ai destinatari l'immanenza della previsione normativa la Direzione Sanità, con nota 18819/DG del 7 agosto 2006, ha a suo tempo impartito direttive ai Direttori Generali delle

ASL e alle Case di cura private al fine di ottemperare alla riduzione del tasso di ospedalizzazione;

Constatato che con note varie (nota del 21/08/06 Casa di cura Pierangeli; nota del 22/08/06 Casa di cura Spatocco; nota del 31/08/06 Casa di cura Di Lorenzo; nota del 31/08/06 Casa di cura Villa Serena; nota del 19/09/06 Casa di cura Villa Pini) le strutture private di ricovero hanno ritenuto in modo univoco che la riduzione di cui trattasi andava affrontata con procedura negoziata formale nell'ambito della modifica degli accordi contrattuali già stipulati per il triennio 2005/2007, in contrasto con la essenzialità della determinazione autoritativa sia del tetto di spesa, sia di quello dei ricoveri ospedalieri;

Dato atto altresì, che con nota prot. 20415/DG del 4/09/2006 indirizzata a tutte le Aziende USL territoriali e a tutte le strutture private di ricovero, la Direzione Sanità, nell'inviare i dati relativi alla riduzione del tasso di ospedalizzazione trasmessi dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota 670 del 31/08/06, annunciava l'intenzione di convocare entro breve tempo un incontro finalizzato al raggiungimento di un'intesa preliminare all'aggiornamento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della LR 20/06, degli accordi negoziali già stipulati, concretamente esprimendo la propria disponibilità a poter apprezzare e convenire, all'interno del limite inderogabile fissato dal legislatore regionale, eventuali particolari situazioni e condizioni che potessero in ipotesi richiedere una riduzione non generalizzata, ma flessibile tra le varie componenti;

Considerato che l'incontro di cui sopra, convocato dal componente la Giunta con nota del 31/10/2006 n. 807/06/Segr avvenuto il 10/11/2006 non ha avuto seguito, di talché, verificata tale circostanza, non resta alla Regione che doverosamente procedere alla applicazione delle norme in questione;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13/03/2007 recante: “Approvazione dell’Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l’approvazione del Piano di Rientro di Individuazione degli Interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’art. 1 comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311”;

Vista la nota prot. n. 1136 del 4 ottobre 2007, con la quale il Direttore Generale dell’Agenzia Sanitaria Regionale ha trasmesso il documento concernente la valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri e più precisamente la valorizzazione degli scostamenti tra abbattimenti previsti e abbattimenti realizzati nel 2006 e % DRG LEA superiore all’80% in applicazione dell’art. 1, commi 2 e 3, della LR n. 20/06;

Vista la nota prot. n. 533 del 7/03/2008, con la quale il Direttore Generale dell’Agenzia Sanitaria Regionale ha trasmesso il documento concernente la valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento della remunerazione del complesso dei DRG medici delle singole Unità Operative chirurgiche in applicazione dell’art. 1, comma 4, della LR n. 20/06;

Considerato, anche ai sensi del parere giuridico rilasciato dall’Avvocatura Regionale in data 4/02/2008 (nota prot. n. 827-PA 8/08 che si allega), che a) la LR 20/06 essendo di diretta derivazione dal Piano Sanitario Nazionale ed in conformazione al Piano di Risanamento con lo Stato di cui alla sopra citata DGR 224/07, costituisce modello di disciplina imperativo nei rapporti tra la Regione ed i destinatari; b) che i fornitori di prestazioni sanitarie quali destinatari hanno disatteso l’obbligo imposto dalla legge di cui all’art. 1, comma 2 di ridurre, per l’anno 2006 la produzione dei ricoveri del 13% (differenziato per struttura come esplicitato nei sub punti) al fine di rideterminare il tasso di ospeda-

lizzazione nella misura del 220x1000; c) che le motivazioni addotte dai fornitori della tardività della pubblicazione della Legge di cui trattasi - 7 luglio 2006 - non può costituire giustificazione alcuna perché essi possano ritenersi non tenuti all’osservanza della imposizione in parola, dal momento che risultava ampio margine per l’applicazione della norma che, proprio in quanto tale, non può introdurre una graduazione delle priorità; d) tale graduazione rientra invece nella autonomia gestionale di ciascuna struttura tenuta alla riduzione della produzione dei ricoveri stante a suo carico l’onere organizzativo per la sua realizzazione;

Ritenuto, conclusivamente, inevitabili le conclusioni cui è pervenuta l’Agenzia Sanitaria con le suindicate note comportanti, in applicazione della normazione regionale di cui alla legge regionale n. 20 del 2006 emanata a seguito del Piano di Risanamento concordato con il Governo, il necessario abbattimento, e quindi il mancato riconoscimento economico, delle prestazioni eccedenti i limiti fissati dal legislatore regionale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Sanità in merito alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

A voti espressi nelle forme di legge

Tanto esposto e premesso

DELIBERA

Per quanto riportato in narrativa

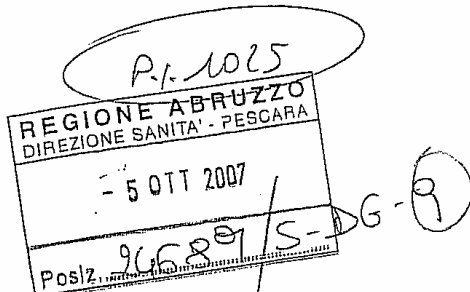
- 1) di prendere atto, delle note 1136/07 e 533/08 con uniti prospetti elaborati dall’Agenzia Sanitaria Regionale – rispettivamente Tabelle pp. 6, 7 e pp. 10, 11 di 17-concernenti la valorizzazione degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri e più precisamente la valorizzazione degli scostamenti tra abbattimenti previsti e abbattimenti realizzati nel 2006 in applicazio-

- ne dell'art. 1 della LR n. 20/06 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre, conseguentemente, il recupero delle somme evidenziate nelle tabelle di cui sopra, somme non valorizzabili ai fini della remunerazione, per tutte le strutture di ricovero pubbliche e private ai sensi dell'obiettivo n. 1 "Azioni di ristrutturazione del sistema sanitario regionale" "Rimodulazione del macrolivello ospedaliero" cap. 2.1.1. del Piano di risanamento di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 224/07;
 - 3) di stabilire che da parte della Direzione Sanità si provveda alla formale comunicazione del presente provvedimento, che è definitivo, ed avverso il quale è proponibile ricorso al TAR entro 60 giorni, in caso di sindacato sul procedimento amministrativo, e dinanzi all'AGO nel termine di prescrizione, in caso di contestazione sul diritto di procedere al recupero, a tutte le ASL regionali e a tutte le strutture private di ricovero, alla FIRA s.p.a., all'Agenzia Sanitaria Regionale;
 - 4) di disporre che il recupero delle somme di cui trattasi non valorizzabili ai fini della remunerazione delle strutture private accreditate per gli abbattimenti di cui alla più volte citata L.R. n. 20 del 2006, cit. così come quantificate nelle tabelle di cui al precedente punto 1), sia effettuato in via proporzionale dalle ASL della Regione, attraverso compensazione con eventuali fatture relative a prestazioni già eseguite e non ancora pagate, a prestazioni in corso ed a fatture per prestazioni successive, ovvero con i metodi ordinari di soddisfacimento dei crediti; alla ripartizione delle quote provvederà per competenza, la FIRA s.p.a. OGMF che ne darà comunicazione alle singole AA.SS.LL.;
 - 5) di dare atto che per le strutture pubbliche il valore economico derivante dalle sanzioni, di cui alla legge n. 20 del 2006, comporta una riduzione del finanziamento dei LEA ospedalieri per l'anno in corso con esclusione delle aree di emergenza-urgenza e delle alte specialità. Tale riduzione di finanziamento è trasferita, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della l.r. 20/2006 cit., nel processo di budget regionale sui budget dei LEA territoriali e della prevenzione collettiva
 - 6) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* .

Segue allegato



Prot. N° 1136 del 4 ottobre 2007



S/DA/AG
 per l'analisi economica
 ed epidemiologica
 ASR

Preg.mo
Dott. Bernardo Mazzocca
 Assessore alla Sanità

Preg.mo
Dott. Giampiero Di Cesare
 Direttore Generale
 Direzione Sanità

REGIONE ABRUZZO

OGGETTO: Valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art 1 della LR 20/2006 (Obiettivo N1 cap 2.1.1. Piano di Risanamento)

Si trasmettono per gli adempimenti del caso, i risultati dell'analisi sulla valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art 1 della LR 20/2006.

Nell'Allegato sono riportati::

- a) la descrizione dei criteri di analisi per gli abbattimenti dei ricoveri ospedalieri e i risultati dell'analisi;
- b) la descrizione della metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri e la tabella riassuntiva degli abbattimenti per ciascuna struttura.

L'ASR resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordialmente

Pescara, 4 ottobre 2007

IL DIRETTORE GENERALE
 Prof. Francesco Di Stanislao

PER COPIA CONFORME



Documento composto da n. 30 fasciole,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 354 del 24 APR 2006
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. A. Ruffini)

ALLEGATO

Valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art 1 della LR 20/2006¹.

L'ASR-Abruzzo ha provveduto nei mesi di luglio e agosto 2006 a notificare alla Direzione Sanità (prot.566 del 19 luglio 2006 e rettifica prot. 670 del 31 agosto 2006) gli abbattimenti in applicazione di quanto disposto dal art. 1 comma 2 e 3, da trasmettere a tutte le strutture interessate ai suddetti abbattimenti.

Di seguito viene riportata:

- la descrizione dei criteri di analisi per gli abbattimenti dei ricoveri ospedalieri e i risultati dell'analisi (Tabella 1);
- la descrizione della metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri e la tabella riassuntiva degli abbattimenti per ciascuna struttura (Tabella 2)

1) I criteri di analisi per gli abbattimenti dei ricoveri ospedalieri

Come indicato nella legge n. 20 del 23/06/2006 la riduzione in termini di ricoveri ordinari per l'anno 2006 viene calcolata sulla base dell'analisi dei ricoveri dell'anno precedente (2005). Più precisamente, vi sono due criteri necessari a stabilire la quota di ricoveri da ridurre per il 2006:

- % dei **43 DRG a rischio di inappropriatazza** (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari;
- % di **ricoveri ripetuti** sul totale dei ricoveri ordinari

Il primo criterio del secondo comma stabilisce che il numero dei ricoveri debba essere ridotto in base alla percentuale di ricoveri assegnati ad uno dei 43 DRG a rischio di inappropriatazza (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari, seguendo un principio di gradualità:

SCAGLIONE	% DI DRG A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	≤ 10.99%	7.5%
2° scaglione	11% e 12.99%	8%
3° scaglione	tra 13% e 15.99%	8.5%
4° scaglione	tra 16% e 19.99%	9%
5° scaglione,	tra 20% e 24.99%	9.5%
6° scaglione	tra 25% e 29.99%	10%
7° scaglione	≥ al 30%	10.5%



¹ Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006 "Misure per il settore sanità relative al funzionamento delle strutture sanitarie ed utilizzo appropriato dei regimi assistenziali del macrolivello ospedaliero e territoriale per la loro regolazione"

Il secondo criterio del secondo comma stabilisce che un ulteriore numero di ricoveri (da sommarsi alla riduzione precedente) debba essere abbattuto in base alla percentuale di ricoveri ripetuti sul totale dei ricoveri ordinari, sempre seguendo un criterio graduale:

SCAGLIONE	% DI RICOVERI RIPETUTI OLTRE AL VALORE DELLA MEDIANA REGIONALE	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	% ≤ 1.99%	1 %
2° scaglione	% tra il 2% ed il 2.99%	2%
3° scaglione	% tra il 3% ed il 3.99%	3%
4° scaglione	% tra il 4% ed il 4.99%	4%
5° scaglione,	% tra il 5% ed il 5.99%	5%
6° scaglione	% tra il 6% ed il 7.99%	6%
7° scaglione	% tra il 8% ed il 10.99%	7%
8° scaglione	% ≥ dell'11%	8%

Si specifica che dal novero dei **ricoveri ripetuti**, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, **sono stati esclusi**:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), *ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499)*. Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per acuti con codice 7 di dimissione (codice 7 nel campo SDO prov_paz), che non presentano alcun codice di intervento riabilitativo (9300-9499) in nessuno dei 6 campi di intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.

Gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno 2006, in termini di riduzione dei ricoveri, per ogni struttura operante sul suolo abruzzese, sono visibili nella Tabella 1



Tabella 1. Ricoveri da ridurre entro il 31-12-2006, per struttura ospedaliera, sulla base dell'articolo 1, comma 1, della Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006 (calcolo definitivo).

codice	Struttura	Sede	Numero di ricoveri da abbattere LEA (criterio 1)	Numero di ricoveri da abbattere Ripetuti (criterio 2)	Numero totale di ricoveri da ridurre
130001	Ospedale civile San Salvatore - L'Aquila	L'Aquila	1268	1341	2609
130002	Ospedale dell'Annunziata - Sulmona	Avezzano/Sulmona	757	84	841
130003	Ospedale civile ss. Filippo e Nicola - Avezzano	Avezzano/Sulmona	904	781	1685
130004	Ospedale civile Serafino Rinaldi- Pescara	Avezzano/Sulmona	162	154	316
130005	Ospedale civile - Castel di Sangro	Avezzano/Sulmona	265	0	265
130006	Ospedale civile Umberto I - Tagliacozzo	Avezzano/Sulmona	99	0	99
130008	Casa di cura Sanatrix	L'Aquila	616	536	1152
130010	Casa di cura di Lorenzo	Avezzano/Sulmona	491	0	491
130011	Casa di cura santa Maria - Avezzano	Avezzano/Sulmona	585	0	585
130012	Casa di cura Immacolata- Celano	Avezzano/Sulmona	350	0	350
130013	Casa di cura santa Lucia	Avezzano/Sulmona	0	0	0
130014	Ospedale civile Mazzini - Teramo	Teramo	1187	0	1187
130015	Osped. Maria dello Splendore - Giulianova	Teramo	627	0	627
130016	Ospedale civile San Liberatore - Atri	Teramo	861	189	1050
130017	Ospedale "Val Vibrata" - Sant'Omero	Teramo	502	0	502
130018	Ospedale civile dello Spirito Santo - Pescara	Pescara	2355	2100	4455
130019	Ospedale civile S. Massimo - Penne	Pescara	448	0	448
130020	Ospedale civile SS. Trinità - Popoli	Pescara	496	360	856
130022	Casa di cura Pierangeli	Pescara	1100	104	1204
130024	Casa di cura Villa Serena	Pescara	559	0	559
130026	Ospedali riuniti SS. Annunziata	Chieti	1963	256	2219
130028	Ospedale civile Renzetti	Lanciano/vasto	922	450	1372
130029	Presidio ospedaliero - Vasto	Lanciano/vasto	800	412	1212
130030	Ospedale civile - Ateessa	Lanciano/vasto	383	45	428
130031	Ospedale Maria SS. Immacolata - Guardagreife	Chieti	313	0	313
130032	Ospedale civile "Gaetano Bernabeo" - Ortona	Chieti	529	0	529
130033	Ospedale civile - Casoli	Lanciano/Vasto	214	147	361
130034	Casa di cura Villa Pini	Chieti	1702	2037	3739
130035	Casa di cura Spatocco	Chieti	601	0	601
130037	Presidio ospedaliero - Gissi	Lanciano/vasto	326	64	390
130038	Ospedale civile SS. Trinità - San Valentino	Pescara	0	0	0
130039	Casa di cura INI Canistro	Avezzano/Sulmona	249	0	249
130040	Casa di cura Villa Letizia	L'Aquila	447	96	543
130041	Casa di cura Nova Salus	Avezzano/Sulmona	0	0	0
130042	Casa di cura San Francesco	Lanciano/vasto	0	0	0



2) La metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento

Le verifiche del raggiungimento, parziale, totale o nullo, degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri da parte delle diverse strutture è stata svolta tramite analisi del database SDO dell'anno 2006 (contenenti i dati di tutti i dimessi da ospedali abruzzesi dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006).

Si precisa che, per tutti i calcoli, sono stati considerati (sia al numeratore che al denominatore) solamente i ricoveri effettuati dalle strutture abruzzesi sui residenti in regione (è esclusa, quindi, la mobilità extraregionale), e sono stati esclusi i ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato normale) e quei ricoveri non rimborsati dal SSN (onere di degenza 4), seguendo la metodologia di seguito riportata in dettaglio.

Tutti i calcoli sono stati effettuati da due professionisti in modo indipendente, utilizzando software statistici differenti (SAS, versione 9, e Stata, versione 9.0). La concordanza è stata verificata fino al terzo decimale per tutti i numeri riportati.

I risultati sono riportati nella Tabella 2.

Per semplificare la comprensione del metodo di calcolo, vengono esplicitati i passaggi dell'analisi seguendo quanto riportato nella Tabella 2, colonna per colonna.

Descrizione campo	Colonna	Significato
Asl	A	ASL cui afferisce la struttura ospedaliera.
Codist	B	Codice della struttura ospedaliera.
Nome	C	Nome della struttura (sintetizzato)
Sede	D	Sede della struttura.
Tipo	E	Tipologia (pubblica o privata) della struttura ospedaliera.
Ric tot ordinari residenti 2005	F	Numero di ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2005, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).
Abbattimento previsto da Legge	G	Numero di ricoveri ordinari da abbattere secondo quanto previsto dalla comunicazione dell'ASR Abruzzo durante l'anno 2006, e successiva retifica - Prot.566 del 19 luglio 2006 e retifica prot. 670 del 31 agosto 2006, in applicazione a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006, art. 1 comma 2. Il numero è posto in negativo perché sono ricoveri da ridurre.
Obiettivo ric tot ord resid 2006	H	Numero di ricoveri ordinari che ogni struttura avrebbe dovuto effettuare nell'anno 2006, se avesse seguito quanto indicato nelle comunicazioni ufficiali. Tale numero è ottenuto sottraendo la colonna G dalla colonna F.
Ric tot ordinari residenti 2006	I	Numero di ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).
Abbattimenti realizzati nel 2006	L	Numero di ricoveri ordinari che sono stati effettivamente ridotti dal 2005 al 2006 (colonna I - colonna F). Il numero è negativo se, come previsto, la struttura ha ridotto il numero di ricoveri, è invece positivo se nel 2006 la struttura ha effettuato più ricoveri di quanto svolto nel 2005.
Diff Abbattimento tra OBIETTIVI e REALE	M	Differenza tra il numero di ricoveri che ogni struttura avrebbe dovuto ridurre, e quelli che ha effettivamente ridotto. Tale differenza si ottiene dalla sottrazione tra il numero di ricoveri da abbattere (colonna G) ed il numero di ricoveri effettivamente abbattuto (colonna L).
% NON raggiungimento obiettivi	N	Percentuale di non raggiungimento dell'obiettivo da parte di ogni struttura. Ottenuta dividendo la quota di ricoveri effettivamente ridotti dal 2005 al 2006 per il numero di ricoveri che si sarebbe dovuto ridurre complessivamente. La formula di calcolo è la seguente: (colonna M / colonna G) - 1, in modo da negativizzarla se l'obiettivo non è stato completamente raggiunto. In casi in cui l'obiettivo sia stato raggiunto ed addirittura sorpassato, tale quota assume valori positivi.



Importo medio ordinari 2006	O	Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).
Tot non valoriz art 1 comma 2	P	Somma complessiva da non valorizzare in base a quanto previsto dall'art 1 comma 2 della Legge Regionale 20, ottenuta moltiplicando il numero di ricoveri ancora da ridurre (colonna M) per l'importo medio dei ricoveri ordinari, su soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4). (colonna O).
43 DRG LEA con ric ord residenti 2 sem 2006	Q	Numero di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati in regime ordinario, su soli residenti in Abruzzo, con data di ricovero successiva al 30 giugno 2006.
43 DRG LEA con ric in DH/DS residenti 2 sem 2006	R	Numero di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati in regime diurno, su soli residenti in Abruzzo, con data di ricovero successiva al 30 giugno 2006.
% 43 DRG LEA in DH/DS	S	Percentuale di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001 effettuati in regime diurno sul totale dei ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza effettuati da ogni struttura.
Importo medio LEA ordinari 2006	T	Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 luglio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001.
Importo medio LEA DH/DS 2006	U	Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 luglio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime diurno, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001. Per quelle strutture che non hanno effettuato alcun ricovero assegnato ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza in regime diurno nel corso del 2006, è stata utilizzata ai fini del calcolo la valorizzazione media regionale per questa tipologia di ricoveri.
Tot non valoriz art 1 comma 3	V	Somma complessiva da non valorizzare in base a quanto previsto dall'art 1 comma 3 della Legge Regionale 20, ottenuta moltiplicando, per ogni struttura, l'80% del numero totale di ricoveri ordinari assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati nel secondo semestre 2006 su soli residenti (colonna Q) per la valorizzazione media di questa tipologia di ricoveri, ma effettuati in regime diurno (colonna U), e sommando tale importo al prodotto tra il 20% del numero totale di ricoveri ordinari assegnati ai 43 DRG a rischio di inapproprietezza indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati nel secondo semestre 2006 su soli residenti (colonna Q), e la valorizzazione media di tali ricoveri (colonna T).
Tot non valoriz complessiv	Z	Somma complessiva da non erogare in base a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 20, ottenuta sommando i totali da non valorizzare riportati nelle colonne P e V.



Tabella 2. Valorizzazione economica degli scostamenti tra abbattimenti previsti e abbattimenti realizzati nel 2006.

Asi	Codist	Nome	Sede	Tipo	Ric tot ordinari residenti 2005	Abbattimento previsto da Legge	Obiettivo Ric tot ord resid 2006	Ric tot ordinari residenti 2006	Abbattimenti realizzati nel 2006	Differenza Abbattimento fra OBIETTIVI e REALE	% NON raggiungimento obiettivi	Importo medio ordinari 2006	Tot non valoriz art 1 comma 2
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P
104	130001	L'Aquila	L'Aquila	Pubb	14.103	2.609	11.494	13.114	989	1.620	-62,1%	2999,0	€ 4.842.123
101	130002	Sulmona	Sulmona	Pubb	7.848	841	7.007	6.835	1.013	172	20,9%	2514,4	€ 2.175.835
101	130003	Avezzano	Avezzano	Pubb	9.189	1.685	7.514	8.647	682	1.033	-61,3%	2687,2	€ 1.089.906
101	130004	Pescina	Pescina	Pubb	2.082	316	1.768	1.655	93	409	-129,4%	2616,1	€ 2.442,6
101	130005	Castel di Sangro	Castel di Sangro	Pubb	1.956	285	1.681	1.655	281	26	-9,8%	3764,0	€ 2.814.678
101	130006	Tagliacozzo	Tagliacozzo	Pubb	1.177	99	1.078	1.059	118	15	-19,2%	3272,9	€ 2.814.678
106	130014	Teramo	Teramo	Pubb	14.454	1.187	13.267	14.127	327	860	-72,5%	2290,4	€ 979.938
106	130015	Giulianova	Giulianova	Pubb	7.534	627	6.907	6.773	761	134	-21,8%	2212,0	€ 979.938
106	130016	Atri	Atri	Pubb	7.901	1.050	5.104	6.344	607	443	-42,2%	2355,1	€ 12.141.767
106	130017	SantiOmero	SantiOmero	Pubb	5.605	502	5.104	5.016	590	88	-17,5%	2424,5	€ 991.673
105	130018	Pescara	Pescara	Pubb	28.112	4.455	23.657	28.044	68	4.387	-98,5%	2153,2	€ 2.243.637
105	130019	Penne	Penne	Pubb	5.884	448	5.256	5.645	39	409	-91,3%	2845,9	€ 1.460.276
105	130020	Popoli	Popoli	Pubb	5.809	886	4.953	5.995	188	1.042	-121,7%	2363,3	€ 1.451.055
102	130025	Chieti	Chieti	Pubb	23.553	2.219	21.334	21.251	2.302	83	-3,7%	2401,8	€ 1.460.276
103	130028	Lanciano	Lanciano	Pubb	10.849	1.372	9.477	10.085	764	608	-44,3%	2363,3	€ 1.451.055
103	130029	Vasto	Vasto	Pubb	6.957	1.212	7.145	8.359	598	614	-50,7%	2278,3	€ 642.700
103	130030	Alessa	Alessa	Pubb	4.381	428	3.953	3.828	553	125	-29,2%	2114,1	€ 1.10.899
102	130031	Guardiagrele	Guardiagrele	Pubb	3.941	313	3.628	3.932	9	304	-97,1%	2310,4	€ 1.10.899
102	130032	Ortona	Ortona	Pubb	6.739	529	6.210	6.268	481	48	-9,1%	2664,3	€ 2.402,9
103	130033	Casoli	Casoli	Pubb	2.892	361	2.531	2.274	618	257	-71,2%	2402,9	€ 2.402,9
103	130037	Gissi	Gissi	Pubb	3.136	380	2.746	1.826	1.310	920	235,9%	2639,3	€ 26.287.129
105	130038	San Valentino	San Valentino	Pubb	230	-	230	237	7	7	-	1139,4	€ 2.414.405
Totale pubblico					177.193	21.764	155.429	165.389	11.804	9.960	-45,8%	2639,3	€ 26.287.129
104	130009	Sanatrix	L'Aquila	Priv	5.328	1.152	4.176	6.295	967	2.119	-183,9%	1139,4	€ 2.414.405
101	130010	Di Lorenzo	Avezzano	Priv	3.484	491	2.993	2.868	516	25	-5,1%	1807,9	€ 758.019
101	130011	Santa Maria	Avezzano	Priv	4.310	565	3.725	3.669	641	56	-9,6%	1894,8	€ 758.019
101	130012	Immacolata Celano	Celano	Priv	3.175	350	2.825	3.205	30	380	-108,6%	7998,8	€ 3.318.566
101	130013	San Raifaele	Sulmona	Priv	253	253	253	280	27	27	-	2436,5	€ 3.318.566
105	130022	Pierangel	Pescara	Priv	8.105	1.204	6.901	8.263	158	1.362	-113,1%	3344,1	€ 2.153.632
105	130024	Villa Serena	Pescara	Priv	7.781	559	7.202	7.846	85	644	-115,2%	1831,7	€ 9.136.554
102	130034	Villa Pini	Chieti	Priv	17.467	3.739	13.728	18.716	1.249	4.988	-133,4%	2863,2	€ 1.893.560
102	130035	Spatocco	Chieti	Priv	5.167	601	4.566	5.154	13	588	-97,8%	2061,7	€ 1.138.067
101	130039	Canistro	Canistro	Priv	1.000	249	751	1.303	303	552	-221,7%	3146,2	€ 894.079
104	130040	Villa Leticia	L'Aquila	Priv	733	543	190	471	262	281	-51,7%	7746,7	€ 4566,2
101	130041	Nova Salius	Trasacco	Priv	206	-	206	218	12	12	-	2247,5	€ 24.468.641
103	130042	San Francesco	Vasto	Priv	234	-	234	249	15	15	-	2536,7	€ 52.083.129
Totale privato					57.223	9.473	47.750	58.637	1.414	10.887	-114,9%	2247,5	€ 24.468.641
Totale Abruzzo					234.416	31.237	203.179	224.026	10.380	20.847	-66,7%	2536,7	€ 52.083.129



7

00

Asi	Codist	Nome	Sede	Tipo	43 DRG LEA con ric ord residenti 2 sem 2006	43 DRG LEA con ric in DHIDS residenti 2 sem 2006	% 43 DRG LEA in DHIDS	Importo medio LEA ordinari 2006	Importo medio LEA DHIDS 2006	Tot non valoriz art 1 comma 3	Tot non valoriz complessiv
A	B	C	D	E	Q	R	S	T	U	V	Z
104	130001	L'Aquila	L'Aquila	Pubb	370	1.851	83,3%	1532,7	827,0	€ 356.216	€ 5.200.340
101	130002	Sulmona	Sulmona	Pubb	390	291	42,7%	1516,4	959,7	€ 420.835	€ 420.835
101	130003	Avezzano	Avezzano	Pubb	319	850	72,7%	1677,7	906,0	€ 338.255	€ 3.114.090
101	130004	Pescina	Pescina	Pubb	112	130	53,7%	1790,9	1117,0	€ 140.383	€ 1.210.369
101	130005	Castel di Sangro	Castel di Sangro	Pubb	58	149	72,0%	1547,2	851,2	€ 57.444	€ 57.444
101	130006	Tagliacozzo	Tagliacozzo	Pubb	65	87	57,2%	3343,0	867,4	€ 89.602	€ 89.602
106	130014	Teramo	Teramo	Pubb	514	864	62,7%	1562,1	1116,3	€ 619.606	€ 3.434.285
106	130015	Giulianova	Giulianova	Pubb	303	445	59,5%	1634,1	734,7	€ 277.114	€ 277.114
106	130016	Atri	Atri	Pubb	457	860	65,3%	1638,9	697,6	€ 404.838	€ 1.384.776
106	130017	Sant'Omero	Sant'Omero	Pubb	154	319	67,4%	1564,1	616,5	€ 124.132	€ 124.132
105	130018	Pescara	Pescara	Pubb	1.302	1.650	55,8%	1425,4	946,4	€ 1.356.907	€ 13.488.673
105	130019	Penne	Penne	Pubb	238	501	67,8%	1586,3	1056,9	€ 276.736	€ 1.268.409
105	130020	Popoli	Popoli	Pubb	444	174	28,2%	1477,7	862,3	€ 437.523	€ 2.681.159
102	130026	Chieti	Chieti	Pubb	709	2.017	74,0%	1413,7	960,8	€ 745.434	€ 745.434
103	130028	Lanciano	Lanciano	Pubb	296	480	61,9%	1473,6	1085,7	€ 344.331	€ 1.804.508
103	130029	Vasto	Vasto	Pubb	331	223	40,3%	1389,4	974,8	€ 350.106	€ 1.801.161
103	130030	Alessa	Alessa	Pubb	150	48	24,2%	1322,4	1041,8	€ 164.686	€ 164.686
102	130031	Guardisgrele	Guardisgrele	Pubb	178	653	78,6%	1729,0	1223,3	€ 235.757	€ 878.457
102	130032	Ortona	Ortona	Pubb	272	621	69,5%	1667,6	1159,3	€ 342.988	€ 453.887
103	130033	Casoli	Casoli	Pubb	76	76	50,0%	2018,7	1269,2	€ 107.851	€ 107.851
103	130037	Giulsi	Giulsi	Pubb	89	330	78,8%	2038,9	1142,4	€ 117.597	€ 117.597
105	130038	San Valentino	San Valentino	Pubb	8	29	78,4%	3658,5	2149,8	€ 19.612	€ 19.612
		Totale pubblico			6.835	12.648	64,9%	1651,1	952,1	€ 7.329.953	€ 38.854.520
104	130008	Sanatix	L'Aquila	Priv	273	-	0,0%	606,6	954,4	€ 241.555	€ 2.655.960
101	130010	Di Lorenzo	Avezzano	Priv	164	276	62,7%	1802,5	1069,7	€ 199.461	€ 199.461
101	130011	Santa Maria	Avezzano	Priv	340	27	7,4%	1778,2	1119,1	€ 384.519	€ 384.519
101	130012	Immacolata Cielano	Cielano	Priv	303	-	0,0%	1680,3	954,4	€ 333.165	€ 1.091.164
101	130013	San Raffaele	Sulmona	Priv	11	-	0,0%	7738,4	954,4	€ 25.423	€ 25.423
105	130022	Pierangeli	Pescara	Priv	1.352	-	0,0%	1616,2	954,4	€ 1.469.274	€ 4.767.630
105	130024	Villa Serena	Pescara	Priv	534	-	0,0%	2551,0	954,4	€ 680.154	€ 2.833.786
102	130034	Villa Pini	Chieti	Priv	1.167	-	0,0%	832,4	954,4	€ 1.085.292	€ 10.221.846
102	130035	Spalocco	Chieti	Priv	708	-	0,0%	1979,7	954,4	€ 820.879	€ 2.504.440
101	130039	Canisiro	Chieti	Priv	41	50	54,9%	1346,5	576,8	€ 29.960	€ 1.168.027
104	130040	Villa Lellita	L'Aquila	Priv	39	56	58,9%	1611,2	1163,2	€ 48.547	€ 932.625
101	130041	Nova Salus	Trasacco	Priv	3	-	0,0%	4417,2	954,4	€ 4.941	€ 4.941
103	130042	San Francesco	Vasto	Priv	-	-	0,0%	0,0	0,0	€ -	€ -
		Totale privato			4.935	409	7,7%	1521,3	1024,1	€ 5.323.171	€ 26.810.042
		Totale Abruzzo			11.770	13.057	52,6%	1638,6	954,4	€ 19.883.076	€ 72.994.515





APPLICAZIONE

**Comma 2 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 20 del
23/06/2006:**

**"Misure per il settore sanità relative al funzionamento delle
strutture sanitarie ed utilizzo appropriato dei regimi
assistenziali del macrolivello ospedaliero e territoriale per la
loro regolazione"**



I criteri dell'analisi

Come indicato nella legge n. 20 del 23/06/2006 (di seguito L.R.20/06) la riduzione in termini di ricoveri ordinari per l'anno 2006 viene calcolata sull'analisi dei ricoveri del l'anno precedente (2005). Più precisamente, vi sono due criteri necessari a stabilire la quota di ricoveri da ridurre per il 2006:

- 1) % dei **43 DRG a rischio di inapproprietezza** (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari;
- 2) % di **ricoveri ripetuti** sul totale dei ricoveri ordinari

Il primo criterio del primo comma stabilisce che il numero dei ricoveri debba essere ridotto in base alla percentuale di ricoveri assegnati ad uno dei 43 DRG a rischio di inapproprietezza (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari, seguendo un principio di gradualità:

SCAGLIONE	% DI DRG A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	% ≤ 10.99%	7.5%
2° scaglione	% 11% e 12.99%	8%
3° scaglione	% tra 13% e 15.99%	8.5%
4° scaglione	% tra 16% e 19.99%	9%
5° scaglione,	% tra 20% e 24.99%	9.5%
6° scaglione	% tra 25% e 29.99%	10%
7° scaglione	% ≥ al 30%	10.5%

Il secondo criterio del primo comma stabilisce che un ulteriore numero di ricoveri (da sommarsi alla riduzione precedente) debba essere abbattuto in base alla percentuale di ricoveri ripetuti sul totale dei ricoveri ordinari, sempre seguendo un criterio graduale:

SCAGLIONE	% DI RICOVERI RIPETUTI OLTRE AL VALORE DELLA MEDIANA REGIONALE	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	% ≤ 1.99%	1 %
2° scaglione	% tra il 2% ed il 2.99%	2%
3° scaglione	% tra il 3% ed il 3.99%	3%
4° scaglione	% tra il 4% ed il 4.99%	4%
5° scaglione,	% tra il 5% ed il 5.99%	5%
6° scaglione	% tra il 6% ed il 7.99%	6%
7° scaglione	% tra il 8% ed il 10.99%	7%
8° scaglione	% ≥ dell'11%	8%

Si specifica che dal novero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO



dim_mod - modalità di dimissione), *ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499)*. Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per acuti con codice 7 di dimissione (codice 7 nel campo SDO prov_paz), che non presentano alcun codice di intervento riabilitativo (9300-9499) in nessuno dei 6 campi di intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.

I risultati dell'analisi

DRG a rischio di inappropriatezza sul totale (Tabella 1, colonne a-e)

Nell'insieme (residenti e mobilità attiva extraregionale), la percentuale di ricoveri ordinari relativi ai 43 DRG a rischio di inappropriatezza (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA), sul totale di ricoveri ordinari acuti nelle strutture abruzzesi, è pari al 15,65%: pubblico 15,62% (minimo 8,9% - massimo 38,6%), privato 15,73 (minimo 7,20%; massimo 28,51%).

Applicando le misure di cui al comma 1, art. 1 della L.R. 20/06, primo criterio, si riduce un totale di 22.656 ricoveri (16.810 nel pubblico, 5.846 nel privato).

Il dettaglio degli abbattimenti per singola struttura è riportato nella Tabella 1 (colonne a-e).

Ricoveri ripetuti sul totale (Tabella 1, colonne f - l)

Nell'insieme (residenti e mobilità attiva extraregionale), la percentuale di ricoveri ripetuti sul totale di ricoveri ordinari nelle strutture abruzzesi, è pari al 21,33%: pubblico 20,52% (minimo 7,11% - massimo 25,61%), privato 23,10% (minimo 5,45%; massimo 53,27%).

Il valore mediano di riferimento per gli abbattimenti è di 19,76%.

Applicando le misure di cui al comma 1, art. 1 della L.R. 20/06, secondo criterio, l'abbattimento complessivo risulta pari a 9.159 ricoveri (6.385 nel pubblico, 2.774 nel privato).

Il dettaglio degli abbattimenti per singola struttura è riportato nella Tabella 1 (colonne f-l).

Impatto complessivo

Nella Tabella 1, colonna m, viene riportato la somma complessiva dei ricoveri da abbattere per ogni singola struttura.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della ASL 1 - Avezzano-Sulmona, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PUBBLICHE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA					RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inappr. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(a)x(d)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ric. Ord. su Ric. (h)=(g)/(f)	Riduzione (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(f)x(i)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
OSPEDALE DELL'ANNUNZIATA-SULMONA	AVEZZANO/SULMONA	8414	1719	20,43	9,5% (5)	799	8389	1602	19,31	1% (1)	84	863
OSPEDALE CIVILE SS. FILIPPO E NICOLA-AVEZZANO	AVEZZANO/SULMONA	11298	1654	14,64	8,5% (3)	960	11150	2443	21,91	7% (7)	781	1741
OSPEDALE CIVILE SERAFINO RINALDI-PESCINA	AVEZZANO/SULMONA	1907	390	20,45	9,5% (5)	181	2022	472	23,44	7% (7)	154	355
OSPEDALE CIVILE CASTEL DI SANGRO	AVEZZANO/SULMONA	3115	562	18,04	9% (4)	280	3125	561	17,95	0	0	280
OSPEDALE CIVILE UMBERTO I-TAGLIACCOZZO	AVEZZANO/SULMONA	1161	251	21,70	9,5% (5)	110	1673	278	16,62	0	0	110

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (Codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad acuti con codice 7 di dimissione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura DI LORENZO - AVEZZANO, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)				Ritenuti da ridurre TOTALI (n)-(e)+(f)			
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (t)	Ricoveri 43 DRG Inappr. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(t)	Riduzione (s) (scaglione) (l)	Ricoveri da ridurre DRG (e)=(l)x(n)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (i) (scaglione) (f)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	01	444
CASA DI CURA DI LORENZO-AVEZZANO	AVEZZANO/SULMONA	4677	942	20,14	5	444	4543	662	14,57	0	0	01	444

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura **INI CANISTRO - CANISTRO**, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006;

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)						
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG Inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(c)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
CASA DI CURA INI CANISTRO-CANISTRO	AVEZZANO/SULMONA	2763	199	7,20	7,5% (1)	207	2952	464	15,72	0	0	207

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- modalità di dimissione);
- interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 93000 ed il 94999). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura SANTA MARIA - AVEZZANO, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA			RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)			Riduzione su Ric. Ordinari		Riduzione su Ric. Ordinari	
Struttura	Sede	Ricoveri Ord. su 43 DRG inappr. (a)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
CASA DI CURA SANTA MARIA-AVEZZANO	AVEZZANO/SULMONA	5569	28,51	10% (d)	557	5249	942	17,95	0	0	557

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura IMMACOLATA - CELANO, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)				Ricoveri da ridurre (m)-(c)+(f)	
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inappr. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri in riduzione 43 DRG (e)=(c)x(d)	Ricoveri Ordinari ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti su Ric. Ordinari (g)=(f)/(f)	% Riduzione (scaglione) (h)	Ricoveri da ridurre (i)=(g)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTAL (m)=(c)+(f)
CASA DI CURA IMMACOLATA-CELANO	AVEZZANO/SILVANOVA	3499	438	13,09	8,53% (3)	297	3589	632	17,61	0	297

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- modalità di dimissione, ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura SANTA LUCIA - SULMONA, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)						
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG su Ric. Ord. acuti inappr. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti su Ric. Ordinari (g)=(g)/(f)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
CASA DI CURA SANTA LUCIA-SULMONA	AVEZZANO/SULMONA	0	0	0	0	0	415	23	5,54	0	0	0

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri per la casa di cura **NOVA SALUS - TRASACCO**, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
CASA DI CURA NOVA SALUS-TRASACCO	AVEZZANO/SULMONA	0	0	0	0	332	37	11,1	0	0	0

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della ASL 2 - Chieti, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PUBBLICHE	RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA						RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediann regionale 19.76%)					
	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (segnione) (d)	Ricoveri in DRG ridurre (e)=(d)x(a)	Ricoveri in DRG ridurre (f)	Ricoveri Ordinari (g)	Ricoveri ripetuti (h)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (i)=(h)/(g)	Riduzione (segnione) (j)	Ricoveri da ridurre Ripetuti (k)=(j)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(k)
OSPEDALI RIUNITI SS. ANNUNZIATA-CHIETI	26171	4076	15,57	8,5% (3)	2225	25643	5140	20,04	1%	256	2484	
OSPEDALE MARIA SS. IMMACOLATA-GUARDIAGRELE		4171	676	16,21	9%	375	4048	794	19,61	0	0	375
OSPEDALE CIVILE "GAETANO BERNABEO"-ORTONA		6616	1124	16,99	9%	595	6977	1357	19,45	0	0	595

Dal novero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim. mod. di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura VILLA PINI - CHIETI, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)				RICOVERI DA RIDURRE TOTALI (m)-(e)+(f)	
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inapp. acuti (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (seglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(c)x(a)	Ricoveri Ordinari ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti su Ric. Ordinari (g)=(f)/(c)	Riduzione (seglione) (h)	Ricoveri da ridurre (i)=(h)x(f)	
CASA DI CURA VILLA PINI-CHIETI	CHIETI	1897 (a)	1649 (b)	8,72 (c)	7,5% (d)	1419 (e)	6440 (f)	25,29 (g)	8% (h)	2037 (i)	3456

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim. mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri ad intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura SPATOCCO - CHIETI, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO Rischio di Inappropriatezza				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)						
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inppr. acuti (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre DRG (e)=(d)x(b)	Ricoveri Ordinari ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti su Ric. Ordinari (g)=(f)x(f)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (k)=(e)+(j)
CASA DI CURA SPATOCCO-CHIETI	CHIETI	5727	880	15,37	8,52% (3)	487	5933	819	13,80	0	0	487

Del numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della ASL 3 - Lanciano-Vasto, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PUBBLICHE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA					RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Seile	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inappr. (b)	% 43 DRG su Rte. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (seglione) (d)	Ricoveri da ridurre-43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (seglione) (i)	Ricoveri da ridurre ripetuti (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (k)=(e)+(j)
OSPEDALE CIVILE RENZETTI-LANCIANO	LANCIANO/VASTO	11522	1868	16,21	9% (4)	1037	11262	2333	20,72	4% (4)	450	1487
PRESIDIO OSPEDALIERO-VASTO	LANCIANO/VASTO	10667	1331	12,48	8% (2)	853	10307	2138	20,74	4% (4)	412	1266
OSPEDALE CIVILE-ATESSA	LANCIANO/VASTO	4500	762	16,93	9% (4)	405	4487	890	19,84	1% (1)	45	450
OSPEDALE CIVILE-CASOLI	LANCIANO/VASTO	2248	370	16,46	9% (4)	202	2946	614	20,84	5% (5)	147	350
PRESIDIO OSPEDALIERO-CISSI	LANCIANO/VASTO	3108	1201	38,63	10,5% (7)	326	3220	649	20,16	2% (2)	64	391

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura SAN FRANCESCO - VASTO, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Attezioni regionale 19-76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti su Ric. Ordinar. (g)=(f)/(c)	Riduzione (scaglione) (h)	Ricoveri da ridurre (i)=(h)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(i)
CASA DI CURA SAN FRANCESCO-VASTO	LANCIANO/VASTO	0	0	0	0	0	437	41	9,38	0	0

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinaro;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i ricoveri in regime diverso dal ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della ASL 4 - L'Aquila, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PUBBLICHE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA					RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ric. Ordinari su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre Ripetuti (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
OSPEDALE CIVILE SAN SALVATORE-AQUILA	L'AQUILA	16905	1504	8,9%	7,5% (l)	1268	10764	4293	25,6%	85% (k)	1341	2609

Dal numero dei ricoveri ripetuti; ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod relativo ad interventi di riabilitazione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice a ricovero per acuti con codice 7 di dimissione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per acuti con codice 7 di dimissione (codice 7 nel campo SDO prov.paz), che non presentano alcun codice di intervento riabilitativo (9300-9499) in nessuno dei 6 campi di intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura SANATRIX - L'AQUILA, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)				Ricoveri in ridurre TOTALI (m)=(e)+f)	
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (b)	Riduzione (scaglione) (c)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(b)x(c)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Riepunti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri in ridurre (j)=(h)x(f)	
CASA DI CURA SANATRIX-L'AQUILA	L'AQUILA	6848	9,89	7,5% (1)	514	6704	3371	53,27	8% (5)	516	1050

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso Istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura VILLA LETIZIA - L'AQUILA, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006;

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEL 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (mediana regionale 19,76%)						
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (seguite) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari ripetuti (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (seguite) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
CASA DI CURA VILLA LETIZIA-L'AQUILA	L'AQUILA	4761	1142	26,80%	10% (d)	476	4820	976	20,25%	2% (i)	96	522

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati ai fini del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della ASL 5 - Pescara, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006;

STRUTTURE PUBBLICHE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA					RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG Inappr. (b)	% 43 DRG su Ric. Orul. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre Ripetuti (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
OSPEDALE CIVILE DELLO SPIRITO SANTO-PESCARA	PESCARA	31403	4759	15,15	8,5% (3)	2669	30002	6476	21,59	7% (7)	2100	4769
OSPEDALE CIVILE S.MASSIMO-PENNE	PESCARA	5971	870	14,57	8,5% (3)	508	5793	1051	18,14	0	0	508
OSPEDALE CIVILE SS. TRINITA'-TOPOLI	PESCARA	5838	1186	20,32	9,5% (3)	555	6008	1263	21,02	6% (6)	360	915
OSPEDALE CIVILE SS. TRINITA'-SAN VALENTINO	PESCARA	0	0	0	0	0	239	17	7,11	0	0	0

Del novero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim. mod. interventi di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura PIERANGELI - PESCARA, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana Regionale 19,76%)						
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinarî acuti (a)	Ricoveri 43 DRG Inapp. (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri da ridurre 43 DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinarî (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinarî (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (k)=(e)+(j)
CASA DI CURA PIERANGELI-PESCARA	PESCARA	1.0478	2.459	23,47	5	995	1.0402	2.072	19,97	1% (l)	104	1.099

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i trasferimenti ad altro regime di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim. mod. interventi di riabilitazione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad acuti con codice 7 di dimissione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per la casa di cura VILLA SERENA - PESCARA, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PRIVATE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA				RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)				Ricoveri da ridurre TOTALI (h)=(e)+(f)
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG su Ric. Ord. acuti (b)	% 43 DRG su Ric. Ord. (c)=(b)/(a)	Riduzione (scaglione) (d)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (scaglione) (i)	Ricoveri da ridurre (j)=(h)x(f)
CASA DI CURA VILLA SERENA-PESCARA	PESCARA	5883	798	13,56	8,5% (3)	500	1824	19,71	0	0
						500				500

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.



Tabella 1 - Ricoveri, per strutture ospedaliere della **ASL 6 - Teramo**, da ridurre entro il 31-12-2006 sulla base dell'articolo 1 comma 2 della L. R. n. 20 del 23/06/2006:

STRUTTURE PUBBLICHE		RIDUZIONE SULLA BASE DEI 43 DRG AD ALTO RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA					RIDUZIONE SULLA BASE DEI RICOVERI RIPETUTI (Mediana regionale 19,76%)					
Struttura	Sede	Ricoveri Ordinari acuti (a)	Ricoveri 43 DRG inappr. acuti (b)	% 43 DRG Ric. Ord. acuti (c)=(b)/(a)	Riduzione (seglione) (d)	Ricoveri da ridurre DRG (e)=(d)x(a)	Ricoveri Ordinari (f)	Ricoveri ripetuti (g)	% Ripetuti su Ric. Ordinari (h)=(g)/(f)	Riduzione (seglione) (i)	Ricoveri da ridurre Ripetuti (j)=(i)x(f)	Ricoveri da ridurre TOTALI (m)=(e)+(j)
OSPEDALE CIVILE MAZZINI-TERAMO	TERAMO	15820	1846	11,67	8% (2)	1266	15462	3055	19,76	0	0	1266
OSPED. MARIA SS.MA DELLO SPIRENDORE-GIULIANOVA	TERAMO	8359	1418	16,96	9% (4)	752	8115	1364	16,81	0	0	752
OSPEDALE CIVILE SAN LIBERATORE-ATRI	TERAMO	9502	1912	20,00	9,5% (5)	908	9442	1919	20,32	2% (2)	189	1097
OSPEDALE "VAL VIBRATA". SANTOMERO	TERAMO	6277	984	15,66	8,5% (3)	534	6124	1059	17,29	0	0	534

Dal numero dei ricoveri ripetuti, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, sono stati esclusi:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499). Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.





Documento composto da n. 17 fascicoli,
 ALLEGATO come parte integrante alla delib.
 erazione n. 356 del 7 APR. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Antonio Gariboli)

S/04/2008
[Signature]

Al Direttore della Direzione Sanità
 REGIONE ABRUZZO
 Via Conte di Ruvo
 Pescara

e p.c. all'Assessore regionale alla Sanità
 Dott. Bernardo Mazocco
 REGIONE ABRUZZO
 Via Conte di Ruvo
 Pescara

Pescara 07 marzo 2008

Prot.: n. 533 del 7 marzo 2008

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE SANITA' - PESCARA
12 MAR 2008
Posiz. <u>6904/S-16-9</u>

OGGETTO: Risultati conseguiti in applicazione del disposto dalla L.R. n. 20/2006.

In argomento alla V.s. richiesta premuriamoci comunicare quanto di seguito riportato.

-APPROPRIATEZZA-

Relativamente a quanto disposto dall'art. n. 1 punti da 1 a 4 in materia di rispetto del tasso di ospedalizzazione, della riduzione dei ricoveri inappropriati e/o a rischio di inappropriatazza rispetto ai LEA, ricoveri ripetuti; nello scorso settembre sono state eseguite delle verifiche sull'applicazione dei criteri e del disposto dalla legge con calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento dell' obiettivo di abbattimento dei ricoveri ospedalieri. Le tabelle analitiche riportanti i dati di cui sopra sono state trasmesse in data 04 ott. 2007 prot. n. 1136 all'Assessore Regionale alla Sanità ed al Direttore Generale della Direzione Sanità (Di cui copia in allegato alla presente come allegato A).

PER COPIA CONFORME



-ATTIVITA' OSPEDALIERA A CICLO DIURNO-

Per quanto concerne l'art. n. 2 del dispositivo va rilevato una totale disattenzione di quanto previsto al punto n. 3 da parte delle strutture ospedaliere private accreditate; che ne hanno contestato l'applicazione con la motivazione che i contratti negoziali in essere non prevedevano questa tipologia di prestazioni. Pertanto si provveduto, in previsione del rinnovo degli stessi, al sollecito dell'adempimento cui hanno ottemperato nell'ultimo trimestre dello scorso anno e la documentazione è in analisi di conformità. Relativamente al punto n. 4 è stata concordata, con le Direzioni Generali Aziendali, la dilazione del termine previsto per l'applicazione dei Regolamenti Aziendali delle attività a ciclo diurno a quanto le stesse avessero predisposto le deliberazioni attuative del Piano di Riordino dei Posti Letto di cui alla L.R. n. 6/2007 come si è verificato. La costituzione del Gruppo di Lavoro di cui al punto n. 10 dello stesso articolo, sulla scorta di quanto sopra previsto, è avvenuta nella scorsa primavera, rimandando la nomina dei rappresentanti Privati a formulazione dei nuovi contratti vista la riserva da loro espressa, ed è attualmente attiva con diretta partecipazione dei Direttori Sanitari Aziendali e di personale dell'ASR - Abruzzo. La stessa ha prodotto una proposta di regolamento tecnico di indirizzo regionale per l'utilizzo e la gestione di Day Service e PAC.

-REGOLAZIONE REGIMI DI ASSISTENZA - ACCREDITAMENTO DEFINITIVO-

La formulazione degli atti relativi alle procedure di Accreditamento Definitivo delle Strutture Sanitarie Regionali, prevista nell'art. n. 3, è in fase di avanzata realizzazione poiché sono stati adottati o sono in corso di adozione/formulazione. La sperimentazione del sistema RUG III per la valutazione dell'appropriatezza delle attività delle strutture residenziali che accolgono anziani non autosufficienti, RSA e CR accreditate, è stata regolarmente condotta, estendendola anche alle Case di Riposo che nel corso degli ultimi anni avevano presentato domanda di autorizzazione alla trasformazione in RSA o CR. Rimettiamo, in allegato alla presente come allegato B, i dati risultanti dalla sperimentazione nelle tabelle riepilogative sintetiche.

-NUOVI INDIRIZZI DI POLITICA SANITARIA-

Sono esecutivi gli atti previsti nell'art. n. 4 ed in particolare la ridefinizione del ruolo, funzioni e indirizzi organizzativi dell'ASR - Abruzzo.

-RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA E FORMULAZIONE DEL NUOVO PSR

Con la formulazione della L.R. n. 6/2007 "Linee guida per la redazione del Piano Sanitario 2007/2009 - Un sistema di garanzie per la salute - Piano di riordino della rete ospedaliera" è iniziata la attività realizzazione di quanto previsto dall'art. n. 7.

-PROTOCOLLO DI APPROPRIATEZZA DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-

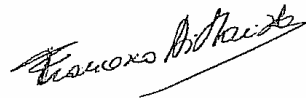
L'allegato A della legge, nel capitolo "Protocollo di appropriatezza dell'assistenza ospedaliera" per la valutazione dei criteri di appropriatezza effettivi e basati su standard di



riferimento nazionali, prevedeva l'utilizzo della procedura PRUO. Nel secondo semestre dell'anno 2006 l'ASR - Abruzzo ha realizzato dei corsi di formazione per la preparazione degli Medici Ispettori PRUO; le procedure di controllo, delle strutture pubbliche regionali, sono state svolte durante il corrente anno sul campione relativo all'anno precedente ed i risultati dell'analisi sono riepilogati nelle tabelle in allegato (Allegato C). Non è stato possibile eseguire il controllo PRUO nelle strutture private accreditate poiché erano ancora in corso, nelle stesse da parte del Servizio Ispettivo Regionale, le procedure di verifica delle prestazioni anno 2005. Pertanto la valutazione e l'applicazione delle sanzioni economiche risultanti sono state differite al completamento delle attività.

In fede

Il Direttore Generale Dell'Agenzia
(Prof. Francesco DI STANISLAO)



ALLEGATO A

**Valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di
abbattimento dei ricoveri ospedalieri in applicazione dell'art 1 della LR
20/2006¹.**

L'ASR-Abruzzo ha provveduto nei mesi di luglio e agosto 2006 a notificare alla Direzione Sanità (prot.566 del 19 luglio 2006 e rettifica prot. 670 del 31 agosto 2006) gli abbattimenti in applicazione di quanto disposto dal art. 1 comma 2 e 3, da trasmettere a tutte le strutture interessate ai suddetti abbattimenti. IN questa relazione vengono aggiunti gli abbattimenti previsti in base al comma 4 dell'Art 1 della suddetta Legge, in precedenza non calcolati.

Di seguito viene riportata:

- a) la descrizione dei criteri di analisi per gli abbattimenti dei ricoveri ospedalieri e i risultati dell'analisi relativa ai commi 2 e 3 (Tabella 1);
- b) la descrizione della metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri e la tabella riassuntiva degli abbattimenti per ciascuna struttura in base ai commi 2 e 3 (Tabella 2);
- c) la descrizione della metodologia di calcolo e degli abbattimenti previsti in base al comma 4, ed il totale complessivo da abbattere per ogni struttura (Tabella 3).

1) I criteri di analisi per gli abbattimenti dei ricoveri ospedalieri – commi 2 e 3

Come indicato nella legge n. 20 del 23/06/2006 la riduzione in termini di ricoveri ordinari per l'anno 2006 viene calcolata sulla base dell'analisi dei ricoveri dell'anno precedente (2005). Più precisamente, vi sono due criteri necessari a stabilire la quota di ricoveri da ridurre per il 2006:

- 1) % dei **43 DRG a rischio di inappropriatelyzza** (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari;
- 2) % di **ricoveri ripetuti** sul totale dei ricoveri ordinari

Il primo criterio del secondo comma stabilisce che il numero dei ricoveri debba essere ridotto in base alla percentuale di ricoveri assegnati ad uno dei 43 DRG a rischio di inappropriatelyzza (secondo il DPCM del 29/11/2001 - LEA) sul totale dei ricoveri ordinari, seguendo un principio di gradualità:

SCAGLIONE	% DI DRG A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	≤ 10.99%	7.5%
2° scaglione	11% e 12.99%	8%
3° scaglione	tra 13% e 15.99%	8.5%
4° scaglione	tra 16% e 19.99%	9%
5° scaglione,	tra 20% e 24.99%	9.5%
6° scaglione	tra 25% e 29.99%	10%
7° scaglione	≥ al 30%	10.5%

¹ Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006 "Misure per il settore sanità relative al funzionamento delle strutture sanitarie ed utilizzo appropriato dei regimi assistenziale del macrolivello ospedaliero e territoriale per la loro regolazione"



Il secondo criterio del secondo comma stabilisce che un ulteriore numero di ricoveri (da sommarsi alla riduzione precedente) debba essere abbattuto in base alla percentuale di ricoveri ripetuti sul totale dei ricoveri ordinari, sempre seguendo un criterio graduale:

SCAGLIONE	% DI RICOVERI RIPETUTI OLTRE AL VALORE DELLA MEDIANA REGIONALE	% RIDUZIONE DEI RICOVERI
1° scaglione,	% ≤ 1.99%	1 %
2° scaglione	% tra il 2% ed il 2.99%	2%
3° scaglione	% tra il 3% ed il 3.99%	3%
4° scaglione	% tra il 4% ed il 4.99%	4%
5° scaglione,	% tra il 5% ed il 5.99%	5%
6° scaglione	% tra il 6% ed il 7.99%	6%
7° scaglione	% tra il 8% ed il 10.99%	7%
8° scaglione	% ≥ dell'11%	8%

Si specifica che dal novero dei **ricoveri ripetuti**, ovvero i ricoveri effettuati sulla stessa persona e nella stessa struttura durante l'anno 2005, **sono stati esclusi**:

- tutti i ricoveri in regime diverso dall'ordinario;
- tutti i ricoveri assegnati al DRG 391;
- tutti i ricoveri con onere di degenza a carico del cittadino (codice 4 nel campo SDO oneredeg);
- tutti i trasferimenti ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto (ricoveri con il codice 7 nel campo SDO dim_mod - modalità di dimissione), *ad eccezione di quei ricoveri che presentano un codice 7 ma, nel successivo ricovero in riabilitazione, non presentano alcun codice relativo ad interventi di riabilitazione (codici compresi tra il 9300 ed il 9499)*. Di conseguenza, i ricoveri in riabilitazione (con codice iniziale di reparto 56), successivi a ricoveri per acuti con codice 7 di dimissione (codice 7 nel campo SDO prov_paz), che non presentano alcun codice di intervento riabilitativo (9300-9499) in nessuno dei 6 campi di intervento, sono stati pertanto considerati ricoveri ripetuti e conteggiati al fine del computo dell'abbattimento complessivo.

Gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno 2006, in termini di riduzione dei ricoveri, per ogni struttura operante sul suolo abruzzese, sono visibili nella Tabella 1



Tabella 1. Ricoveri da ridurre entro il 31-12-2006, per struttura ospedaliera, sulla base dell'articolo 1, comma 1, della Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006 (calcolo definitivo).

codice	Struttura	Sede	Numero di ricoveri da abbattere LEA (criterio1)	Numero di ricoveri da abbattere Ripetuti (criterio 2)	Numero totale di ricoveri da ridurre
130001	Ospedale civile San Salvatore - L'Aquila	L'Aquila	1268	1341	2609
130002	Ospedale dell'Annunziata – Sulmona	Avezzano/Sulmona	757	84	841
130003	Ospedale civile ss. Filippo e Nicola - Avezzano	Avezzano/Sulmona	904	781	1685
130004	Ospedale civile Serafino Rinaldi- Pescara	Avezzano/Sulmona	162	154	316
130005	Ospedale civile - Castel di Sangro	Avezzano/Sulmona	265	0	265
130006	Ospedale civile Umberto I – Tagliacozzo	Avezzano/Sulmona	99	0	99
130008	Casa di cura Sanatrix	L'Aquila	616	536	1152
130010	Casa di cura di Lorenzo	Avezzano/Sulmona	491	0	491
130011	Casa di cura santa Maria – Avezzano	Avezzano/Sulmona	585	0	585
130012	Casa di cura Immacolata- Celano	Avezzano/Sulmona	350	0	350
130013	Casa di cura santa Lucia	Avezzano/Sulmona	0	0	0
130014	Ospedale civile Mazzini – Teramo	Teramo	1187	0	1187
130015	Osped. Maria dello Splendore - Giulianova	Teramo	627	0	627
130016	Ospedale civile San Liberatore – Atri	Teramo	861	189	1050
130017	Ospedale "Val Vibrata" - Sant'Omero	Teramo	502	0	502
130018	Ospedale civile dello Spirito Santo - Pescara	Pescara	2355	2100	4455
130019	Ospedale civile S. Massimo – Penne	Pescara	448	0	448
130020	Ospedale civile SS. Trinità – Popoli	Pescara	496	360	856
130022	Casa di cura Pierangeli	Pescara	1100	104	1204
130024	Casa di cura Villa Serena	Pescara	559	0	559
130026	Ospedali riuniti SS. Annunziata	Chieti	1963	256	2219
130028	Ospedale civile Renzetti	Lanciano/vasto	922	450	1372
130029	Presidio ospedaliero – Vasto	Lanciano/vasto	800	412	1212
130030	Ospedale civile – Atessa	Lanciano/vasto	383	45	428
130031	Ospedale Maria SS. Immacolata - Guardiagrele	Chieti	313	0	313
130032	Ospedale civile "Gaetano Bernabeo" - Ortona	Chieti	529	0	529
130033	Ospedale civile – Casoli	Lanciano/Vasto	214	147	361
130034	Casa di cura Villa Pini	Chieti	1702	2037	3739
130035	Casa di cura Spatocco	Chieti	601	0	601
130037	Presidio ospedaliero – Gissi	Lanciano/vasto	326	64	390
130038	Ospedale civile SS. Trinità - San Valentino	Pescara	0	0	0
130039	Casa di cura INI Canistro	Avezzano/Sulmona	249	0	249
130040	Casa di cura Villa Letizia	L'Aquila	447	96	543
130041	Casa di cura Nova Salus	Avezzano/Sulmona	0	0	0
130042	Casa di cura San Francesco	Lanciano/vasto	0	0	0



2) La metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento - commi 2 e 3

Le verifiche del raggiungimento, parziale, totale o nullo, degli obiettivi di abbattimento dei ricoveri ospedalieri da parte delle diverse strutture è stata svolta tramite analisi del database SDO dell'anno 2006 (contenenti i dati di tutti i dimessi da ospedali abruzzesi dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006).

Si precisa che, per tutti i calcoli, sono stati considerati (sia al numeratore che al denominatore) solamente i ricoveri effettuati dalle strutture abruzzesi sui residenti in regione (è esclusa, quindi, la mobilità extraregionale), e sono stati esclusi i ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato normale) e quei ricoveri non rimborsati dal SSN (onere di degenza 4), seguendo la metodologia di seguito riportata in dettaglio.

Tutti i calcoli sono stati effettuati da due professionisti in modo indipendente, utilizzando software statistici differenti (SAS, versione 9, e Stata, versione 9.0). La concordanza è stata verificata fino al terzo decimale per tutti i numeri riportati.

I risultati sono riportati nella Tabella 2.

Per semplificare la comprensione del metodo di calcolo, vengono esplicitati i passaggi dell'analisi seguendo quanto riportato nella Tabella 2, colonna per colonna.

Descrizione campo	Colonna	Significato
Asl	A	ASL cui afferisce la struttura ospedaliera.
Codist	B	Codice della struttura ospedaliera.
Nome	C	Nome della struttura (sintetizzato)
Sede	D	Sede della struttura.
Tipo	E	Tipologia (pubblica o privata) della struttura ospedaliera.
Ric tot ordinari residenti 2005	F	Numero di ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2005, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).
Abbattimento previsto da Legge	G	Numero di ricoveri ordinari da abbattere secondo quanto previsto dalla comunicazione dell'ASR Abruzzo durante l'anno 2006, e successiva rettifica - Prot.566 del 19 luglio 2006 e rettifica prot. 670 del 31 agosto 2006, in applicazione a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 20 del 23/06/2006, art. 1 comma 2. Il numero è posto in negativo perché sono ricoveri da ridurre.
Obiettivo ric tot ord resid 2006	H	Numero di ricoveri ordinari che ogni struttura avrebbe dovuto effettuare nell'anno 2006, se avesse seguito quanto indicato nelle comunicazioni ufficiali. Tale numero è ottenuto sottraendo la colonna G dalla colonna F.
Ric tot ordinari residenti 2006	I	Numero di ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).
Abbattimenti realizzati nel 2006	L	Numero di ricoveri ordinari che sono stati effettivamente ridotti dal 2005 al 2006 (colonna I - colonna F). Il numero è negativo se, come previsto, la struttura ha ridotto il numero di ricoveri, è invece positivo se nel 2006 la struttura ha effettuato più ricoveri di quanto svolto nel 2005.
Diff Abbattimento tra OBIETTIVI e REALE	M	Differenza tra il numero di ricoveri che ogni struttura avrebbe dovuto ridurre, e quelli che ha effettivamente ridotto. Tale differenza si ottiene dalla sottrazione tra il numero di ricoveri da abbattere (colonna G) ed il numero di ricoveri effettivamente abbattuto (colonna L).



% NON raggiungimento obiettivi	N	<p>Percentuale di non raggiungimento dell'obiettivo da parte di ogni struttura. Ottenuta dividendo la quota di ricoveri effettivamente ridotti dal 2005 al 2006 per il numero di ricoveri che si sarebbe dovuto ridurre complessivamente. La formula di calcolo è la seguente: (colonna M / colonna G) - 1, in modo da negativizzarla se l'obiettivo non è stato completamente raggiunto. In casi in cui l'obiettivo sia stato raggiunto ed addirittura sorpassato, tale quota assume valori positivi.</p>
Importo medio ordinari 2006	O	<p>Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4).</p>
Tot non valoriz art 1 comma 2	P	<p>Somma complessiva da non valorizzare in base a quanto previsto dall'art 1 comma 2 della Legge Regionale 20, ottenuta moltiplicando il numero di ricoveri ancora da ridurre (colonna M) per l'importo medio dei ricoveri ordinari, su soli residenti in regione Abruzzo, escludendo il ricoveri assegnati al DRG 391 (neonato sano) ed i ricoveri non rimborsati dal SSN (onere degenza 4). (colonna O).</p>
43 DRG LEA con ric ord residenti 2 sem 2006	Q	<p>Numero di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati in regime ordinario, su soli residenti in Abruzzo, con data di ricovero successiva al 30 giugno 2006.</p>
43 DRG LEA con ric in DH/DS residenti 2 sem 2006	R	<p>Numero di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati in regime diurno, su soli residenti in Abruzzo, con data di ricovero successiva al 30 giugno 2006.</p>
% 43 DRG LEA in DH/DS	S	<p>Percentuale di ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001 effettuati in regime diurno sul totale dei ricoveri assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately effettuati da ogni struttura.</p>
Importo medio LEA ordinari 2006	T	<p>Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 luglio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime ordinario, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001.</p>
Importo medio LEA DH/DS 2006	U	<p>Valorizzazione media dei ricoveri con data di dimissione compresa tra il 1 luglio 2006 ed il 31 dicembre 2006, in regime diurno, effettuati da ciascun presidio abruzzese soli residenti in regione Abruzzo, assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001. Per quelle strutture che non hanno effettuato alcun ricovero assegnato ai 43 DRG a rischio di inappropriately in regime diurno nel corso del 2006, è stata utilizzata ai fini del calcolo la valorizzazione media regionale per questa tipologia di ricoveri.</p>
Tot non valorizzabile art 1 comma 3	V	<p>Somma complessiva da non valorizzare in base a quanto previsto dall'art 1 comma 3 della Legge Regionale 20, ottenuta moltiplicando, per ogni struttura, l'80% del numero totale di ricoveri ordinari assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati nel secondo semestre 2006 su soli residenti (colonna Q) per la valorizzazione media di questa tipologia di ricoveri, ma effettuati in regime diurno (colonna U), e sommando tale importo al prodotto tra il 20% del numero totale di ricoveri ordinari assegnati ai 43 DRG a rischio di inappropriately indicati nel DPCM 29/11/2001, effettuati nel secondo semestre 2006 su soli residenti (colonna Q), e la valorizzazione media di tali ricoveri (colonna T).</p>



Totale complessivo non
valorizzabile

Z

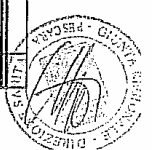
Somma complessiva da non erogare in base a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 20, ottenuta sommando i totali da non valorizzare riportati nelle colonne P e V.



Tabella 2. Valorizzazione economica degli scostamenti tra abbattimenti previsti e abbattimenti realizzati nel 2006 - commi 2 e 3.

Asi	Codist	Nome	Sede	Tipo	Ric tot ordinari residenti 2005	Abbattimento previsto da Legge	Obiettivo Ric tot ord resid 2006	Ric tot ordinari residenti 2006	Abbattimenti realizzati nel 2006	Differenza Abbattimento tra OBIETTIVI e REALE	% NON raggiunti entro obiettivi	Importo medio ordinari 2006	Tot non valoriz art 1 comma 2	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	
104	130001	L'Aquila	L'Aquila	Pubb	14.103	2.609	11.494	13.114	969	-	-1.620	-52,1%	2995,0	€ 4.842.123
101	130002	Sulmona	Sulmona	Pubb	7.848	841	7.007	6.835	1.013	-	172	20,5%	2514,4	€ 2.775.835
101	130003	Avezzano	Avezzano	Pubb	9.199	1.885	7.514	6.547	652	-	1.033	-61,3%	2687,2	€ 1.069.996
101	130004	Pescina	Pescina	Pubb	2.082	316	1.766	2.175	93	-	409	-129,4%	2616,1	€ 1.069.996
101	130005	Casali di Sangro	Casali di Sangro	Pubb	1.956	265	1.691	1.665	291	-	26	9,8%	2442,6	€ 1.069.996
101	130006	Tagliacozzo	Tagliacozzo	Pubb	1.177	99	1.078	1.059	118	-	19	19,2%	3764,0	€ 1.069.996
106	130015	Teramo	Teramo	Pubb	14.454	1.187	13.267	14.127	327	-	860	-72,5%	3272,9	€ 2.814.678
106	130016	Giulianova	Giulianova	Pubb	7.554	627	6.907	6.773	761	-	134	21,4%	2290,4	€ 979.938
106	130017	Altri	Altri	Pubb	8.951	1.050	7.901	8.344	607	-	443	-42,2%	2212,0	€ 979.938
106	130018	San'Omero	San'Omero	Pubb	5.806	502	5.104	5.016	590	-	88	17,5%	2355,1	€ 979.938
105	130019	Pescara	Pescara	Pubb	28.112	4.455	23.657	26.044	68	-	4.387	-98,5%	2767,7	€ 12.141.767
105	130020	Penne	Penne	Pubb	5.664	448	5.236	5.645	39	-	409	-91,3%	2424,6	€ 991.673
105	130021	Popoli	Popoli	Pubb	5.809	856	4.953	5.985	186	-	1.042	-121,7%	2153,2	€ 2.243.637
102	130026	Chieti	Chieti	Pubb	23.553	2.219	21.354	21.251	2.302	-	83	3,7%	2845,9	€ 1.460.276
103	130028	Lanciano	Lanciano	Pubb	10.849	1.372	9.477	10.065	764	-	608	-44,3%	2401,8	€ 1.460.276
103	130029	Vasto	Vasto	Pubb	8.957	1.212	7.745	8.359	598	-	614	-50,7%	2363,3	€ 1.451.055
103	130030	Allassa	Allassa	Pubb	4.361	428	3.953	3.820	553	-	125	29,2%	2278,3	€ 642.700
102	130031	Guardafrete	Guardafrete	Pubb	3.941	313	3.628	3.922	8	-	304	-97,1%	2114,1	€ 642.700
102	130032	Ottone	Ottone	Pubb	6.739	529	6.210	6.256	481	-	48	-9,1%	2310,4	€ 110.999
103	130033	Casoli	Casoli	Pubb	2.862	361	2.511	2.274	618	-	257	71,2%	2664,3	€ 110.999
103	130037	Gissi	Gissi	Pubb	3.136	390	2.746	1.826	1.310	-	920	235,9%	2402,9	€ 110.999
105	130039	San Valentinino	San Valentinino	Pubb	230	-	230	237	7	-	7	-	-	-
Totale pubblico					177.193	21.764	155.429	165.389	11.804	-	9.960	-45,8%	2639,3	€ 26.287.129
104	130008	Sanatix	L'Aquila	Priv	5.328	1.152	4.176	5.285	967	-	2.119	-163,9%	1139,4	€ 2.414.405
101	130010	Di Lorenzo	Avezzano	Priv	3.484	491	2.993	2.968	516	-	25	5,1%	2587,7	€ 2.414.405
101	130011	Santa Maria	Avezzano	Priv	4.310	565	3.725	3.699	641	-	56	9,9%	1607,9	€ 2.414.405
101	130012	Immacolata Celano	Celano	Priv	3.175	350	2.825	3.205	30	-	380	-108,6%	1994,8	€ 758.019
101	130013	San Raffaele	Sulmona	Priv	293	-	293	280	27	-	27	-	7988,8	€ 758.019
105	130022	Pierangeli	Pescara	Priv	8.105	1.204	6.901	8.263	158	-	1.362	-113,1%	2436,5	€ 3.318.556
105	130024	Villa Serena	Pescara	Priv	7.761	559	7.202	7.846	65	-	644	-116,2%	3944,1	€ 3.318.556
102	130034	Villa Pini	Chieti	Priv	17.467	3.739	13.728	18.176	1.249	-	4.988	-133,4%	1831,7	€ 9.136.554
102	130035	Spalocco	Chieti	Priv	5.167	601	4.566	5.154	13	-	588	-97,8%	2863,2	€ 1.683.560
101	130039	Canistro	Canistro	Priv	1.000	249	751	1.303	303	-	552	-221,7%	2051,7	€ 1.138.067
104	130040	Villa Letizia	L'Aquila	Priv	733	281	452	471	262	-	21	-51,7%	3146,2	€ 884.079
101	130041	Nova Salus	Trasacco	Priv	206	-	206	218	12	-	12	-	7746,7	€ 884.079
103	130042	San Francesco	Vasto	Priv	234	-	234	249	15	-	15	-	4566,2	€ 884.079
Totale privato					87.223	9.473	47.750	56.637	1.414	-	10.887	-114,9%	2247,5	€ 24.460.641
Totale Abruzzo					234.416	31.237	203.179	224.026	10.390	-	20.847	-66,7%	2536,7	€ 52.883.129

ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
 Via Attilio Monti, 9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871 - Fax 085 4508720
 e-mail: asr@asr.abruzzo.it



Asi	Codist	Nome	Sede	Tipo	43 DRG LEA con ric ord residenti 2 sem 2006	43 DRG LEA con ric in DH/DS residenti 2 sem 2006	% 43 DRG LEA in DH/DS	Importo medio LEA ordinari 2006	Importo medio LEA DH/DS 2006	Tot non valoriz art 1 comma 3	Tot non valoriz complessiv
A	B	C	D	E	Q	R	S	T	U	V	Z
104	130001	L'Aquila	L'Aquila	Pubb	370	1.851	83,3%	1532,7	827,0	€ 358.216	€ 5.200.340
101	130002	Sulmona	Sulmona	Pubb	390	291	42,7%	1516,4	969,7	€ 420.835	€ 420.835
101	130003	Avezzano	Avezzano	Pubb	319	850	72,7%	1677,7	906,0	€ 3.114.090	€ 3.114.090
101	130004	Pescina	Pescina	Pubb	112	130	53,7%	1799,9	1117,0	€ 140.383	€ 1.210.369
101	130005	Castel di Sangro	Castel di Sangro	Pubb	58	149	72,0%	1542,2	851,2	€ 57.444	€ 57.444
101	130006	Tagliacozzo	Tagliacozzo	Pubb	65	87	57,2%	3343,0	887,4	€ 89.602	€ 89.602
106	130014	Teramo	Teramo	Pubb	514	864	62,7%	1562,1	1116,3	€ 619.606	€ 3.434.285
106	130015	Giulianova	Giulianova	Pubb	303	445	59,5%	1634,1	734,7	€ 277.114	€ 277.114
106	130016	Altri	Altri	Pubb	457	860	65,3%	1636,9	697,6	€ 404.838	€ 1.364.776
105	130017	Sant'Omero	Sant'Omero	Pubb	154	319	67,4%	1564,1	616,5	€ 124.132	€ 124.132
105	130018	Pescara	Pescara	Pubb	1.302	1.650	55,9%	1425,4	946,4	€ 1.356.907	€ 13.498.673
105	130019	Penne	Penne	Pubb	238	501	67,8%	1586,3	1056,9	€ 276.736	€ 1.268.409
105	130020	Popoli	Popoli	Pubb	444	174	28,2%	1477,7	862,3	€ 437.523	€ 2.681.159
102	130026	Chieti	Chieti	Pubb	709	2.017	74,0%	1473,6	950,8	€ 745.434	€ 745.434
103	130028	Lanciano	Lanciano	Pubb	296	480	61,9%	1473,6	1095,7	€ 344.331	€ 1.804.608
103	130029	Vasto	Vasto	Pubb	331	223	40,3%	1389,4	974,8	€ 350.106	€ 1.801.161
103	130030	Alessa	Alessa	Pubb	150	48	24,2%	1322,4	104,18	€ 164.686	€ 164.686
102	130031	Guardiagrele	Guardiagrele	Pubb	178	853	78,6%	1729,0	1223,3	€ 235.757	€ 878.457
102	130032	Ortona	Ortona	Pubb	272	621	69,5%	1667,6	1159,3	€ 342.988	€ 453.687
103	130033	Casoli	Casoli	Pubb	76	76	50,0%	2016,7	1269,2	€ 107.851	€ 107.851
103	130037	Gissi	Gissi	Pubb	89	330	76,8%	2036,9	1142,4	€ 117.597	€ 117.597
105	130038	San Valentino	San Valentino	Pubb	8	29	76,4%	3658,5	2149,8	€ 19.612	€ 19.612
Totale pubblico					6.835	12.648	64,9%	1551,1	952,1	€ 7.329.953	€ 38.854.920
104	130008	Sanalix	L'Aquila	Priv	273	-	0,0%	606,6	954,4	€ 241.555	€ 2.655.960
101	130010	Di Lorenzo	Avezzano	Priv	164	276	62,7%	1802,5	1069,7	€ 199.461	€ 199.461
101	130011	Santa Maria	Avezzano	Priv	340	27	7,4%	1178,2	1119,1	€ 384.519	€ 384.519
101	130012	Immacolata Celano	Celano	Priv	303	-	0,0%	1680,3	954,4	€ 333.165	€ 1.081.184
101	130013	San Raffaele	Sulmona	Priv	11	-	0,0%	7788,4	954,4	€ 25.423	€ 25.423
105	130022	Pierangeli	Pescara	Priv	1.352	-	0,0%	1616,2	954,4	€ 1.469.274	€ 4.787.830
105	130024	Villa Serena	Pescara	Priv	534	-	0,0%	2551,0	954,4	€ 680.154	€ 2.833.786
102	130034	Villa Pini	Chieti	Priv	1.167	-	0,0%	832,4	954,4	€ 1.085.292	€ 10.221.846
102	130035	Spatocco	Chieti	Priv	708	-	0,0%	1979,7	954,4	€ 820.879	€ 2.504.440
101	130039	Canistro	Canistro	Priv	41	50	54,9%	1346,5	576,8	€ 29.960	€ 1.168.027
104	130040	Villa Letizia	L'Aquila	Priv	39	56	58,9%	1611,2	1153,2	€ 48.547	€ 932.626
101	130041	Nova Salus	Trasacco	Priv	3	-	0,0%	4417,2	954,4	€ 4.941	€ 4.941
103	130042	San Francesco	Vasto	Priv	-	-	0,0%	0,0	0,0	€ -	€ -
Totale privato					4.935	409	7,7%	1521,3	1024,1	€ 5.323.171	€ 26.810.042
Totale Abruzzo					11.770	13.057				€ 12.653.123	€ 65.664.563



ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
 Via Attilio Monti, 9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871 - Fax 085 4508720
 11 di 17

3) La metodologia di calcolo della valorizzazione economica del mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento - comma 4.

In base al IL quarto comma della LR 20, i DRG ordinari chirurgici nelle Unità Operative (UO) chirurgiche generali e specialistiche devono raggiungere entro il 2006 il 75% del totale dei DRG delle singole UO. In caso di non raggiungimento di tale standard, la differenza percentuale è considerata come base per l'abbattimento della remunerazione del complesso dei DRG medici delle singole UO.

Anche in questo caso, tutti i calcoli sono stati effettuati da due professionisti in modo indipendente, utilizzando software statistici differenti (SAS, versione 9, e Stata, versione 9.0). La concordanza è stata verificata fino al terzo decimale per tutti i numeri riportati.

I risultati sono riportati nella Tabella 2.

Per semplificare la comprensione del metodo di calcolo, vengono esplicitati i passaggi dell'analisi seguendo quanto riportato nella Tabella 2, colonna per colonna.

Al termine della Tabella, sono riportati gli abbattimenti complessivi, comprendenti tutti gli abbattimenti previsti in base ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 della LR 20.

Tabella 3. Valorizzazione economica degli scostamenti tra abbattimenti previsti e abbattimenti realizzati nel 2006 - comma 4 e complessivi.



ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Via Attilio MONTI, 9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871 - Fax 085 4508720
12 di 17
agenzia.sanita@abruzzo.it - www.abruzzo.it

codice	Istituto	Tipo istituto	Totale ricoveri chirurgici	DRG Chirurgici	%DRG Chir	Abbattimenti percentuali	DRG medici	Importo medio DRG medico	Importo compli DRG medico	Tot da abbat x DRG (comma 4)	Sanzioni commi 2 e 3 L20	Totale Abbattimenti da Legge 20
130001	L'Aquila	pub	5328	3473	65,2	9,8	1855	1834,8	3403480	334088	5200340	5534427
130002	Sulmona	pub	3912	2416	61,8	13,2	1496	1680,6	2514227	332917	420835	753751
130003	Avezzano	pub	4305	2680	62,3	12,7	1625	1988,9	3231925	411967	3114090	3626057
130004	Pescina	pub	522	260	49,8	25,2	262	1603,2	420031	105813	1210369	1316182
130005	Castel di Sangro	pub	1058	476	45,0	30,0	582	1529,2	890010	267087	57444	324531
130006	Tagliacozzo	pub	487	301	61,8	13,2	186	1775,9	330312	43578	89602	133180
130014	Teramo	pub	5794	4026	69,5	5,5	1768	2063,5	3648281	201178	3434285	3635463
130015	Giulianova	pub	2518	971	38,6	36,4	1547	1644,2	2543629	926839	277114	1203952
130016	Alri	pub	4203	2176	51,8	23,2	2027	1748,8	3544737	823352	1384776	2208128
130017	San'Omero	pub	1921	916	47,7	27,3	1005	1874,8	1884131	514579	124132	638810
130018	Pescara	pub	9451	4855	51,4	23,6	4596	1699,6	7811309	1845795	13498673	15344468
130019	Penne	pub	2017	1148	56,9	18,1	869	1762,8	1531862	277019	1268409	1545427
130020	Popoli	pub	3023	1370	45,3	29,7	1653	1754,3	2899780	860677	2681159	3541837
130026	Chieti	pub	8417	4714	56,0	19,0	3703	1734,1	6421419	1219703	745434	1965137
130028	Lanciano	pub	4247	2369	55,8	19,2	1878	1564,1	2937465	564565	1804608	2369172
130029	Vasto	pub	3985	1930	48,4	26,6	2055	1700,3	3494215	928356	1801161	2729518
130030	Alessa	pub	1586	1025	64,6	10,4	561	1690,5	948361	98364	164686	263050
130031	Guardiglele	pub	592	107	18,1	56,9	485	1716,8	832636	473984	878457	1352440
130032	Ortona	pub	2402	1487	61,9	13,1	915	1818,5	1663931	217863	453887	671750
130033	Casoli	pub	470	396	84,3	0,0	74	1745,8	129191	0	107851	107851
130037	GiSSI	pub	373	238	63,8	11,2	135	1547,6	208927	23385	117597	140982
130038	San Valentino	pub	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0	19612	19612
Totale pubblico			66611	37334	56,0	---	29277	1751,9	51289859	10471208	38854520	49325728
130008	Sanatrix	priv	859	665	77,4	0,0	194	1620,4	314358	0	2655960	2655960
130010	Di Lorenzo	priv	1961	1433	73,1	1,9	528	2104,4	1111123	21390	199461	220951
130011	Santa Maria Immacolata	priv	2766	1276	46,1	28,9	1490	1139,7	1698206	490245	384519	874763
130012	Celano	priv	884	342	38,7	36,3	542	1978,6	1072398	389411	1091184	1480596
130013	San Raffaele	priv	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0	25423	25423
130022	Pierangeli	priv	8176	6193	75,7	0,0	1983	1757,5	3465203	0	4787830	4787830
130024	Villa Serena	priv	1700	1557	91,6	0,0	143	1105,5	158089	0	2833786	2833786
130034	Villa Pini	priv	7479	5664	75,7	0,0	1815	1569,5	2648661	0	10221846	10221846
130035	Spalocco	priv	3818	2808	73,5	1,5	1010	1929,2	1948476	28324	2504440	2532764
130039	Canistro	priv	2356	1457	61,8	13,2	901	2146,0	1933516	255424	1168027	1423451
130040	Villa Leizisa	priv	3607	2909	80,6	0,0	698	1636,3	1142132	0	932626	932626
130041	Nova Salus	priv	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0	4941	4941
130042	San Francesco	priv	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0	0	0
Totale privato			33608	24304	72,316115	---	9304	1688,8	15712163	1184794	26610042	27994836
Totale Abruzzo			100219	61638	61,5	13,5	38581	1736,7	67002022	11656002	65664563	77320564

ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
 Via Attilio MONTI, 9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871 - Fax 085 4508720
 servizio centralizzato@asr.abruzzo.it - www.asr.abruzzo.it

13 di 17

Dopo di un sistema di valutazione dell'appropriatezza dell'assistenza
 clinica, la Regione Abruzzo, tramite l'Agenzia Sanitaria Regionale,
 dall'anno 2006, la sperimentazione del Sistema RUG III con lo scopo
 di verificare se la metodologia fosse realmente in grado di differenziare adeguatamente
 i servizi erogati.

Le strutture coinvolte sono state prese in considerazione 22 RSA, 17 CR

La distribuzione dei pazienti nelle classi identificate dallo strumento RUG, è
 la distribuzione percentuale dei pazienti ricoverati nelle classi principali.

Sono stati analizzati gli indici di case-mix (media dei pesi) per ogni
 struttura per valutare l'effettivo ammontare del carico assistenziale all'interno di
 ogni struttura. È stato calcolato l'indice di case-mix medio per ciascuno dei tre settings
 e la media ponderata degli indici delle strutture appartenenti.

Le tabelle riepilogative dei dati raccolti nella sperimentazione iniziata
 e conclusa nel giugno 2007.

— RSA : raggruppamenti principali

	Percentuale
Assistenza	0
Assistenza intensiva	24,3
Assistenza Specialistica	43,4
Assistenza di Logia	14
Assistenza cognitiva	6,7
Assistenza comportamentale	2,5
Assistenza funzioni fisiche	9,1

— C.R. : raggruppamenti principali

	Percentuale
Assistenza	0
Assistenza intensiva	8,5
Assistenza Specialistica	39,8
Assistenza di Logia	17
Assistenza cognitiva	12,8
Assistenza comportamentale	4
Assistenza funzioni fisiche	17,9



ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE

14

Tabella 3 - Case di Riposo: raggruppamenti principali

Classe	Percentuale
Riabilitazione	0
Assistenza intensiva	0,4
Assistenza Specialistica	18
Polipatologia	9,1
Deficit cognitivi	17,8
Deficit comportamentali	3,6
Ridotte funzioni fisiche	51,1

L'indice di case-mix medio, che rappresenta l'indicatore di come viene distribuito il carico di assistenziale nelle varie strutture, risulta mediamente essere di 1,28, con oscillazioni che vanno da 0,75 a 1,70 per le RSA; 1,02, con oscillazioni che vanno da 0,67 a 1,34, per i CR; 0,65, con oscillazioni che vanno da 0,97 a 0,32, per le Case di Riposo.

Dall'analisi complessiva dei dati ottenuti dalla sperimentazione del sistema RUG III nella Regione Abruzzo si può quindi chiaramente affermare che lo strumento diversifica chiaramente la casistica trattata in base ai diversi settings assistenziali analizzati: in modo particolare dall'indice di case-mix medio si riesce ad ottenere una classificazione basata sull'effettivo ammontare delle risorse che vengono utilizzate per la gestione dei pazienti.

Sulla base delle informazioni ricavate dal processo di sperimentazione condotto è attualmente in fase di progettazione e consolidamento un flusso informativo sistematico per alimentare il sistema RUG; di esso si prevede l'attivazione progressiva nel corso dell'anno 2008





Allegato C - Tabella controllo PRUO

codist	nome	sede	N giornate controllate	N. giornate inappropiate	% Inappropiatezza	N. giornate inappropiate	% Inappropiatezza (interno)	Inappropiatezza (interno)	kappa
101 130002	OSPEDALE DELL'ANNUNZIATA	SULMONA	539	166	30,8	180	33,4	81,1	
101 130003	OSPEDALE CIVILE SS. FILIPPO E NICOLA	AVEZZANO	752	202	26,9	318	42,3	74,2	
101 130004	OSPEDALE CIVILE SERAFINO RINALDI	PESCINA	188	58	30,9	109	58,0	63,3	
101 130005	OSPEDALE CIVILE	CASTEL DI SANGRO	258	68	26,4	97	37,6	79,5	
101 130006	OSPEDALE CIVILE UMBERTO I	TAGLIACOZZO	153	64	41,8	NA	NA	NA	
102 130026	OSPEDALI RIUNITI SS. ANNUNZIATA	CHIETI	2033	836	41,1	764	37,6	59,1	
102 130031	OSPEDALE MARIA SS. IMMACOLATA	GUARDIAGRELE	185	63	34,2	78	42,2	69,0	
102 130032	OSPEDALE CIVILE "GAETANO BERNABEO"	ORTONA	329	162	49,4	180	54,6	54,7	
103 130028	OSPEDALE CIVILE RENZETTI	LANCIANO	770	268	34,9	248	32,2	97,4	
103 130029	PRESIDIO OSPEDALIERO	VASTO	679	282	41,5	344	50,7	67,6	
103 130030	OSPEDALE CIVILE	ATESSA	279	112	40,1	102	36,6	93,6	
103 130033	OSPEDALE CIVILE	CASOLI	264	104	39,4	96	36,4	89,3	
103 130037	PRESIDIO OSPEDALIERO	GISSI	196	71	36,2	62	31,6	88,3	
104 130001	OSPEDALE CIVILE SAN SALVATORE	L'AQUILA	1318	519	39,4	594	45,1	79,3	
105 130018	OSPEDALE CIVILE DELLO SPIRITO SANTO	PESCARA	2080	810	38,9	903	43,4	73,3	
105 130019	OSPEDALE CIVILE S. MASSIMO	PENNE	383	220	57,4	204	53,3	77,0	
105 130020	OSPEDALE CIVILE SS. TRINITA'	POPOLI	402	216	53,6	156	38,8	68,8	
106 130014	OSPEDALE CIVILE MAZZINI	TERAMO	1469	663	45,2	488	33,2	73,1	
106 130015	OSPED. MARIA SS. MA DELLO SPLENDORE	GIULIANOVA	609	109	17,9	116	19,1	91,9	
106 130016	OSPEDALE CIVILE SAN LIBERATORE	ATRI	439	193	44,0	168	38,3	85,7	
106 130017	OSPEDALE "VAL VIBRATA"	SANT'OMERO/2000	505	285	56,4	270	53,5	64,5	
	TOTALE ABRUZZO		13830	5471	39,6	5476	39,6	75,4	
101	TOTALE ASL Avezzano/Sulmona		1890	558	29,5	704	37,3	74,5	
102	TOTALE ASL Chieti		2547	1062	41,7	1021	40,1	60,9	
103	TOTALE ASL Lanciano/Vasto		2188	837	38,3	852	38,9	87,2	
104	TOTALE ASL L'Aquila		1318	519	39,4	594	45,1	79,3	
105	TOTALE ASL Pescara		2865	1245	43,5	1262	44,1	73,0	
106	TOTALE ASL Teramo		3022	1250	41,4	1043	34,5	78,8	

ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
 Via Attilio MONTI, 9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871 - Fax 085 4508720
 e-mail: asr@asr.abruzzo.it - www.asr.abruzzo.it





S. Pasquale 13

GIUNTA REGIONALE

SE - AVVOCATURA REGIONALE
Via Leonardo Da Vinci 6-L'Aquila
Tel. 0862/3631 - FAX 0862/363660
E-mail: avvocatura@regione.abruzzo.it

04 FEB. 2008

L'AQUILA,

Prot. n. 827 PA 8/08
(da citare nella risposta)
(avv. s. Pasquali)

Anticipata via FAX

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITA' - PESCARA
- 7 FEB 2008
Presiz. 3724/S/DG-13

→ Alla Direzione Sanità DG
PESCARA

Al Sig. Componente la Giunta Regionale
preposto alla Sanità
Dott. Bernardo Mazzocca
PESCARA

Al Segretariato Generale della
Presidenza SQ
L'AQUILA

OGGETTO: Parere applicabilità
legge regionale n. 20 di 2006.

Con riferimento alla richiesta da codesta Direzione formulata per le vie brevi, riservata una più puntuale disamina ove occorrente in prosieguo, si comunica che ad un primo e sommario esame di questa Avvocatura, per il che ci si è avvalsi dell'ausilio del consulente giuridico prof. avv. Sandro Pelillo, si esplicita l'avviso di questa Avvocatura, ferma restando, ovviamente, l'autonomia e la imputazione della scelta a codesta Direzione.

Le disposizioni dettate dal legislatore regionale con la legge regionale n. 20 del 23 giugno 2006, di diretta derivazione dal Piano Sanitario Nazionale ed in conformazione al Piano di Risanamento concordato con lo Stato, costituiscono modello di disciplina imperativo nei rapporti tra la Regione ed i destinatari, con la forza propria e tipica della indefettibile coerenza della legge.

Ancorché ovvia, è questa premessa d'obbligo per la verifica della situazione venuta in essere con i fornitori di prestazioni sanitarie che, tenuti all'osservanza della legge, risultano (o risulterebbero) averla disattesa per aver superato (rectius: per non aver contenuto) nei limiti imposti dalla norma il coefficiente quantitativo della produzione dei ricoveri per l'anno 2006.

PER COPIA CONFORME

pad. avv. avvocato S. Pasquale (S. Pasquale)

S:\Avvocatura\Sandro Pasquale\PARER\PA-LR-20-2006.doc





GIUNTA REGIONALE

L'inequivocità del dato letterale della disposizione dettata sub art. 1, comma 2, della citata l.r. 20/2006, non provoca alcuna esigenza dissertativa, né può offrire spunti dialettici di diversificazione dal risultato che doveva essere assicurato in aderenza alla prescrizione di legge, ancorché di livello sostanzialmente riduttivo, rispetto alle prestazioni ammesse per gli anni precedenti, e per lo stesso anno 2006, sul piano economico.

Anche se sul piano metodologico può convenirsi che la esteriorizzazione della *voluntas legis* possa non ritenersi ineccepibile in punto a tempestività, non può non risultare comunque salvaguardato l'arco temporale di riferimento, cioè l'anno 2006, nel senso che la pubblicazione sul BUR del 7 luglio 2006 lascia ampi margini organizzativi ai destinatari della disposizione per adeguarvisi opportunamente nell'arco del restante periodo dell'anno di riferimento.

Quindi, l'intervento legislativo a metà dell'anno di riferimento non può costituire giustificazione alcuna perché le strutture sanitarie interessate possano ritenersi non tenute all'osservanza della imposizione in parola, dal momento che risultava ampio margine per l'applicazione della norma. Ben diversa considerazione, a voler tutto concedere, avrebbe potuto essere sollecitata se gli operatori del settore, sia di livello pubblico che privato, avessero dimostrato l'incapienza della riduzione operata nei limiti quantitativi stabiliti ex lege nel margine di tempo residuo rispetto all'anno solare di riferimento. Ma ciò, a quanto consta a questa Avvocatura, non risulta essere avvenuto, tanto più che il margine percentuale di riduzione, di poco superiore al 10 %, non sembra rappresentare, salvo concreta diversa dimostrazione, margine di difficoltosa osservanza, anche a fronte della riduzione del margine temporale nel quale applicarla.

Si ritiene, pertanto, privo di giustificazione plausibile il tentativo, che viene adombrato, di rifiutarsi di riconoscere che per comando del legislatore le prestazioni suscettibili di remunerazione per risorse pubbliche assegnate al SSN non possano eccedere la quantificazione dettata con la disposizione ex art. 1, comma 2, l.r. 26/2006cit.

Ulteriore considerazione riguarda, poi, la questione sollevata dell'ammontare delle prestazioni e dei criteri riguardanti le riduzioni da apportare per il contenimento delle prestazioni e della spesa, nei termini che precedono.

Si è dell'avviso che non sussista alcuna questione da sollevare, tanto meno pretesa da poter opporre, per due ordini di ragioni che finiscono per convergere verso un unico percorso argomentativo di risposta.

La prima è quella che risiede nel dato letterale della norma di riferimento, e precisamente nella indicazione della produzione dei ricoveri da ridurre nella misura del 13 % "complessivamente". E' di tutta evidenza, né poteva essere diversamente, che l'obiettivo da raggiungere, attese le relative finalità, non può che attenersi ad economia di spesa, il che non può richiedere che già nella fonte di disciplina di livello normativo si possa introdurre una graduazione delle priorità, cioè i criteri di ripartizione interna a ciascuna struttura per raggiungere l'obiettivo del contenimento nei termini stabiliti ex lege.





GIUNTA REGIONALE

Una seconda ragione riposa nella autonomia organizzativa e gestionale di ciascuna struttura, alla quale è affidata la ponderazione dei livelli di interesse dell'utenza, soprattutto laddove non sia stata preventivamente imposta alcuna soluzione operativa in termini di prestazioni specialistiche.

Dall'insieme dell'una e dell'altra delle ragioni appena indicate si perviene all'unica risposta oggettivamente possibile, che è quella che esiste la intangibilità e inviolabilità del precetto normativo in termini di riduzione della "produzione dei ricoveri", restando a carico di ciascuna struttura l'onere organizzativo per la sua realizzazione.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore evenienza.

Cordiali saluti.

L'Avvocato Regionale
Sandro PASQUALI



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 82:

Accordo Stato-Regioni del 12/02/2009: Sospensione attuazione della DGR 1237 del 10/12/2008 avente ad oggetto "Piano di formazione continua 2007-2008. Decreti Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 107/Segr./206 del 10/05/2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7/05/2007 per gli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 236 del 19 luglio 1993, "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art 9, commi 3 e 7;

Vista la **DGR 1237 del 10/12/2008** avente ad oggetto "**Piano di formazione continua 2007-2008**. Decreti Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 107/Segr./206 del 10/05/2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7/05/2007 per gli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua" con la quale si destinavano fondi per un totale di € **8.723.385,00** erogati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ai sensi della citata L:236/93, art.9 secondo la seguente ripartizione:

- alle Province abruzzesi la somma complessiva € **5.000.000,00** da destinare al rafforzamento degli interventi di Formazione Continua diretti alle Micro e Piccole Imprese,
- a diretta gestione regionale, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, la somma complessiva € **3.000.000,00** da destinare **prioritariamente** al rafforzamento

degli interventi di Formazione Continua diretti alle Medie Imprese,

- a diretta gestione regionale, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, la somma complessiva € **723.385,00** da destinare all'aggiornamento e alla riqualificazione degli operatori della Formazione Professionale;

Dato atto che anche il PO FSE Abruzzo 2007/2013 sollecita l'utilizzo integrato delle risorse cofinanziate e nazionali, ed in particolare sull'Asse Adattabilità, auspica che tale integrazione si spinga fino al coinvolgimento dei Fondi Interprofessionali;

Vista la DGR 988 del 23 ottobre 2008 recante: "*PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2007-2008 Documento per l'avvio degli interventi: Approvazione*", ed in particolare il Progetto speciale dell'Asse Adattabilità denominato "Formazione continua per Imprese medie e grandi" e il Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale, con particolare riguardo al quarto cluster di interventi, concernente i sub progetti "Adattabilità dei lavoratori" e "Adattabilità delle piccole imprese";

Considerato che in data 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto un accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome nel quale, constatata l'eccezionalità della attuale situazione economica e la forte richiesta di interventi proveniente da tutte le aree del paese, è stata riconosciuta la necessità, per il biennio 2009/2010, di far convergere verso azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro risorse nazionali e regionali per un totale di 8.000 milioni di € al fine di intervenire, per i lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella

legge n.2/2009, con misure di sostegno al reddito e di politica attiva;

Ritenuto di dover procedere a sospendere l'attuazione della DGR 1237 del 10/12/2008 avente ad oggetto "Piano di formazione continua 2007-2008. Decreti Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 107/Segr./206 del 10/05/2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7/05/2007 per gli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua" in attesa di una definizione delle iniziative da intraprendere alla luce dell'accordo sottoscritto in data 12 febbraio 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome, allo scopo di valutare l'opportunità di utilizzare, in quota di partecipazione regionale, risorse ex L.236/93 in luogo e/o ad integrazione di risorse cofinanziate dal FSE e anche al fine di evitare riprogrammazioni finanziarie che ritarderebbero l'attuazione dell'Accordo ;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, sulla legittimità e regolarità della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni ed in conformità a quanto espresso in narrativa,

1. di sospendere l'attuazione della DGR 1237 del 10/12/2008 avente ad oggetto "Piano di formazione continua 2007-2008. Decreti Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 107/Segr./206 del 10/05/2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7/05/2007 per gli interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua" in attesa di una definizione delle iniziative da intraprendere alla luce dell'accordo sotto-

scritto in data 12/02/2009 tra Governo, Regioni e Province autonome ;

2. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento con rito d'urgenza nel *B.U.R.A.* e sul sito: <http://regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 83:

Modifica parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulle Misure 1.1.2 (Insediamento di Giovani Agricoltori) e 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del P.S.R. 2007/2013 e per la Misura 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero e approvazione tabelle delle attività connesse.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05;

Considerato che in applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, il Programma Regionale di

Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo per il periodo 2007/2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 701 del 15 febbraio 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08;

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la Misura di intervento 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Vista La D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto tra l'altro all'approvazione, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo – saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, del bando ad evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 – "Ammodernamento delle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 1081 del 13/11/08 con la quale è stata approvata la "Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard per Ha o

capo bestiame" per la da utilizzare quali Parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulle Misure 1.1.2 (Inseadimento di Giovani Agricoltori) e 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.1 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali beneficiari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Ritenuto opportuno estendere l'utilizzo della suddetta "Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard per Ha o capo bestiame" per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulla Misura 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero;

Considerato che la suddetta "Tabella" necessita di modifiche al fine di consentire una migliore applicazione della stessa;

Ritenuto di approvare una nuova “Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard per Ha o capo bestiame” che sostituisce integralmente quella approvata con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08; (Allegato 1)

Considerato che ai fini della determinazione di tutte le attività aziendali necessita procedere all’individuazione di una “Tabella delle attività connesse” con la quale si stabiliscono le percentuali di valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione della suddetta “Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)”; (Allegato2)

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa di:

- approvare la nuova “Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard per Ha o capo bestiame” in sostituzione di quella approvata con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08, da

utilizzare quali Parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulle Misure 1.1.2 (Insediamento di Giovani Agricoltori) e 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013; (Allegato 1)

- estendere l’utilizzo della suddetta Tabella per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulla Misura 1.2.1 (Ammodernamento delle Aziende Agricole) del Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero;
- approvare la “Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)” finalizzata all’individuazione della percentuale relativa alle attività connesse aziendali; (Allegato 2)
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1 composto da n. 9 facciate
 - Allegato 2 composto da n. 1 facciate

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla **certificazione n. 83** del **2 MAR 2009**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. *Valter Gariani*)

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

ALLEGATO 1

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in Euro

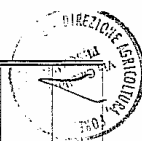
Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.F.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.P.A.	Filiera Produttiva
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00	8	9	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
70	19	D07	Riso	Ha	1.357	Risq	20,00	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	522	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Frumento Segalato	12,00	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	16,00	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	240	D11	Barbabietola da zucchero	Ha	2.033	Barbabietola	21,00	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	604	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.R.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bistola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola



REGIONE ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Micro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	150,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
740	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00			7 - Filiera Florovivaistica
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	76	D24	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose

Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	610	D31	Lino	Ha	1.885	Lino non tessile	20,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri con tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
720	54	F02	Pascoli magri con tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mela	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carubo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	71	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Nocciolo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Noceto	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00			1 - Filiera Vitivinicola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00			1 - Filiera Vitivinicola
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivai Fioricolo	315,00			7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
120	542	G06	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.F.A.	Reggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.F.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
200	553	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Fungagie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartuffi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - ris/raccolto	Mq	3.690	Fungagie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartuffi
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartuffi
40	3	108AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	108AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 1257/99 art.22 (ex.2080/92)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di eta' inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di eta' superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Ellicicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	905	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	1.466	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casaria
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria



Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (ocche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (ocche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica
LEG			Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	tonn.	legenda	Itticoltura acque interne	50,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

N.B. In grassetto le modifiche apportate alla tabella approvata con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dott. Pio De Nicola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LEGENDA:

1	Cod. Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti : 1) bovini e bufalini cod. 121; 2) suini cod. 122; 3) ovicaprini cod. 124; 4) equidi cod. 126; 5) avicoli cod. 127; 6) apicoltura cod. 130; 7) conigli cod. 128; 8) altre tipologie di allevamento cod.131.
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100) capi e per le api (per arnia)
6	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/ha - G/capo	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
9	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti
11	Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	Codice ATECORI-05/02/02 - Non essendo disponibile il valore RLS da fonte comunitaria, per l'individuazione del valore del reddito da utilizzare ai fini del dimensionamento economico aziendale previsto dai bandi del P.S.R. 2007/13 il richiedente dovrà autocertificare tale valore. Le modalità di calcolo sono le seguenti: RLS = Produzione Lorda (media ultime tre annate disponibili) - costi specifici variabili (media ultime tre annate disponibili) .



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

ALLEGATO come parte integrante alla ~~delibera~~
 deliberazione n. 83 del 2 MAR 2009
 Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garanti)

ALLEGATO 2

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.										Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.
	dalla raccolta alla conservazione				commercializzazione		attività esistente		attività in progetto		
	raccolta	inveraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. trad.	punto vendita	zone vantag.	altre zone	zone vantag.	altre zone	
Filire Produttive	Filiera Vitivinicola	5%	5%			100%	5%		5%	2%	
	Uva da tavola										
	Filiera Olivicola-Olearia	5%	5%	10%	5%	100%	5%		10%	5%	
	Uva per trasformazione										
	Olive da mensa										
	Olive da olio										
	Oleaginose										
	Altre Filire Vegetali	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Piane Officinali e Aromatizzanti										
	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali										
Altre Filire non individuali dalla Misura	Filiera Onofantocida e Psaitocida	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Milioni, Funghi e Tartufi										
	Filiera Latticini-Casaria	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Frutticola										
	Filiera Carni	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Filiera Florovivaistica	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Filiera Apistica	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	Altre Filire non individuali dalla Misura	5%	5%	10%	5%	100%	5%		5%	2%	
	B&B										
	Commercio										
Attività ricreative											
Produzione di energia rinnovabile											
Artigianato											
Servizi all'infanzia											
Agriturismo											
Turismo rurale - servizi											
Fantaria didattica											
Fantaria sociale											
Altre											
Nessuna											

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 Lo presente copia, composta di
 n. fascio, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, li 24 FEB. 2009

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali
 Dott. Pio De Nicola
 11014111010

Ufficio Strutture
 Aziendali e Agriturismo
 IL RESPONSABILE
 (firma illeggibile)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 84:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008. Piano di Azione Regionale di Ri-strutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero. Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando approvato con D.G.R. n. 1083 del 13 novembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la Misura di intervento 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto tra l'altro all'approvazione, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo – saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, il bando ad evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 – “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Vista la D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 7 Straordinario Agricoltura del 19/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole” del Piano di Azione Regionale di cui alla D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via telematica utilizzando il Portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della stessa Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.1 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali benefi-

ciari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Vista la DH5/09 del 17/02/2009 con la quale è stato sospeso il termine di presentazione delle domande dal 06/02/2009 al 28/02/2009 ed è stato prorogato al 31/03/2009 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la DH5/11 del 24/02/2009 con la quale è stato ulteriormente sospeso il termine di presentazione delle domande dal 01/03/2009 al 06/03/2009 ;

Considerato che dall'apertura dei termini di presentazione delle istanze, relative alla Misura 1.2.1, stabilito con DH5/32 del 17/11/2008, e fino alla predetta data del 6/02/2008 non sono pervenute richieste di finanziamento inviate tramite il Portale S.I.A.N.;

Considerato necessario ed urgente, prima della riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, procedere a modifiche di natura tecnico-finanziarie dello stesso, necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Viste le modifiche di natura tecnico-finanziaria al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008; (Allegato A)

Ritenuto opportuno, procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando approvato dalla D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 come riportato nell'Allegato A della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente quello precedentemente approvato; (Allegato B)

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa :

- di approvare le modifiche di natura tecnico-finanziarie al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 (Allegato A);
- di approvare il testo con le modifiche che costituisce parte integrante alla presente deliberazione; (Allegato B)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A composto da n. 2 facciate;
 - Allegato B composto da n. 28 facciate.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato

Documento composto da n. ² facciate.

ALLEGATO ⁸⁴ ~~capo~~ integrante alla dell'

berazione n. ⁸⁴ ~~04~~ ² MAR 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Don. Walter Gariani)
Paolo S. S. S.

ALLEGATO A

ART. 6 REGOLAMENTO CE 320/2006)

PIANO DI AZIONE REGIONALE

MISURA 1.2.1 – Ammodernamento aziende agricole

Modifiche di natura tecnica-finanziarie

all'Allegato n. B della D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008

In *corsivo* le parti modificate

PARAGRAFO

4. LOCALIZZAZIONE

Alla fine del quarto capoverso e dopo le parole “di riferimento” inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

PARAGRAFO

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Al terzo capoverso dopo le parole “della domanda” del primo trattino inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

Allo stesso capoverso dopo le parole “della domanda” del secondo trattino inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

Al quarto capoverso dopo le parole “della domanda di aiuto” inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).”*

PARAGRAFO

11. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Alla fine del primo comma della lettera “I” inserire: *“o si farà riferimento alla reale produzione aziendale, dimostrata da un'apposita relazione a firma di un tecnico qualificato”*

Dopo la lettera “I” inserire la lettera “J”:

“Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli per il raggiungimento dei punti di vendita.”

PARAGRAFO

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Al primo capoverso dopo le parole “ammontano a € 1.439.393,45” inserire *“di spesa pubblica pari a € 3.198.652 di investimenti.”*

Eliminare il secondo capoverso “Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.1.”



[Handwritten signature]

PARAGRAFO

13. INTENSITÀ E ENTITÀ E DELL'AIUTO

Al settimo capoverso dopo le parole "dell'ordinamento produttivo aziendale," inserire "comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse,"

PARAGRAFO

15. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Al secondo trattino dopo le parole "autoveicoli per il trasporto" eliminare "dei prodotti agricoli"

Al quinto trattino dopo le parole "Non è ammesso" inserire ", ai fini del finanziamento,"

PARAGRAFO

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**PUNTO C. - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità**

Al secondo capoverso dopo le parole "fino alla scadenza del" sostituire "trimestre" con "quadrimestre"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 2 fogli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 24 FEB. 2009

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
Geom. ELIO DI PRIMO



Documento composto da n. 28 fascicoli,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 84 del 2 MAR 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Palomaci)

ALLEGATO B



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Vegetali

**PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE
 BIETICOLO - SACCARIFERO**

(art. 6 Reg. CE 320/2006)

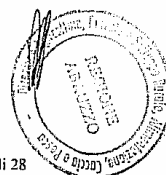
PIANO DI AZIONE REGIONALE

**MISURA 1.2.1 - INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO
 NELLE AZIENDE AGRICOLE**

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.1
(Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero)
APPROVATO CON D.G.R. N. 1083 DEL 13/11/2008

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.2.1

In corsivo le parti modificate



PIANO DI AZIONE REGIONALE**MISURA 1.2.1 - INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO
NELLE AZIENDE AGRICOLE****BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.1
(Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero)****MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.2.1****1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO**

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.1 – “Ammodernamento delle aziende agricole” prevista dal Piano di Azione Regionale (P.A.R.) di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero di cui all'art. 6 Reg. CE 320/2006 approvato con D.G.R. n. 759 del 12/08/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 62 del 22/08/08.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 30 settembre 2011 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse, accertate e liquidate.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2009 e le concessioni possono essere determinate fino al 30 dicembre 2009.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.A.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione presentate da imprenditori agricoli singoli o associati in qualità di ex bieticoltori, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

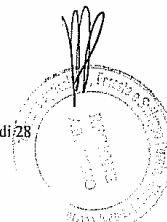
Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione con opere realizzate anche parzialmente.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura riguarda le attività di produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato sotto elencati ad esclusione dei prodotti della pesca:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte e prodotti lattiero caseari;
- Legumi;
- Cereali e prodotti trasformati;



- Uve e vino;
- Olive e olio d'oliva;
- Semi oleosi;
- Ortofrutticoli e patate;
- Colture industriali (compreso quelle per la produzione di biomassa);
- Piante officinali e aromatiche;
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- Florovivaismo;
- Piccoli frutti e funghi;

3. OBIETTIVI

Gli investimenti ammissibili per l'ammodernamento delle aziende agricole hanno i seguenti obiettivi:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

4. LOCALIZZAZIONE

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.

Nelle diverse Macroaree definite dal P.A.R. 2007/13 sono identificate specifiche priorità in relazione alla Filiera Ortofrutticola e Pataticola.

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento *comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse*.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.



Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

5. BENEFICIARI

Possono essere destinatari degli aiuti di cui all'art. 6 Reg. (CE) 320/2006, pertanto definiti "ex bieticoltori", gli imprenditori agricoli singoli e associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato, che hanno sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola con Società produttrici che hanno dismesso lo zuccherificio e rinunciato alla relativa quota, in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo:

- Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/13 e giovani della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 insediati nel 2005 e nel 2006 in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004 titolari di partita IVA, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- Imprenditori agricoli titolari di partita I.V.A., iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

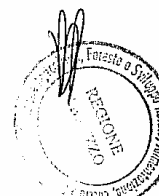
Gli ex bieticoltori potranno beneficiare degli aiuti del PSR 2007/2013 solo dopo l'esaurimento, per impegno finanziario, delle risorse disponibili nel Piano Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese agricole singole e/o associate devono:

- effettuare investimenti sul territorio regionale;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- soddisfare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:



- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- in caso di società, avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- in caso di società, almeno un socio e/o amministratore, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e la durata della società deve essere pari almeno al vincolo degli investimenti;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- avere un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 12 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 6 U.D.E. ridotto ad 4 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2;
- rispettare i limiti di spesa minimi previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- rispettare i vincoli di ammissibilità a livello di O.C.M.;
- rispettare le condizioni poste dai manuali procedurali;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta;

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda *comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse* (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda *comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse* (rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto *comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso)*.

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere possedute e dimostrati al momento della presentazione della domanda.

Per le domande di preadesione l'ordinamento produttivo aziendale e la consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali sono riferiti ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere.

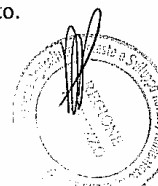
7. PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi della misura. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica predisposta dalla Regione.

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del P.A.S. che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.



Il P.A.S., redatto con l'ausilio della modulistica allegata alla Determinazione Dirigenziale di aperture dei termini per la presentazione delle domande, dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzi un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad almeno due dei seguenti aspetti progettuali:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione/triconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

9. CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE

La redditività dell'azienda sarà determinata mediante il calcolo:

- del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.), da computarsi in termini di Unità Dimensione Economica (U.D.E.) sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) e dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e tenendo conto anche delle attività connesse;
- delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.), calcolate in giornate lavorative, in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e delle giornate lavorative per le attività connesse;
- dell'indicatore R.L.A./U.L.A.;
- dei coefficienti tecnici di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali in relazione alle tipologie di investimenti proposti.

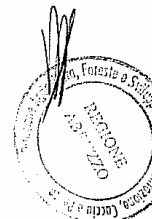
Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) il R.L.A. e le U.L.A. sono calcolati in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale individuato alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le domande di preadesione l'ordinamento produttivo aziendale e le giornate lavorative, in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale, sono riferiti ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere.

10. PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE

Il rendimento globale dell'azienda sarà determinato e riscontrato mediante l'utilizzo di valori tabellari standard individuati dalla regione nel seguente modo:

- A. Determinazione della situazione iniziale:
- Calcolo del R.L.A.;
 - Calcolo delle U.L.A.;



- Individuazione della percentuale delle attività connesse;
 - Rendimento iniziale dell'azienda (R.L.A. iniziale comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. iniziali comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse).
- B. Determinazione della situazione finale:
- Calcolo del R.L.A.;
 - Calcolo delle U.L.A.;
 - Individuazione della percentuale delle attività connesse;
 - Calcolo del coefficiente di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali;
 - Rendimento finale dell'azienda (R.L.A. finale comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. finali comprensive della percentuale relativa alle attività connesse e ridotte con il coefficiente dei valori tabellari stabiliti);
- C. Determinazione del rendimento globale dell'azienda:
- Differenza tra il Rendimento finale dell'azienda e il Rendimento iniziale dell'azienda;
 - Riscontro del rendimento positivo con l'incremento del reddito per unità lavorativa.
- Inoltre va fatta la verifica del rispetto di almeno due aspetti progettuali e l'individuazione degli aspetti progettuali.

11. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti che migliorano il rendimento globale nell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Gli investimenti possono riguardare:

- la produzione agricola di cui all'Allegato 1 del Trattato ad esclusione dei prodotti della pesca;
- le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- la produzione, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali (per non meno i 2/3 del fabbisogno) e da fonti rinnovabili, di energia termica o elettrica destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali compreso i fabbricati ad uso abitativo.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchine, macchinari e attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Il sostegno della presente misura è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. investimenti di edilizia rurale: costruzione, completamento, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda e l'adeguamento della viabilità aziendale;



- B. Acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli;
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
- sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti di irrigazioni, comprese realizzazione di laghetti collinari, ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento) e opere di captazione delle acque;
 - interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli;
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione delle coperture in polietilene e p.v.c. non rigido di durata inferiore a 5 anni;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda;
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali e interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente e di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali;
- G. Sviluppo di energie rinnovabili:
- investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante realizzazione di impianti arborei/arbustivi;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno-cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali compresi i fabbricati ad uso abitativo;
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico ad esclusione di interventi su fabbricati ad uso abitativo.
 - gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - con il piano regionale energetico;
 - con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - con il programma per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- H. La capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione devono essere dimensionati alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale;
- I. I quantitativi delle produzioni aziendali, che servono per dimostrare quanto riportato al precedente Punto H., devono essere compatibili con le medie produttive riscontrabili con i dati ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda o si

farà riferimento alla reale produzione aziendale, dimostrata da un'apposita relazione a firma di un tecnico qualificato.

Per le produzioni agricole contingentate o regolamentate gli stessi dati dovranno tener conto dei quantitativi assentiti per l'azienda in base ai diritti di produzione esistenti (esempio Quote latte), ovvero in base a massimali previsti dai disciplinari di produzione;

- J. *Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli per il raggiungimento dei punti di vendita*

Interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore (art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006)

I lavori in economia ammissibili per tutte le filiere interessate alla misura sono ricompresi in generale nelle tipologie di interventi ammissibili definiti come investimenti di natura fondiaria e di miglioramento agronomico.

Tali investimenti comprendono:

- a. prestazioni lavorative dell'imprenditore e/o dei coadiuvanti familiari o dipendenti;
- b. uso di macchine ed attrezzature aziendali;
- c. uso di materiali o beni da acquistare.

L'accertamento della regolare esecuzione delle tipologie di interventi riportati ai punti a. e b. secondo le previsioni progettuali e la relativa contabilità redatta in conformità alle tabelle allegate al bando riconosce la spesa sostenuta dal beneficiario anche in assenza di fattura e del relativo pagamento.

A consuntivo, a corredo delle fatture relative ai materiali acquistati, dovrà essere presentata una relazione sottoscritta dall'imprenditore con la indicazione dei lavori effettuati nonché dei mezzi utilizzati e la loro idoneità per la realizzazione di tali lavori.

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.A.R. alla Misura 1.2.1 ammontano a € 1.439.393,00 di spesa pubblica *pari a € 3.198.652 di investimenti.*

13. INTENSITÀ E ENTITÀ E DELL'AIUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento e altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii, altre zone del territorio regionale), come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2	Altri beneficiari
Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii	60%	50%
Altre	50%	40%



I richiedenti che intendono aderire al Conto Energia di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", devono dichiararlo al momento della presentazione della domanda nell'ambito delle dichiarazioni. In tal caso l'intensità dell'aiuto sarà pari al 20 % della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

I richiedenti che intendono usufruire dei Certificati Verdi per la produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (Biomasse compreso il Biogas, Idroelettrico, Geotermico e Eolico) devono fare riferimento all'art. 26 comma 4 bis della Legge 29/11/2007 n. 222 (Collegato alla Finanziaria 2008) che riconosce la cumulabilità dei Certificati Verdi sulla energia prodotta con altri incentivi pubblici non eccedenti il 40% del costo dell'investimento. Nelle more dell'emanazione dei Decreti attuativi le disposizioni sopra citate non sono applicabili.

Il limite minimo è pari ad € 20.000,00 che si riduce € 10.000,00 nelle Zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii;

Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 250.000,00.

Per le domande di preadesione le U.L.U. aziendali sono quelle dell'ordinamento produttivo aziendale, *comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse*, riferito ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

I succitati limiti operano rimanendo immutata la possibilità da parte dei richiedenti di presentare progetti per un importo di investimento che supera il limite massimo indicato; in tal caso, è preso in considerazione il progetto complessivo, così come la copertura finanziaria relativa alla sua completa attuazione, mentre si provvede d'ufficio all'abbattimento della spesa ammissibile a contributo.

14. INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

L'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Crediti e/o Confidi.

15. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanza inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura;
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di macchine, attrezzature, veicoli e autoveicoli per il trasporto dei materiali e delle persone all'esterno dell'azienda agricola;



- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- Non sono ammissibili a finanziamento beni mobili e immobili oggetto di contratti di leasing;
- Non è ammesso, *ai fini del finanziamento*, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali;
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo fatta eccezione l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e le adduzioni per la produzione di energia;
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole ubicate nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n. 332 del 21/03/2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n. 899 del 07/09/2007 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03/04/2006 n. 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del P.A.S., la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06/09/2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante;
- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al Reg. (UE) 1782/03;
- Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati ad esclusione di interventi che prevedono l'impiego di prodotti biologici;
- Non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia superiori ad 1 Megawatt di potenza. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio della risorsa idrica; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
 - nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle



autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento;

- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto;
- Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 1.3.2 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del presente P.S.R. (art. 32 Reg. (CE) 1698/05);
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni;
 - Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute. Ai fini della verifica delle quote possedute si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.
 - Per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999;
 - E' concesso il sostegno alla produzione per il settore "Olive e olio d'oliva";
 - Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- l'I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- Sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- Non sono consentiti interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;

16. PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE



La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive): Max punti 25

Macroaree con XXX	punti	20
Macroaree con XX	punti	15
Macroaree con X	punti	6
Macroaree senza X	punti	0
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	punti	5

Criteri Soggettivi: Max punti 45

- Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013	punti	40
- Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio	punti	15
- Altri imprenditori singoli ed associati	punti	0
- Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	punti	4
- Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	punti	4
- Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	punti	1

Criteri Oggettivi: Max punti 30

Investimenti:

- Con priorità progettuali relativi alla Filiera Ortofrutticola e pataticola individuate dalla Misura	punti	20
- Senza priorità progettuali relativi alla Filiera Ortofrutticola e pataticola individuate dalla Misura	punti	10
- Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	punti	0
- Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	punti	2

In caso di parità di punteggi:



Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013;

Iniziative promosse nelle seguenti zone:

- Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati;
- Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata;
- Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

1. realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
2. che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.

In caso di interventi che interessano più filiere produttive per l'individuazione della Filiera Ortofrutticola e Pataticola si terrà conto dell'importo progettuale che, deve essere maggioritario rispetto alle altre filiere.

Gli interventi non indicati tra le tipologie di intervento nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola saranno ritenuti ammissibili soltanto se ricompresi tra quelli indicati tra gli "Investimenti Ammissibili" punto 11 del presente bando.

17. PRIORITÀ SETTORIALI/TERRITORIALI E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO CORRELATE

TIPOLOGIE DI INTERVENTO descrizione	Priorità territoriali				
	A	B1	B2	C	D
4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola					
miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovrainnesto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	X	XXX	XXX	X	X
realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serricoli, finalizzati alla destagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)					
investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine e attrezzature per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda					
realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici					



<p>ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi</p>				
<p>ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)</p>				
<p>ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi</p>				

OCM Ortofrutta – E' necessario prevedere la specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, per il finanziamento di progetti degli imprenditori agricoli associati alle O.P., che riguardano investimenti strutturali delle proprie aziende e che non risultano finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi delle O.P.; tale eccezione si giustifica in base alla prassi adottata dalle O.P. regionali di non comprendere nell'ambito dei propri Programmi Operativi investimenti individuali, in relazione al meccanismo di cofinanziamento dei Programmi Operativi basato sul Fondo di Esercizio costituito in base alle trattenute sulla liquidazione della produzione ortofrutticola conferita da tutti i soci.

In tal caso, gli agricoltori associati all'O.P. possono accedere al sostegno della Misura 1.2.1 ed è loro concessa una priorità rispetto agli agricoltori non soci di O.P.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall' organismo pagatore A.G.E.A.

I progetti presentati da agricoltori e finanziati dalla Misura 1.2.1, inerenti la riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, saranno finanziati dalla Misura 1.2.1 se coerenti con le norme di produzione adottate dalle O.P. competenti per territorio, sia per agricoltori soci dell'O.P. sia per agricoltori non soci; il controllo di tale aspetto sarà eseguito dai competenti uffici della Regione. Non si prevedono ulteriori limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa O.C.M.

Per i non soci delle O.P., la coerenza dei progetti di riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, con i programmi delle O.P. sarà accertato dai S.I.P.A. tenendo presente i programmi di queste ultime.

OCM Vino - L' Organizzazione Comune di Mercato (O.C.M.) prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi alle operazioni colturali nel vigneto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Olio d'oliva - Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all'intero settore mediante l'utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, è necessario che le misure sovvenzionabili a norma dell'O.C.M. olio di oliva, siano rinforzate da azioni sostenute dal P.S.R. secondo un principio di complementarità.

I contenuti dei programmi delle Organizzazioni di operatori oleicoli sono definiti con riferimento alle azioni ammissibili indicate nel Reg. (CE) n. 2080/2005 (art. 4) e nel Decreto Ministeriale nazionale di recepimento (D.M. n. 21 del 30 gennaio 2006); tali programmi possono comprendere

azioni a carattere aziendale sovvenzionabili anche nel quadro della presente misura del P.S.R., con riferimento particolare:

- al miglioramento varietale degli oliveti in singole aziende diretti al miglioramento della qualità dell'olio di oliva o delle olive da tavola;
- al miglioramento delle condizioni di magazzinaggio e di valorizzazione dei residui della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

In tali casi, è necessario prevedere un'eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. (CE) n. 1698/2005, solo fino al 31 marzo 2009 (termine di scadenza dei programmi già predisposti, approvati ed in corso di esecuzione da parte delle Organizzazioni dei Produttori nel settore oleicolo), in considerazione della preesistenza dei Programmi delle O.P. rispetto al P.S.R.; tale eccezione prevede che gli investimenti relativi alle tipologie suddette, di importo non superiore a 15.000 euro siano finanziati nell'ambito dei Programmi delle O.P., mentre investimenti di importo superiore alla soglia suddetta, che riguardano specifiche aziende agricole, potranno essere ammesse al sostegno erogato dalla presente misura.

OCM Latte - L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti previsti dalla misura 121 "Ammodernamento delle aziende" possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono, nell'ambito della stessa misura, restrizioni all'accesso per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini - Tali O.C.M. prevedono esclusivamente l'erogazione di Aiuti disaccoppiati; conseguentemente, gli interventi previsti nel P.S.R. destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

Apicoltura - Il Reg. (CE) 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della Misura 1.2.1.

18. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Acconto benefico;
- alla Liquidazione a Saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

19. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210

del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali; (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio; (S.I.S.)

PUNTO A. - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla misura del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/09/2009, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.A.R. – Misura 1.2.1.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.

PUNTO B. - Presentazione domande e documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A. entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

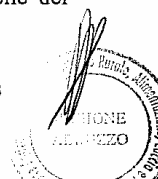
- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;



- 3) Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 4) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 5) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 6) Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 7) Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a. relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
- 8) Per gli interventi di risparmio energetico:
 - a. relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
 - b. autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
 - c. Schema dell'impianto da realizzare;
- 9) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotate riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 10) Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;



- per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda; per gli impianti di Uva da tavola, Frutticoltura, Frutticoltura minore, Olivicoltura e impianti di specie a rapida crescita per produzione di biomasse i prezziari sono riportati nell'allegato alla Determinazione Dirigenziale di aperture dei termini per la presentazione delle domande;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare massimo il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 11) Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.
 - 12) Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
 - 13) Dichiarazione di adesione alle Organizzazione dei Produttori (O.P.);
 - 14) Per la Filiera Ortofrutticola e Pataticola, i soci delle O.P., nel caso di presentazione di progetti di riconversione produttiva di specie/varietà, dovranno dimostrare la coerenza con le norme di produzione adottate dalla O.P. di appartenenza con l'apposizione da parte della stessa del proprio visto;
 - 15) Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
 - 16) Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
 - 17) Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
 - 18) Dichiarazione del Direttore dei Lavori o di un Tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.



19) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta richiedente;

PUNTO C. - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità

Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione;

Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.) della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

PUNTO D. - Valutazione e proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione ed approvazione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande assegnate;

L'istruttoria di ammissibilità è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio;

L'istruttoria di ammissibilità si conclude con la redazione di un elenco provinciale degli interventi ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione;

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenco tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento con l'indicazione della Filiera produttiva, della Macroarea, degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile;

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione dell'elenco provinciale delle ditte ammissibili e dell'elenco provinciale dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento e dell'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti entro settantacinque (75) giorni da quello di presentazione delle domande ed inviati al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.);

PUNTO E. - Predisposizione ed approvazione delle due graduatorie regionali delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione degli elenchi di quelli non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria regionale delle ditte ammissibili e l'elenco regionale dei progetti non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

I progetti inseriti nella graduatoria regionale verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. L'intervento verrà ricollocato, con lo stesso punteggio di merito, nella



graduatoria del trimestre successivo per un importo progettuale pari alla differenza tra quello ammissibile e quello finanziato.

Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno utilizzate nell'ambito delle graduatorie del trimestre successivo.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite nella graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Gli interventi posizionati utilmente nella graduatoria regionale ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocati, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, l'intervento non verrà riposizionato in graduatoria e si procederà all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.;

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria predisposta nel trimestre successivo.

PUNTO F. - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il trimestre successivo a quello di approvazione della graduatoria regionale e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

L'istruttoria tecnico amministrativa è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio;

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07, comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

La Regione potrà, con atto formale del Dirigente del S.I.P.A. competente e a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO G. - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.A.R. e al monitoraggio del programma.



2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.1 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto in corso d'opera e di Saldo Finale secondo le seguenti modalità:

- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti d'importo totale inferiore a € 50.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione di dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'acconto in corso d'opera o la liquidazione finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Acconto beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- I. Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso; (S.I.P.A.)
- J. Controlli in loco; (Servizio Piani e Programmi Integrati - S.P.P.I.)
- K. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.(S.I.P.A. - S.I.S.)

PUNTO H. – Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. Fatture;
10. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
11. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;



- che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
14. Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
15. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
16. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S. e al S.P.P.I.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

PUNTO I. - Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso

Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;



- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al S.I.P.A. competente per territorio ed autorizzate;

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.I.S. e al S.P.P.I.;

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

PUNTO J. – Controlli in loco ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 968/2006 e degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) saranno eseguiti su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

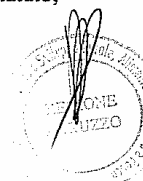


Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO K. – Accertamento Finale e Liquidazione del saldo

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia della seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) Certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) Autorizzazioni per i pozzi, i laghetti collinari e per gli impianti di irrigazioni;
- 10) Autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 11) Dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - Schema dell'impianto;
 - Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 12) Denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 13) Copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
- 14) Autorizzazioni sanitarie;
- 15) Autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 16) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 17) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 18) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 19) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 20) Certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 21) Fatture;
- 22) Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 23) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 24) Certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;



- 25) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
- che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 26) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 27) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- 28) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
- 29) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 30) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A., e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- L. Controlli ex post; (S.P.P.I.)
- M. Riduzioni ed esclusioni; (S.I.S.)
- N. Sanzioni; (S.I.S.)
- O. Disposizioni finali.

PUNTO M. - Controlli ex Post ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006



L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. – Riduzioni ed esclusioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

PUNTO O. - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;



- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

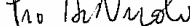
PUNTO P. - Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dott. Pio De Nicola



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 85:

Reg. Ce n. 320/2006, art. 6 – D.G.R. n.759/2008 – Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Approvazione modifiche di natura tecnica-finanziarie al Bando approvato con D.G.R. n. 1082 del 13 novembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero in attuazione dell'art.6 del Reg.(CE) n.320/2006, sul quale la Conferenza Stato regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. 12 agosto 2008, n.759 la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero il quale, tra l'altro individua la misura di intervento 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n.217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n.758 del 12/08/2008 con la quale è stato incaricato l'A.R.S.S.A. per la costituzione e l'aggiornamento dei fascicoli aziendali relativi a soggetti che non avendo conferito apposito mandato ad un C.A.A., ne facciano specifica richiesta alla Regione;

Vista La D.G.R. n. 1082 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto:

- ad approvare, in attuazione del programma nazionale del settore bieticolo-saccarifero di cui all'art.6 del reg. (CE) n.320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n.759/2008, il bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.3 – "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente del Servizio interventi Strutturali (S.I.S.), competente per Misura, di provvedere a definire, attraverso successivi provvedimenti, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura tecnica necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misure interessate;

Vista la DH5/34 del 17/11/2008 riguardante l'approvazione della modulistica ed apertura dei termini di presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", con l'invio all'AGEA delle domande per via telematica utilizzando il portale SIAN, a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.* e fino al 30/06/2009;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.3 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali beneficiari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Vista la DH5/10 del 17/02/2009 con la quale è stato sospeso il termine di presentazione delle domande dal 06/02/2009 al 28/02/2009 ed è stato prorogato al 31/03/2009 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la DH5/11 del 24/02/2009 con la quale è stato ulteriormente sospeso il termine di presentazione delle domande dal 01/03/2009 al 06/03/2009 ;

Considerato che dall'apertura dei termini di presentazione delle istanze, relative alla Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R., stabilito con DH5/34 del 17/11/2008, e fino alla predetta data del 06/02/2008 non sono pervenute richieste di finanziamento inviate tramite portale S.I.A.N,

Considerato necessario ed urgente, prima della riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, procedere a modifiche di natura tecnico-finanziarie dello stesso, necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misure interessate;

Viste le modifiche di natura tecnico-finanziarie predisposte dal Dirigente competente per misura (Allegato 1) e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente il bando approvato con D.G.R. n.1082 del 13 novembre 2008;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-finanziarie al Bando approvato con D.G.R. n.1082 del 13 novembre 2008 come previsto nell'Allegato 1 della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente il bando approvato con D.G.R. n.1082 del 13 novembre 2008; (Allegato 2)

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa di:

- di approvare le modifiche di natura tecnico-finanziarie al “Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. – “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” approvato con la D.G.R. n. 1082 del 13 novembre 2008 come previsto nell'Allegato 1 della presente deliberazione;
- di approvare il testo con le rettifiche che costituisce parte integrante alla presente deliberazione; (Allegato 2)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;

- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

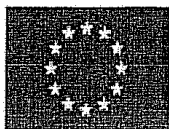
- Allegato 1 composto da n. 2 facciate
- Allegato 2 composto da n. 25 facciate

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti

Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato



Regione Abruzzo

Allegato 1



Assessorato all'Agricoltura

**PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE
BIETICOLO - SACCARIFERO**

(art. 6 Reg. CE 320/2006)

PIANO DI AZIONE REGIONALE

**MISURA 1.2.3 – AZIONE 1 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO
DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

Modifiche di natura tecnico-finanziaria all'Allegato A della
D.G.R. N. 1082 del 13 novembre 2008

In corsivo e neretto le parti modificate (nuovo);
Sottolineato ed a carattere normale (vecchio)

Punto:

**4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AIUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E
AFFIDABILITÀ FINANZIARIA;**

Al paragrafo: **Entità - Intensità dell'aiuto**

Dopo il comma: “Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00 senza l'individuazione del limite massimo di spesa.”

Aggiungere il seguente comma:

Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Documento composto da n. 2 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del. 2 MAR. 2009
n. 85 del

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Walter Ceriani*)

Balansa



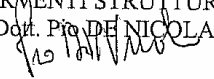
Al Paragrafo 9

Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ammissibilità

Al secondo comma sostituire la parola "trimestre" con la parola "quadrimestre"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
INTERVENTI STRUTTURALI

Dot. Pro. DE NICOLA



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia comporta di
n. due esemplari e conferme
all'originario esistente presso questo
Servizio.

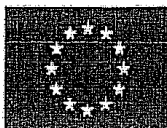
Positano, li 24 FEB. 2009

P.A. Carmelina DEMELIS



Documento composto da n. 25 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 85 del 2 MAR 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Salvatore

Allegato 2



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

**PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE
 BIETICOLO - SACCARIFERO**

(art. 6 Reg. CE 320/2006)

PIANO DI AZIONE REGIONALE

**MISURA 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
 PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.3

(Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero)

In corsivo grassetto le parti modificate



PIANO DI AZIONE REGIONALE**MISURA 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI****AZIONE 1 - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI****BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.3****(Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero)****1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO**

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal **Piano di Azione Regionale** (P.A.R.) di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero di cui all'art. 6 Reg. CE 320/2006 approvato con D.G.R. n. 759 del 12/08/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 62 del 22/08/08.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 30 settembre 2011 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse, accertate e liquidate.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2009 e le concessioni possono essere determinate fino al 30 dicembre 2009.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.A.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione, presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07, per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione con opere realizzate anche parzialmente.

Descrizione della misura (Azione 1)

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrano vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).



Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:

la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture per la movimentazione dei prodotti agricoli)

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Abruzzo.

Settore interessato

Il sostegno della presente azione è concesso per lo sviluppo della Filiera Produttiva Ortofrutticola e Pataticola.

2. BENEFICIARI E REQUISITI

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di piccole e medie imprese e di microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro) coinvolte nel processo di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero o in progetti di filiera volti allo sviluppo ed alla diversificazione delle aree ex bieticole ricadenti nell'ambito territoriale regionale.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag 2)

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi previsti dalla misura saranno prioritariamente la prima lavorazione e lo stoccaggio delle produzioni di agroenergie, prodotte dalle imprese agricole ex-bieticole, per essere successivamente trattate dagli impianti oggetto di ristrutturazione in base all'art. 3 del Reg. CE 320/06

Il sostegno può essere concesso, inoltre, in particolar modo nell'area dove la riconversione dell'ex-zuccherificio non sarà rivolta alla produzioni agroenergetiche, per la costruzione e/o ristrutturazione e/o ampliamento di manufatti connessi alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca e della silvicoltura); nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca e della silvicoltura); secondo le strategie regionali per lo sviluppo della filiera produttiva Ortofrutticola e Pataticola assunta dal P.S.R. 2007/2013.

In ogni caso, il sostegno è concesso per investimenti materiali e/o immateriali, collegati o meno ai piani di riconversione delle imprese ex-saccarifere, a condizione che siano diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;



L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso un business plan, redatto in conformità alla modulistica allegata, alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande e, certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale, che in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici:

- a. R.O.I. (Reddito operativo/Capitale investito), per le società di persone e capitali;
- b. Valore aggiunto per addetto.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio revisionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per le aziende con meno di tre esercizi conclusi si farà riferimento almeno al bilancio dell'esercizio precedente.

Per le imprese di nuova costituzione e, quindi, prive di bilanci approvati il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione. Gli interessati potranno scaricare i formati elettronici della modulistica suddetta, accedendo al sito internet della Regione Abruzzo, al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono di seguito indicati:

a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati: da società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

b) Obiettivi:

- aumento e/o mantenimento dei livelli occupazionali esistenti (numero di addetti dell'impresa);
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto);
- miglioramento della redditività del capitale investito, *solo per società di persone e di capitali* (ROI¹);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

¹ ROI = Reddito operativo / Capitale investito



- miglioramento della situazione ambientale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali (redatti seguendo lo schema allegato alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande,) atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

3. INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- Acquisto immobili;
- realizzazione di opere civili: costruzione, completamento, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti,
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili:



- investimenti per la trasformazione energetica di biomasse derivanti dalla trasformazione agroindustriale dell'impresa e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni dell'impresa;
- gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - o con il piano regionale energetico;
 - o con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - o con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - o con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie legate ai cicli produttivi aziendali;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli o agroalimentari per il raggiungimento dei punti di vendita;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- costi legati all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- acquisto di software finalizzati all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali. Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di sottoprodotti, derivanti dalla trasformazione agroindustriale, per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AIUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E AFFIDABILITÀ FINANZIARIA;

Entità e Intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti relativi a prodotti in entrata ed in uscita che rientrano in quelli dell'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca).

I richiedenti che intendono aderire al Conto Energia di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", devono dichiararlo al momento della presentazione della



domanda nell'ambito delle dichiarazioni. In tal caso l'intensità dell'aiuto sarà pari al 20 % della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.A.R. alla Misura 1.2.3 ammontano a € 600.000,00

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.A.R. la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.3.

Con la tabella che segue viene evidenziato il tetto di investimenti per Filiere Produttive:

Filiera	Totale Investimenti	FEAGA	Spesa privata
		40,00%	60,00%
Ortofrutticola e Pataticola	1.500.000,00	600.000,00	900.000,00

Affidabilità finanziaria:

L'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da una dichiarazione rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema Allegato al presente bando.

5. DIVIETI E LIMITAZIONI

a) Divieti

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- contratti di leasing;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di sole motrici per trasporto ed autoveicoli;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda che non hanno fatto domanda di pre-adesione;
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- spese di noleggio attrezzature;



- l'I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati;
- sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- interventi su particelle catastali o su strutture esistenti il cui titolo di possesso è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

b) Limitazioni

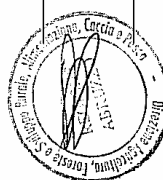
- beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene;
- le imprese beneficiarie, nei cinque anni successivi dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali coi produttori agricoli di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto e titolo di ulteriore punteggio;
- a livello di tutte le Filiere Produttive l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

6. ZONE INTERESSATE ALLA MISURA

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale. Con riferimento ai settori/filiere agroindustriali regionali i criteri di priorità localizzativa correlati alle Macroaree definite per la territorializzazione della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali sono definite secondo le seguenti tabelle:

7. INTERVENTI E SETTORE PRODUTTIVO PRIORITARI

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
Descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
Filiera Ortofrutticola e Pataticola						
		A	B1	B2	C	D
prima lavorazione e lo stoccaggio delle produzioni di agroenergie	realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti per la prima lavorazione e lo stoccaggio delle produzioni di agroenergie	X	XXX	XXX	X	X
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione,	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati					



trasformazione, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli	alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi					
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)					
riduzione dei costi di produzione e miglioramento della competitività dei prodotti	realizzazione, ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti freschi e trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi					
sviluppo della cooperazione di filiera per la valorizzazione dei prodotti	ampliamento della capacità di trasformazione della materia prima (con esclusione del pomodoro da industria), solo per progetti di Organizzazioni di Produttori riconosciute (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli) e limitatamente agli impianti per la trasformazione della produzione conferita dai soci					
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento					
	realizzazione di strutture per il controllo della qualità della materia prima da trasformare					

8. MODALITA' ATTUATIVE

Per la Filiera Ortofrutticola e Pataticola e per le altre filiere il sostegno della misura nell'ambito delle priorità territoriali è finalizzato a supportare prioritariamente cooperative agricole, consorzi di cooperative agricole, associazioni di produttori agricole.

PRIORITÀ E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE



Criteri localizzativi: Max punti 30

- Macroaree con	XXX	punti	30
- Macroaree con	XX	punti	20
- Macroaree con	X	punti	10
- Macroaree senza	X	punti	0

Criteri soggettivi: Max punti 30

- Cooperative, consorzi ed associazioni di produttori	punti	30
- Altri beneficiari	punti	10

Criteri oggettivi: Max punti 40

- Investimenti con priorità progettuali individuate nella filiera Ortofrutticola e Pataticola	punti	20
- Investimenti senza priorità progettuali individuate nella filiera Ortofrutticola e Pataticola	punti	5
- Investimenti relativi a filiere non individuate dalla misura	punti	0
- Per ogni obiettivo progettuale perseguito ed individuato nel business plan	Punti	1

Ulteriori punteggi:

Esistenza di un legame diretto con la produzione primaria:

- fino al 100%	punti	10
- da 81% a 99%	punti	6
- da 61% a 80%	punti	3
- fino al 60%	punti	0

Materia prima di provenienza regionale

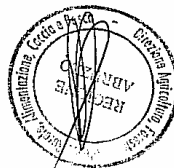
- da 80% a 100%	punti	5
- da 60% al 79%	punti	3
- da 30% al 59%	punti	1
- fino a 29% prodotto regionale	punti	0

Affidabilità economica del beneficiario:

- da 91% a 100%	punti	5
- da 76% a 90%	punti	3
- da 61% a 75%	punti	1
- fino al 60%	punti	0

In caso di parità di punteggio:

Prima priorità:



- Interventi per la prima lavorazione e lo stoccaggio delle produzioni di agroenergie.

Seconda priorità:

- Domanda di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.

8. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Abruzzo (AGEA).

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM. Gli investimenti di OP relativi alla fase di commercializzazione sono finanziati nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, pertanto il PSR non finanzia le stesse tipologie di investimento né a favore delle OP, né a favore dei loro soci.

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Tabacco: La misura non prevede un sostegno per investimenti legati alla trasformazione e commercializzazione del tabacco.

OCM Olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzino, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di Organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Secondo quanto previsto dal Reg. CE 2080/2005 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b.).

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sui settori/filiere suddetti.

OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Apicoltura: Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della Misura 1.2.3.

9. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO



Come previsto dalla normativa comunitaria le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Acconto beneficio;
- alla Liquidazione a Saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza imprese mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, proposta di ammissibilità, assegnazione punteggio e predisposizione elenchi provinciali; (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e monitoraggio; (S.I.S.)

Punto A - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione al P.A.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/09/2009, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.A.R. - Misura 1.2.3.



Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.

Punto B - Presentazione Domande e Documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A. entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”:

- 1) Copia della domanda trasmessa al SIAN per via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Business plan a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale;
- 4) Delibera del consiglio d'amministrazione riguardante: l'approvazione del progetto definitivo, la delega al legale rappresentante a presentare domanda e a rilasciare quietanza del contributo, l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di avvenuta acquisizione dei beni (in caso di ditta individuale; alle medesime dichiarazioni ed ai medesimi impegni, provvederà il-titolare) ;
- 5) Dichiarazione rilasciata, in alternativa, da:
 - a. società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - b. Presidente del Collegio Sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - c. revisore contabile iscritto all'albo, nei rimanenti casi.

Attestante:

- che l'impresa non presenta condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né è sottoposta a procedure concorsuali;
 - che non sono presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - che sono debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto.
- 6) Certificato rilasciato dalla camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e completo del nullaosta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;



- 7) Dichiarazione del legale rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni da istituti di credito attestante che provvederà a finanziare l'iniziativa nella misura indicata nel piano finanziario dell'investimento;
- 8) Documentazione comprovante il titolo di possesso dell'immobile dove insiste l'investimento;
- 9) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 10) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che comprenda le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico qualificato che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - spese progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - max 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - max 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 11) Per gli interventi di edilizia:
 - permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 ove non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;



- 12) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta richiedente;
- 13) Per gli interventi acquisto immobili, ad esclusione del terreno dove insiste l'immobile, degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza:
- attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto (del solo immobile) non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifici gli elementi di non conformità, nel caso in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
 - promessa di vendita rilasciata dal venditore in cui siano definiti i tempi di acquisto ;
- 14) Per gli interventi di risparmio energetico:
- relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
 - autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
 - Schema dell'impianto da realizzare;
- 15) Certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione, o dichiarazioni ed autocertificazioni, soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici, in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.
- Le ditte richiedenti, successivamente all'esito della domanda di aiuto (concessione), dovranno trasmettere al S.I.P.A. competente, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, la documentazione in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.
- 16) Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali da perfezionarsi e comunicare al S.I.P.A. competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, fra l'impresa ed i produttori agricoli che:
- coprano almeno il 60% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento, nel caso di richiedenti produttori agricoli;
 - coprano il 100% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento nel caso che il richiedente sia una società di capitali o persona fisica non produttore;

I contratti stipulati con produttori agricoli singoli o associati devono identificare i produttori di base ed essere in grado di dimostrare un vantaggio economico almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

I quantitativi delle produzioni individuate nei contratti devono essere compatibili con le medie produttive ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Per contratti si intendono:



- in sede di presentazione della domanda: contratti (e non soltanto promesse di acquisto o vendita) con firma autenticata di entrambe le parti o con allegato un documento di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000)
- a graduatoria approvata: contratti registrati, già presentati in allegato alla domanda di aiuto, nelle modalità previste dalle disposizioni di legge.

I contratti stipulati per le singole Filiere di intervento devono almeno rispettare gli accordi interprofessionali (ove esistenti) ed avere durata almeno quinquennale.

I contratti stipulati con altre imprese di raccolta e/o trasformazione devono identificare i produttori di base e dimostrare un vantaggio almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione dell'investimento.

Sono esonerati dalla presentazione dei contratti le Cooperative agricole, i Consorzi di cooperative agricole e le Associazioni o Organizzazioni di produttori agricoli, purché la produzione dei propri associati assicuri la piena utilizzazione della struttura di trasformazione per la quale si chiede il finanziamento.

Tali soggetti dovranno comunque presentare:

- copia dello statuto o del regolamento che definiscano i rapporti di conferimento, nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto, da parte dei soci e dichiarazione del legale rappresentante sul quantitativo del prodotto conferito dai soci rispetto al totale delle materie prime cui l'investimento è rivolto;
- dichiarazione, del legale rappresentante attestante che i soci conferenti non appartengono, per le stesse superfici, anche ad altri organismi associativi aventi le medesime finalità (per le superfici già impegnate).

I soggetti che propongono investimenti nel settore Lattiero-Caseario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifiche dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

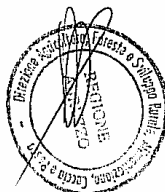
- che l'impresa risulta riconosciuta ed iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione della regione al cui albo è iscritta, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;
- che l'investimento proposto è rivolto a materia prima coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono con allegato l'elenco dei produttori conferenti e relativi quantitativi. Ai fini della verifica delle quote possedute dai produttori di base si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.

I soggetti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario presentano idonea certificazione rilasciata dagli organismi competenti.

Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ammissibilità

Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione.



Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorati;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

Punto D Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate nel trimestre precedente l'assegnazione;

Le domande pervenute saranno istruite ed esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio;

L'istruttoria di ammissibilità si conclude con la redazione di elenchi provinciali per Filiere Produttive degli interventi ammissibili a finanziamento e con la redazione di elenchi provinciali per Filiere Produttive di quelli non ammissibili con le motivazioni di esclusione;

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenco tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento con l'indicazione della Filiera produttiva, della Macroarea, degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile;

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione dell'elenco provinciale delle ditte ammissibili e dell'elenco provinciale dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento e dell'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti entro settantacinque (75) giorni da quello di presentazione delle domande ed inviati al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.).

Punto E Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria regionale delle ditte ammissibili e l'elenco regionale dei progetti non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

I progetti inseriti nella graduatoria regionale verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. L'intervento verrà ricollocato, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria del trimestre successivo per un importo progettuale pari alla differenza tra quello ammissibile e quello finanziato.

Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno utilizzate nell'ambito delle graduatorie del trimestre successivo.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite *nella graduatoria*, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.



Gli interventi posizionati utilmente nella graduatoria regionale ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocati, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, l'intervento non verrà riposizionato in graduatoria e si procederà all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.;

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria predisposta nel trimestre successivo.

Punto F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il trimestre successivo a quello di approvazione della graduatoria regionale e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

L'istruttoria tecnico amministrativa è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio;

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07, comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

La Regione potrà, con atto formale del Dirigente del S.I.P.A. competente e a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.A.R. e al monitoraggio del programma.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.3 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto in corso d'opera e di Saldo Finale secondo le seguenti modalità:

- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;



- Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti d'importo totale inferiore a € 50.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione di dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'acconto in corso d'opera o la liquidazione finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Domanda di Pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Acconto beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- I. Varianti in corso d'opera; (S.I.P.A.)
- J. Controlli in loco; (S.P.P.I - Servizio Piani e Programmi Integrati.)
- K. Accertamento finale e Liquidazione del saldo. (S.I.P.A.)

Punto H. – Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
5. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
6. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
7. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
8. Fatture;
9. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
10. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
11. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;



13. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
14. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
15. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S. e al S.P.P.I.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Punto J – Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo business-plan per dimostrare il nuovo miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.



In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal Nucleo di Valutazione competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Punto K - Controlli in loco ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 968/2006 e degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) saranno eseguiti su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato dal Servizio Interventi Strutturali, sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati della Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda
- Riscontro della consistenza delle strutture riportate nella certificazione del rispetto dei requisiti minimi in materia di igiene e benessere degli animali e verifica documentale delle relative autorizzazioni;
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto L – Accertamento Finale

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o delle macchine dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia della seguente documentazione:

- 1) domanda di pagamento;
- 2) indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;



- 5) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrici-sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità
- 6) atto di acquisto dell'immobile (atto notarile, trascrizione all'Ufficio di Registro e all'Ufficio del Territorio);
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 10) dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - a. Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - b. Schema dell'impianto;
 - c. Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 11) denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 12) copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
- 13) autorizzazioni sanitarie;
- 14) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 15) affidamenti lavori delle opere edili ed affini, e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 16) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 17) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 18) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 19) fatture;
- 20) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 21) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 22) bilancio dell'ultimo esercizio sociale completo delle relazioni di corredo; per le ditte individuali e le società di persone anche copia dell'ultima denuncia dei redditi;
- 23) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere ispezionabili e non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 25) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;



- che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni; (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti)
- 26) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l'obbligo, in modo pieno e incondizionato, di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e di ratifica delle spese sostenute (tale obbligo deve essere assunto dal titolare in caso di ditta individuale);
- 27) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla-osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 28) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- 29) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 30) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libro I.V.A., registro dei beni ammortizzabili riportanti l'annotazione degli investimenti riguardanti il progetto approvato, ecc.) ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione del progetto.

La presa d'atto dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica in loco, viene elaborato il verbale di accertamento con proposta di liquidazione del contributo.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;



Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

Il Dirigente del S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- L. Controlli ex post; (S.P.P.I.)
- M. Riduzioni ed esclusioni; (S.I.S.)
- N. Sanzioni; (S.I.S.)
- O. Disposizioni finali.

PUNTO M. - Controlli ex Post ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. - Riduzioni ed esclusioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Reg. (CE) n. 968/2006 e dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.



PUNTO O. - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

PUNTO P. - Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 La presente copia, composta di
 n. 1 ~~1~~ fascicolo, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.

Pescara, li 24 FEB. 2009

P.A. Casarini MELIS

Il Dirigente del Servizio
 Interventi strutturali
 Dott. Pio De Nicola

Pio De Nicola



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 86:

Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando approvato con D.G.R. n. 1080 del 13 novembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 752 del 7/08/2008 con la quale si è proceduto tra l'altro all'approvazione dell'Allegato 1 - Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008 con la quale sono state approvate le rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica all'Allegato 1, Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 7 Straordinario Agricol-

tura del 19/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" di cui alle D.G.R. 752 del 07/08/2008 e n. 1080 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via telematica utilizzando il Portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.1 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali beneficiari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Vista la DH5/06 del 17/02/2009 con la quale è stato sospeso il termine di presentazione delle domande dal 06/02/2009 al 28/02/2009 ed è stato prorogato al 31/03/2009 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la DH5/11 del 24/02/2009 con la quale è stato ulteriormente sospeso il termine di presentazione delle domande dal 01/03/2009 al 06/03/2009 ;

Considerato che dall'apertura dei termini di presentazione delle istanze, relative alla Misura 1.1.2, stabilito con DH5/31 del 17/11/2008, e fino alla predetta data del 6/02/2008 non sono pervenute richieste di finanziamento inviate tramite il Portale S.I.A.N.;

Considerato necessario ed urgente, prima della riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, procedere a modifiche di natura tecnico-finanziarie dello stesso, necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Considerato che, in relazione alla situazione economica finanziaria attuale e sulla base delle disponibilità, si è ritenuto di stabilire un tetto massimo agli investimenti al fine di consentire a più beneficiari la possibilità di accesso alla Misura;

Viste le modifiche di natura tecnico-finanziarie al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" approvato con D.G.R. n. 752 del 7/08/08 e successivamente rettificato con D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008; (Allegato A)

Ritenuto opportuno, procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando rettificato dalla D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008 come previsto nell'Allegato A della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente quello precedentemente rettificato; (Allegato B)

Dato atto che il Dirigente dei Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine

alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa :

- di approvare le modifiche di natura tecnico-finanziaria al "Bando pubblico per l'attuazione della 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" approvato con D.G.R. n. 752 del 7/08/08 e successivamente rettificato con D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008 (Allegato A);
- di approvare il testo con le modifiche che costituisce parte integrante alla presente deliberazione; (Allegato B)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A composto da n. 2 facciate;
 - Allegato B composto da n. 19 facciate.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato

Documento composto da n.Z..... fasciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 86 del 21 MAR. 2009

ALLEGATO A

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. *Antonio Pezzoli*)

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1968/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.1.2 -INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

**Modifiche di natura tecnico-finanziarie
all'Allegato n. B della D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008**

In corsivo le parti modificate

Paragrafo

3. LOCALIZZAZIONE

Alla fine del quarto capoverso e dopo le parole "*degli allevamenti*" inserire "*comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse*"

Paragrafo

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Alla fine della lettera a) del punto "2 Requisiti oggettivi" inserire:

"*L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:*

- *dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);*
- *dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso)."*

Alla fine della lettera b) del punto "2 Requisiti oggettivi" inserire: "*comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);"*

Paragrafo

7. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Al punto 2 "dopo le parole 18 mesi;" aggiungere "*Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande, aiuti a giovani agricoltori che, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del quadrimestre entro il quale la domanda è stata presentata, risultino insediati da oltre 18 mesi;* A tutti gli altri punti dal "3" al "7" viene attribuita la numerazione progressiva da "4" a "7".

Alla fine del nuovo punto 5 e dopo le parole "pubblica utilità, sentenze)" inserire le parole "*Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;*"

Eliminare il precedente punto 7 "titoli di possesso attestati da contratti di comodato e contratti unilaterali"



Paragrafo

8. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI

Sostituire il primo comma

“Le disponibilità finanziarie sono rappresentate dalle risorse previste nel piano finanziario del P.S.R., relativamente alla misura di che trattasi, e condizionate dai tempi di erogazione dei fondi comunitario, nazionale e regionale.”

con:

“Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.1.2 ammontano a € 41.268.000,00.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 21.000.000,00 di spesa pubblica.

La Regione con provvedimenti successivi potrà, a seguito del monitoraggio delle richieste pervenute, incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando fino alla concorrenza delle risorse totali attribuite alla misura.”

Paragrafo

9. INTENSITA' DELL'AIUTO

All'ultimo capoverso dopo le parole “giustificato con il piano d'ammortamento” sostituire le parole “del prestito contratto” con “della proposta di prestito da formalizzare contestualmente alla presentazione della prima domanda di pagamento”

Paragrafo

14. PROCEDURE

PUNTO B - Presentazione domande e documentazione

Al quarto comma dopo le parole “altre Misure del PSR, dovranno” eliminare le parole “pena la decadenza della loro validità”

Al sesto comma dopo le parole “dovranno essere corredate” eliminare le parole “pena la decadenza della loro validità”

Al quarto comma sostituire la frase “La documentazione prodotta non può essere integrata” con la frase “La documentazione prodotta di cui al Punto B (voci 1, 2, 3, 4, 5 e 6) non può essere integrata”

PUNTO C - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità

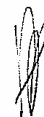
Al secondo capoverso sostituire la parola “trimestre” con “quadrimestre”

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE

Geometra  DI PRIMIO

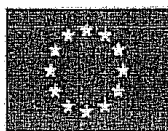
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 2 fascio, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li 24 FEB. 2009



Documento composto da n. 18 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 86 del 2 MAR 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

Allegato B



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2

APPROVATO CON D.G.R. N. 752 DEL 7/08/2008

RETTIFICATO D.G.R. N. 1080 DEL 13/11/2008

In corsivo le parti modificate



MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede la corresponsione di un aiuto a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in qualità di capo azienda, ai sensi del P.S.R. 2007/2013 - Regione Abruzzo - redatto in attuazione dell'art. 22 del Reg. C.E. del Consiglio n. 1698/05 ed in attuazione del Reg. C.E. della Commissione n. 1974/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 15 settembre 2015 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate.

Le iniziative finanziate con le Misure del P.S.R. 2007/2013 seguiranno la tempistica prevista dai singoli bandi.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2010.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.S.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

2. OBIETTIVI

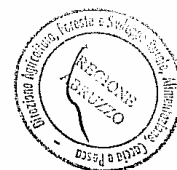
Il bando attua la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, volta a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'inserimento di giovani agricoltori, professionalmente qualificati. Inoltre, la misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Asse "competitività" attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

3. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree C e D come individuate nel PSR.

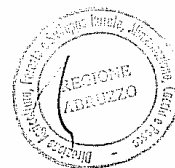
Per le aziende ricadenti in una a più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento delle produzioni agricole e degli allevamenti *comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.*

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.



4. DEFINIZIONI

- a) Giovane agricoltore: maggiorenne che non ha ancora compiuto 40 anni di età al momento della presentazione della domanda di aiuto, cittadino di uno Stato Membro dell'U.E. e residente nella Regione Abruzzo.
- b) Primo insediamento: Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale che assicura la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possedeva in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno. Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura, non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.
- c) Conoscenze e competenze professionali: possesso di titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), o aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed in possesso di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni coadiutore familiare o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super")
- d) Imprenditore Agricolo: imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:
- Giovane imprenditore insediato della Misura 1.1.2:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004 titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
 - Imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A., iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
 - Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.



5. BENEFICIARI

1. Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda, che si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo-azienda e che risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.
2. Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti all'art. 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004 che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della domanda. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

1) Requisiti soggettivi:

Il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- a) maggiorenne di età inferiore a 40 anni al momento della domanda, considerando valide anche le istanze avanzate ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 29/10/2007;
- b) possesso di conoscenze e competenze professionali;
- c) si insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo-azienda;

2) Requisiti oggettivi:

L'azienda individuata deve avere i seguenti requisiti:

- a) possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo con il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" successivamente riportata; e comunque dimostrare un $RLA \geq 4$ UDE per le aziende ricadenti nelle aree C e D ≥ 8 UDE per le altre aziende, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:
 - dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
 - dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso)."
- b) Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);"
- c) per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, dimostrare la regolarizzazione dei diritti di produzione;



- d) avere centro aziendale (sede legale ed operativa), nella Regione Abruzzo dove, peraltro, devono risiedere i soggetti beneficiari; inoltre, nel caso degli allevamenti transumanti, l'imprenditore deve garantire almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo;
- e) rispettare i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo.

3) I richiedenti devono rispettare i seguenti impegni:

- a) presentare contestualmente alla domanda di aiuto un (P.A.S.) che prevede un investimento minimo pari a € 10.000,00 e contenente i seguenti elementi:
- descrizione della situazione iniziale dell'azienda (soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, risultati economici precedenti, eventuali attività commerciali);
 - descrizione degli obiettivi di sviluppo;
 - descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando le seguenti misure del PSR 2007/2013: 111, 114 e 121 per le macroaree A, B1 e B2; 111, 114, 121 e 311 per le macroaree C e D;
 - descrizione di ulteriori interventi utilizzando contributi diversi da quelli previsti dal PSR 2007/2013 e le eventuali connessioni con gli interventi del punto precedente;
 - programma degli investimenti per il miglioramento delle strutture aziendali;
 - descrizione delle esigenze formative e di consulenza;
 - piano economico-finanziario;
 - cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati, con scansione annuale degli step;
 - descrizione della situazione finale prevista con particolare riferimento agli aspetti economici aziendali, qualitativi delle produzioni ed ambientali, con obiettivo minimo di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 comunque non inferiore al livello economico di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.

Il Piano coordina ed integra le diverse misure attivate nell'ambito del piano di sviluppo aziendale. Il rispetto del Piano viene valutato nei 5 anni a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Durante il periodo di realizzazione (nel corso del primo triennio), potrà essere effettuata una rimodulazione del piano previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi.

Nel medesimo arco di tempo sarà effettuata almeno una valutazione intermedia nella quale viene esaminata la corrispondenza degli interventi con quanto previsto dal Piano e dal relativo cronoprogramma.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali

- b) assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, calcolato secondo la tabella all'Allegata alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande", per tutta la durata dell'impegno;
- c) non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;



- d) iscriversi all'INPS, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine;
- e) acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- f) impegno a partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla stessa rete.

I requisiti per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovranno essere soddisfatti nel momento della presentazione della domanda di sostegno. I requisiti di cui ai punti 1 b) e 2 e) possono essere raggiunti entro i 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione dell'aiuto, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel "Piano di sviluppo aziendale".

7. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Nel rispetto del Reg. n. 1698/05 e del Reg. di attuazione n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato in Agricoltura, sono escluse le istanze che prevedono:

- 1) insediamento di giovani agricoltori che al momento della domanda abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, considerando tuttavia valida la domanda di preadesione prodotta ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 27/10/2007;
- 2) aiuti a giovani agricoltori che, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del trimestre entro il quale la domanda è stata presentata, risultino insediati da oltre 18 mesi.
- 3) *solo per il primo ciclo di presentazione delle domande, aiuti a giovani agricoltori che, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del quadrimestre entro il quale la domanda è stata presentata, risultino insediati da oltre 18 mesi;*
- 4) subentro tra coniugi (salvo il caso di decesso del titolare o che questi sia riconosciuto, da Ente preposto, portatore di una invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL);
- 5) insediamenti in aziende derivanti da frazionamenti di un'unità preesistente effettuati nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze). *Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;*
- 6) sostituzione di precedente titolare, di età inferiore a 55 anni (salvi i casi di forza maggiore così come individuati dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06, ove per "incapacità professionale di lunga durata" si intende il riconoscimento di invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL, ed il caso di costituzione di nuova azienda per acquisto e/o affitto da proprietario/i non imprenditore/i agricolo/i);
- 7) insediamenti, per subentro a precedente titolare, senza che questi abbia cessato l'attività di imprenditore agricolo;

Le istanze carenti delle informazioni richieste nel modello di domanda saranno archiviate ed escluse dai benefici.

8. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI



Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.1.2 ammontano a € 41.268.000,00.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 21.000.000,00 di spesa pubblica.

La Regione con provvedimenti successivi potrà, a seguito del monitoraggio delle richieste pervenute, incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando fino alla concorrenza delle risorse totali attribuite alla misura.

9. INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore, qualora riconosciuto, è pari ad un pagamento che oscilla da un minimo di 25.000 ad un massimo di 50.000 euro, calcolato secondo la tabella dei criteri di valutazione seguente e corrisposto in due soluzioni.

Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti del P.A.S.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio	Punti	Totale Punti
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3		
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939. 11020	b.1	3		
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2		
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4		
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3		
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3		
D	Diversificazione e attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1	3		
		Introduzione ex-	Agriturismo	d.2	3		

		novo di attività connesse prima non esercitate	Fattoria didattica	d.3	1		
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5		
			Servizi ambientali	d.5	3		
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	5		
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3		
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2		
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2		
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.		10.000 - 30.000 euro	i.1	5		
			>30.000 fino a 60.000 euro	i.2	8		
			> 60.000 euro	i.3	12		



L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	1	3		
---	--------------------	---	--	---	---	--	--

A fine di differenziare l'applicazione della misura in funzione della territorializzazione del presente Piano, i punteggi acquisiti dalle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3 del P.S.R.), secondo la tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" sopra riportata, saranno maggiorati del 15 %.

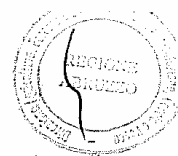
Con riferimento al punteggio ottenuto mediante l'applicazione dei criteri enunciati nella tabella precedente, il valore del premio sarà determinato sulla base della griglia indicata di seguito.

Punteggio (per punteggi inferiori al livello minimo indicato il premio non è attribuibile)	Valore premio (in euro)
< 3	0
<= 6	25.000
<= 10	30.000
<= 15	40.000
> 15	50.000

Il pagamento del contributo spettante, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente par. 8, sarà erogato in due rate, di cui la prima all'atto della concessione e la seconda a metà percorso del P.A.S., e potrà essere corrisposto secondo le richieste di ciascun beneficiario con le seguenti modalità:

- in conto capitale, fino ad un massimo di €. 40.000;
- in conto interessi, il cui valore capitalizzato non può essere superiore a €. 40.000;
- una combinazione delle due forme; in questo caso il premio globale ottenuto come sommatoria del contributo in conto capitale e del valore attualizzato del contributo in conto interesse, non può eccedere il valore di €. 50.000 (tenendo conto dei massimali riportati ai trattini precedenti).

L'aiuto in conto interessi va giustificato con il piano d'ammortamento della proposta di prestito da formalizzare contestualmente alla presentazione della prima domanda di



pagamento attualizzandone il costo alla data di stipula del contratto o alla data di presentazione della domanda, per la parte di debito residuo, qualora il contratto sia stato stipulato precedentemente. Il tasso di interesse da prendere in considerazione per il calcolo di cui sopra non può essere superiore al tasso di riferimento, applicabile alle operazioni di credito agrario di miglioramento, vigente rispettivamente alle date sopraindicate.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate le richieste saranno istruite e determineranno una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) Titolo di studio del richiedente:
 - Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o equipollente – punti 7;
 - Diploma di Laurea in altre discipline – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollenti – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in altre materie – punti 3;
 - Diploma di scuola media inferiore – punti 1.
- 2) Dimensione economica dell'azienda:
 - Nelle macroaree C e D minimo 4 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10;
 - Nelle macroaree A, B1 e B2 minimo 8 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10.
- 3) In caso di parità, le domande corredate da un P.A.S. che prevede il maggior numero di obiettivi qualificanti, così come sopraelencati nella tabella "Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" - punti 1 per ogni obiettivo qualificante fino ad un massimo di punti 10;
- 4) In caso di ulteriore parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione, avranno priorità le domande presentate da richiedenti con minore età anagrafica.

11. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

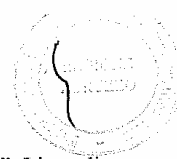
In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, il giovane agricoltore avrà facoltà di presentare contestualmente un'unica domanda di aiuto (Pacchetto giovani) corredata da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare la relativa istruttoria (ai sensi dei relativi bandi emanati dalla Regione). In caso di sussistenza delle condizioni di accesso, ciò consentirà al giovane agricoltore di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure correlate, sulla base dei contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale.

Nel caso in cui il giovane agricoltore non si avvale della facoltà di presentare contestualmente un'unica domanda di aiuto (Pacchetto giovani) le modalità di presentazione delle domande sono quelle previste dai singoli bandi.

La tempistica di realizzazione e le modalità di erogazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

In particolare, le misure del P.S.R. che potranno essere correlate al primo insediamento sono:

A) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree A (Aree urbane), B1 (Collina litoranea) e B2 (Altopiano del Fucino) (secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3 del P.S.R.);



- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, Linea di Azione A) “Formazione”;
 - Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
 - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- B) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree C (Collina interna) e D (Area montana) (secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3 del P.S.R.):
- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, Linea di Azione A) “Formazione”;
 - Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
 - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
 - Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”.

Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento (anche parziale) di detti investimenti, il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento avrà facoltà di revisione del proprio piano di sviluppo per adeguarlo alle circostanze.

12. PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell’avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione per le domande di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell’aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell’aiuto a seguito dell’ammissione della domanda di aiuto.

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di richiesta dell’aiuto e di pagamento dei contributi sono quelli previsti dai singoli bandi.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

13. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

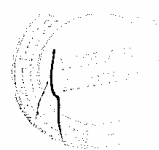
I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalle circolari dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori” e s.m.i..

14. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto con allegato Piano Aziendale di Sviluppo;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali, per tutte le misure previste dalla domanda di aiuto (pacchetto); (S.I.P.A.)



- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio; (S.I.S.)

PUNTO A - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla/e misura/e del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/06/2010, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.

PUNTO B - Presentazione domande e documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio, con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A., entro i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi all'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di finanziamento per "Insediamento Giovani Agricoltori" dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, da tutta la seguente documentazione (in copia unica)

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) P.A.S. che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda e il raggiungimento degli obiettivi individuati a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 4) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 5) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
- 6) Partita I.V.A.;

Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, le richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, dovranno essere corredate, secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento, dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1., ad eccezione di quanto previsto al comma 6) del punto B – 1ª Fase, paragrafo 19 (cantierabilità), e/o delle altre Misure del PSR.



Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificare la validità ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Per gli interventi a carico di Misure diverse dalla Misura 1.1.2 e previste nel pacchetto le richieste di aiuto dovranno essere corredate della documentazione prevista dai singoli bandi e secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento.

La documentazione prodotta di cui al Punto B (voci 1, 2, 3, 4, 5 e 6) non può essere integrata.

Nel caso che il giovane agricoltore non si avvale della facoltà di presentare contestualmente un'unica domanda di aiuto (Pacchetto giovani) le modalità e la tempistica di presentazione delle domande saranno quelle previste dai singoli bandi.

PUNTO C - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità

- Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione;

- Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorativi;
- Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

PUNTO D - Valutazione e proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali

- Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, la valutazione dell'ammissibilità delle richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR e per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 tiene conto degli obiettivi individuati dal P.A.S.
- L'istruttoria di ammissibilità per le richieste di Insediamento dei Giovani Agricoltori si conclude con la redazione di un elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelle non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione;
- Ogni richiesta ammissibile della Misura 1.1.2 viene posizionata in elenco tenendo conto del punteggio attribuito alla singola richiesta con l'indicazione della Macroarea e del contributo concedibile;
- Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione;
- Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte al termine del secondo mese successivo al trimestre di presentazione delle domande ed inviate al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.). Solo per il primo ciclo il periodo di ricezione è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. alla fine dei due mesi successivi;



- Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di valutazione dell'ammissibilità degli interventi sono quelli previsti dai singoli bandi.

PUNTO E - Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili

Il Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), successivamente alla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Le richieste posizionate utilmente in graduatoria ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocate nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, la richiesta non verrà riposizionata in graduatoria e si procederà all'inserimento della stessa nell'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite negli elenchi regionali delle richieste non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dei suddetti elenchi sul B.U.R.A.;

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito della successiva graduatoria;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di predisposizione della graduatoria unica regionale degli interventi ammissibili, la predisposizione dell'elenco regionale degli interventi non ammissibili e l'individuazione delle ditte finanziabili sono quelle previste dai singoli bandi.

PUNTO F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il terzo mese successivo a quello di approvazione della graduatoria regionale e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del contributo concesso;

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico complessivo degli investimenti e/o interventi previsti, al cronoprogramma di realizzo, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e le modalità di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07 e alla documentazione specifica da produrre a sostegno degli obiettivi previsti dal P.A.S.;



I S.I.P.A. comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e invieranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;
Il raggiungimento degli obiettivi previsti da P.A.S. dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla data di concessione del beneficio di insediamento;
Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando;
Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, la concessione del contributo e i tempi di esecuzione dei lavori sono quelli previsti dai singoli bandi.

PUNTO G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto:

- prima rata dopo la concessione dell'aiuto;
- seconda rata a metà percorso del P.A.S.

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di liquidazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

15 DOMANDE DI PAGAMENTO PRIMA E RIMODULAZIONE DEL PIANO

Liquidazione prima rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda, inoltrata al S.I.P.A. competente la concessione della prima rata del contributo;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S. e provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione e l'importo da erogare;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Rimodulazione del Piano

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche al piano approvato.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S.;



Per gli investimenti minimi pari a € 10.000,00, le richieste di variante dovranno, per gli interventi assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, essere corredate dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR.

Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificare la nuova validità ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Le rimodulazioni richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la rimodulazione richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le rimodulazioni saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni dalla ricezione, il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della rimodulazione richiesta o la mancata presentazione della stessa comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

16. CONTROLLI, VERIFICHE, LIQUIDAZIONE SECONDA RATA E REVOCHE

E' fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:

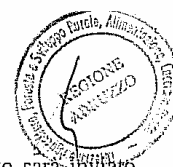
- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti...
- 2) di non recedere dalla conduzione dell'azienda in cui si insediano per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici, pena la restituzione dei fondi percepiti, con la rivalutazione e gli interessi a tasso legale nel frattempo maturati, salvo maggiori oneri previsti da norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- 3) di fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione e Pesca per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

In particolare i controlli in loco, ai sensi del Reg. CE 1975/06, saranno effettuati dagli Uffici del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) e saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato dal Servizio Interventi Strutturali, sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati dell'Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati dal S.P.P.I. prima dell'autorizzazione del pagamento e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale degli obiettivi inseriti nel P.A.S. e realizzati in fase di controllo;
- Verifica delle opere già realizzate.



Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Valutazione intermedia del Piano Aziendale di Sviluppo e Liquidazione seconda rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

In fase di realizzazione il giovane imprenditore, una volta realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano, richiederà al S.I.P.A. competente la valutazione intermedia del P.A.S. e la liquidazione della seconda rata del contributo.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di liquidazione;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, le richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, dovranno essere corredate dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR;

Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificare la validità degli stessi;

La Valutazione intermedia del P.A.S. entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa che con sopralluogo aziendale verificheranno:

- La rispondenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del giovane insediato;
- Gli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- Gli interventi previsti dal Piano, la loro fase di realizzazione e il rispetto del cronoprogramma;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;

Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, procederanno alla verifica delle opere realizzate e degli acquisti effettuati;

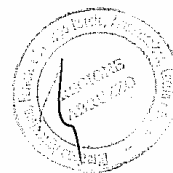
Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 verificheranno la rispondenza della documentazione prodotta con gli obiettivi realizzati;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di verifica dell'avvenuta attuazione e/o realizzo degli interventi sono quelli approvati dai singoli bandi.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione verrà redatto il verbale di valutazione intermedia del P.A.S. e di proposta di liquidazione della seconda rata del beneficio concesso;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni intermedie e la liquidazione della seconda rata del contributo e la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e per conoscenza al S.I.S., al S.P.P.I. e alla ditta;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.



Valutazione finale del Piano Aziendale di Sviluppo

Il S.I.P.A. alla fine del cronoprogramma individuato dal P.A.S., a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, procederà con sopralluogo aziendale alla valutazione del Piano Aziendale di Sviluppo e verificherà:

- Il raggiungimento degli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

La Valutazione finale del P.A.S. sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, che prevedano investimenti ammissibili ai sensi della Misura 1.2.1 e per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 verificheranno le opere realizzate e degli acquisti effettuati e la rispondenza della documentazione prodotta con gli obiettivi realizzati verrà redatto il verbale di valutazione finale e di raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.A.S.;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di verifica dell'avvenuta attuazione e/o realizzo degli interventi sono quelli approvati dai singoli bandi.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni finali e le invieranno al S.I.S., al S.P.P.I. ed alla ditta beneficiaria.

Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 10 anni a partire dalla data di concessione su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità dei controlli ex post sono quelli previsti dai singoli bandi.

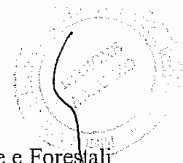
Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

17 APPLICAZIONE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.



La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adoterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

18. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 La presente copia, composta di
 n. 15 fasciate, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, lì 24 FEB. 2009

Ufficio Strutture
 Aziendali e Agriturismo
 IL RESPONSABILE

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dott. Pio De Nicola
 P. De Nicola

Geom. ELIO DI PRIMO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 87:

Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Misura 1.2.1 “Ammodernamento aziende agricole”. Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziaria al bando approvato con D.G.R. n. 1078 del 13 novembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 751 del 7/08/2008 con la quale si è proceduto tra l'altro all'approvazione dell'Allegato 1 Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Vista la D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008 con la quale sono state approvate le rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica all'Allegato 1, Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Vista la D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 7 Straordinario Agricol-

tura del 19/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole” di cui alle D.G.R. 751 del 07/08/2008 e n. 1078 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via telematica utilizzando il Portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.1 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali beneficiari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Vista la DH5/07 del 17/02/2009 con la quale è stato sospeso il termine di presentazione delle domande dal 06/02/2009 al 28/02/2009 ed è stato prorogato al 31/03/2009 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la DH5/11 del 24/02/2009 con la quale è stato ulteriormente sospeso il termine di presentazione delle domande dal 01/03/2009 al 06/03/2009 ;

Considerato che dall'apertura dei termini di presentazione delle istanze, relative alla Misura 1.2.1, stabilito con DH5/30 del 17/11/2008, e fino alla predetta data del 6/02/2008 non sono pervenute richieste di finanziamento inviate tramite il Portale S.I.A.N.;

Considerato necessario ed urgente, prima della riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, procedere a modifiche di natura tecnico-finanziaria dello stesso, necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Considerato che, in relazione alla situazione economica finanziaria attuale e sulla base delle disponibilità, si è ritenuto di stabilire un tetto massimo agli investimenti al fine di consentire a più beneficiari la possibilità di accesso alla Misura;

Viste le modifiche di natura tecnico-finanziaria al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 751 del 7/08/08 e successivamente rettificato con D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008; (Allegato A)

Ritenuto opportuno, procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-finanziaria al bando rettificato dalla D.G.R. n. 1080 del 13/11/2008 come previsto nell'Allegato A della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente quello precedentemente rettificato; (Allegato B)

Dato atto che il Dirigente dei Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine

alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa :

- di approvare le modifiche di natura tecnico-finanziaria al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 751 del 7/08/08 e successivamente rettificato con D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008; (Allegato A)
- di approvare il testo con le rettifiche che sostituisce parte integrante alla presente deliberazione; (Allegato B)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A composto da n. 3 facciate;
 - Allegato B composto da n. 33 facciate.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato

1) Dele: da "il massimale di investimento" a "attività connesse" capoverso riportato sia a pag. 2 dell'allegato A)- par. 13, che a pag. 10 dell'allegato B) par 13

n. 1 postilla approvata dalla Giunta
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. V. Gariani)

Documento composto da n. 3 facciate.
 ALLEGATO composto in aggiunta alla del-
 berazione n. 37 del 2 MARZO 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Antonio Giarani)
Paolo Selli

ALLEGATO A

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1968/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
MISURA 1.2.1 – Ammodernamento aziende agricole

Modifiche di natura tecnico-finanziarie
all'Allegato n. B della D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008

In corsivo le parti modificate

PARAGRAFO

4. LOCALIZZAZIONE

Alla fine del quarto capoverso e dopo le parole “di riferimento” inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

PARAGRAFO

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Al terzo capoverso dopo le parole “della domanda” del primo trattino inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

Allo stesso capoverso dopo le parole “della domanda” del secondo trattino inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”*

Al quarto capoverso dopo le parole “della domanda di aiuto” inserire *“comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).”*

PARAGRAFO

11. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Alla fine del primo comma della lettera “T” inserire: *“o si farà riferimento alla reale produzione aziendale, dimostrata da un'apposita relazione a firma di un tecnico qualificato”*

Dopo la lettera “T” inserire la lettera “J”:

“Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli per il raggiungimento dei punti di vendita;”

PARAGRAFO

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Sostituire i seguenti capoversi

“Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.1 ammontano a € 54.473.798,00

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 45.000.000,00 di spesa pubblica destinate per l'80% alla Fascia di Spesa “A” e per il restante 20% alla Fascia di Spesa “B”



[Handwritten signature]

Piano Finanziario	Fascia di Spesa		Totale Investimenti	Spesa Privati	Totale Spesa Pubblica
			100%	55%	45%
Anni 2007/2012	A	80%	80.000.000,00	44.000.000,00	36.000.000,00
	B	20%	20.000.000,00	11.000.000,00	9.000.000,00
		100%	100.000.000,00	65.000.000,00	45.000.000,00

La Regione con provvedimenti successivi potrà, a seguito del monitoraggio delle richieste pervenute, incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando fino alla concorrenza delle risorse totali attribuite alla misura.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.1.”

Con:

“Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.1 ammontano a € 54.473.798,00 di spesa pubblica pari ad € 121.052.883,00 di investimenti.

Le risorse previste per il presente Bando, al netto delle risorse liquidate con le disposizioni transitorie del Reg. (CE) n. 1320/2006, ammontano ad € 53.100.000,00 di spesa pubblica destinate per l'80% alla Fascia di Spesa “A” e per il restante 20% alla Fascia di Spesa “B”.

Piano Finanziario	Fascia di Spesa		Totale Investimenti	Spesa Privati	Totale Spesa Pubblica
			100%	55%	45%
Anni 2007/2012	A	80%	94.400.000,00	51.920.000,00	42.480.000,00
	B	20%	23.600.000,00	12.980.000,00	10.620.000,00
		100%	118.000.000,00	64.900.000,00	53.100.000,00

PARAGRAFO

13. INTENSITÀ E ENTITÀ E DELL'AIUTO

Dopo la frase “Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 250.000,00” eliminare il capoverso:

“Per la Fascia di Spesa “B” il limite minimo è superiore ad € 250.000,00 senza l'individuazione del limite massimo di spesa a condizione che venga rispettato il rapporto di € 250.000,00 per U.L.U. esistenti alla data di presentazione della domanda con riferimento all'ordinamento produttivo dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda”

E inserire:

“Per la Fascia di Spesa “B” il limite minimo è superiore ad € 250.000,00 .

(A) Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 1.000.000,00 a condizione che venga rispettato il rapporto di € 250.000,00 per U.L.U. esistenti alla data di presentazione della domanda con riferimento all'ordinamento produttivo dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse”



Al nono capoverso dopo le parole "dell'ordinamento produttivo aziendale," inserire "comprensivo della percentuale relativa alle attività commesse,"

PARAGRAFO

14. INDICAZIONE DELL’AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

Eliminare alla fine dell'ultimo capoverso le parole "di aperture dei termini per la presentazione delle domande"

PARAGRAFO

15. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Al secondo trattino dopo le parole "autoveicoli per il trasporto" eliminare "dei prodotti agricoli"

Al quinto trattino dopo le parole "Non è ammesso" inserire " , ai fini del finanziamento,"

Eliminare l'ultimo trattino "Nei casi in cui ricorrono i presupposti, le procedure di affidamento dei lavori di edilizia devono rispettare le norme di cui all'art. 32 del D.lgs. del 12/04/2006 n. 163."

PARAGRAFO

20. PROCEDURE (da inserire prima della frase "1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO")

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

PUNTO B. - Presentazione domande e documentazione

Eliminare il Punto 22 "Per gli interventi di Fascia di Spesa "B" ricadenti nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii, presentati da Giovani Imprenditori beneficiari della Misura 1.1.2 con importo progettuale dei lavori di edilizia, ricompresi nell'Allegato I del D.Lgs. del 12/04/2006 n. 163, superiore ad un migliore di Euro e con contributo pubblico superiore al 50% documentazione dell'eventuale affidamento lavori con gara di appalto pubblico ai sensi D.Lgs. del 12/04/2006 n. 163;

Nel caso in cui la ditta intenda espletare tali procedure di affidamento lavori successivamente all'esito della domanda di aiuto (concessione) dovrà trasmettere al S.I.P.A. competente la documentazione di cui sopra unitamente al nuovo quadro economico dell'investimento (al netto dell'eventuale ribasso d'asta) entro il termine essenziale di 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, pena la decadenza dai benefici assunti"

PUNTO C. - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità

Al secondo capoverso dopo le parole "fino alla scadenza del" sostituire "terzo" con "quarto"

PUNTO H. - Anticipazione Beneficio

Eliminare il capoverso "Per gli interventi il cui affidamento dei lavori di edilizia necessita l'espletamento di gara pubblica di appalto ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, l'erogazione dell'anticipo potrà avvenire solo dopo la comunicazione al S.I.P.A. competente dell'aggiudicazione definitiva dei lavori nonché del nuovo quadro economico dell'investimento"

PUNTO L. - Accertamento Finale e Liquidazione del saldo

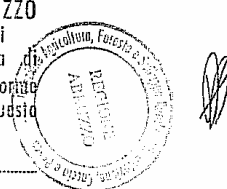
Eliminare il numero "4" :

Per gli interventi dei lavori di edilizia affidati con gara pubblica di appalto ai sensi del D.lgs. n. 163/2006:

- Libretto delle misure;
- Registro di contabilità
- Relazione sul conto finale;

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo
 GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Sinfattori
 La presente copia, composta da n. 3 fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo servizio.
 Pescara, li 24 FEB. 2009

Gen. **ALIO DI PRIMIO**



Documento composto da n. 39 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazioni n. 87 del -2 MAR 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. *Walter Gariani*)
Antonelli

ALLEGATO B



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.2.1 - INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO
NELLE AZIENDE AGRICOLE

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.2.1

APPROVATO CON D.G.R. N. 751 DEL 7/08/2008

RETTIFICATO D.G.R. N. 1078 DEL 13/11/2008

In corsivo le parti modificate



MISURA 1.2.1 - INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO NELLE AZIENDE AGRICOLE

BANDO PUBBLICO CON MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.1

1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.1 - "Ammodernamento delle aziende agricole" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013 della Regione Abruzzo di cui al Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 15 settembre 2012 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate. Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2010 e le concessioni possono essere determinate fino al 31 dicembre 2010.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.S.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione con opere realizzate anche parzialmente.

La Misura si suddivide in due fasce di spesa: Fascia di Spesa "A" e Fascia di Spesa "B".

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura riguarda le attività di produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato sotto elencati ad esclusione dei prodotti della pesca:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte e prodotti lattiero caseari;
- Legumi;
- Cereali e prodotti trasformati;
- Uve e vino;
- Olive e olio d'oliva;
- Semi oleosi;
- Ortofrutticoli e patate;



- Colture industriali (compreso quelle per la produzione di biomassa);
- Piante officinali e aromatiche;
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- Florovivaismo;
- Piccoli frutti e funghi;
- Tabacco (solo per il periodo 2011/2013).

3. OBIETTIVI

Gli investimenti ammissibili per l'ammodernamento delle aziende agricole hanno i seguenti obiettivi:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

4. LOCALIZZAZIONE

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.

Nelle diverse Macroaree definite dal P.S.R. 2007/13 sono identificate specifiche priorità in relazione alle filiere agricole di riferimento.

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento *comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse*.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

5. BENEFICIARI



Beneficiari dell'aiuto sono gli imprenditori agricoli singoli e associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:

- Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2 e giovani della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 insediati nel 2005 e nel 2006 in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004 titolari di partita IVA, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- Imprenditori agricoli titolari di partita I.V.A., iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Non possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati ex bieticoltori in quanto beneficiari del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero predisposto dalla Regione Abruzzo in attuazione dell'art. 6 del Reg. (Ce) 320/2006.

Gli ex bieticoltori potranno beneficiare degli aiuti del presente bando solo dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese agricole singole e/o associate devono:

- effettuare investimenti sul territorio regionale;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- soddisfare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- in caso di società, avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- in caso di società, almeno un socio e/o amministratore, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e la durata della società deve essere pari almeno al vincolo degli investimenti;



- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- avere, per gli interventi di Fascia di Spesa "A", un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 12 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 6 U.D.E. ridotto ad 4 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2;
- avere, per gli interventi di Fascia di Spesa "B", un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 24 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 16 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 12 U.D.E. ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2;
- rispettare i limiti di spesa minimi previsti per le due Fasce di Spesa;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- rispettare i vincoli di ammissibilità a livello di O.C.M.;
- rispettare le condizioni poste dai manuali procedurali;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta;

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda *comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse* (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda *comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse* (rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto *comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse* (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere possedute e dimostrati al momento della presentazione della domanda.

Per le domande di preadesione l'ordinamento produttivo aziendale e la consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali sono riferiti ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere.

7. PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi della misura. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica predisposta dalla Regione.

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del P.A.S. che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il P.A.S., redatto con l'ausilio della modulistica allegata alla Determinazione Dirigenziale di aperture dei termini per la presentazione delle domande, dovrà descrivere:



- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzi un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad almeno due dei seguenti aspetti progettuali:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione/riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

9. CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE

La redditività dell'azienda sarà determinata mediante il calcolo:

- del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.), da computarsi in termini di Unità Dimensione Economica (U.D.E.) sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) e dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e tenendo conto anche delle attività connesse;
- delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.), calcolate in giornate lavorative, in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e delle giornate lavorative per le attività connesse;
- dell'indicatore R.L.A./U.L.A.;
- dei coefficienti tecnici di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali in relazione alle tipologie di investimenti proposti.

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) il R.L.A. e le U.L.A. sono calcolati in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale individuato alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le domande di preadesione l'ordinamento produttivo aziendale e le giornate lavorative, in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale, sono riferiti ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere.

10. PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE

Il rendimento globale dell'azienda sarà determinato e riscontrato mediante l'utilizzo di valori tabellari standard individuati dalla regione nel seguente modo:

- A. Determinazione della situazione iniziale:
- Calcolo del R.L.A.;
 - Calcolo delle U.L.A.;
 - Individuazione della percentuale delle attività connesse;



- Rendimento iniziale dell'azienda (R.L.A. iniziale comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. iniziali comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse).
 - B. Determinazione della situazione finale:
 - Calcolo del R.L.A.;
 - Calcolo delle U.L.A.;
 - Individuazione della percentuale delle attività connesse;
 - Calcolo del coefficiente di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali;
 - Rendimento finale dell'azienda (R.L.A. finale comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. finali comprensive della percentuale relativa alle attività connesse e ridotte con il coefficiente dei valori tabellari stabiliti);
 - C. Determinazione del rendimento globale dell'azienda:
 - Differenza tra il Rendimento finale dell'azienda e il Rendimento iniziale dell'azienda;
 - Riscontro del rendimento positivo con l'incremento del reddito per unità lavorativa.
- Inoltre va fatta la verifica del rispetto di almeno due aspetti progettuali e l'individuazione degli aspetti progettuali.

11. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti che migliorano il rendimento globale nell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Gli investimenti possono riguardare:

- la produzione agricola di cui all'Allegato 1 del Trattato ad esclusione dei prodotti della pesca;
- le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- la produzione, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali (per non meno i 2/3 del fabbisogno) e da fonti rinnovabili, di energia termica o elettrica destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali compreso i fabbricati ad uso abitativo.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchine, macchinari e attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Il sostegno della presente misura è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. investimenti di edilizia rurale: costruzione, completamento, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda e l'adeguamento della viabilità aziendale;



- B. Acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli;
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
- sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti di irrigazioni, comprese realizzazione di laghetti collinari, ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento) e opere di captazione delle acque;
 - interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione culturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli;
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione delle coperture in polietilene e p.v.c. non rigido di durata inferiore a 5 anni;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda;
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali e interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente e di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali;
- G. Sviluppo di energie rinnovabili:
- investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante realizzazione di impianti arborei/arbustivi;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno-cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali compresi i fabbricati ad uso abitativo;
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico ad esclusione di interventi su fabbricati ad uso abitativo.
 - gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - con il piano regionale energetico;
 - con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - con il programma per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- H. La capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione devono essere dimensionati alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale;
- I. I quantitativi delle produzioni aziendali, che servono per dimostrare quanto riportato al precedente Punto H., devono essere compatibili con le medie produttive riscontrabili con i dati ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda o si



farà riferimento alla reale produzione aziendale, dimostrata da un'apposita relazione a firma di un tecnico qualificato.

Per le produzioni agricole contingentate o regolamentate gli stessi dati dovranno tener conto dei quantitativi assentiti per l'azienda in base ai diritti di produzione esistenti (esempio Quote latte), ovvero in base a massimali previsti dai disciplinari di produzione;

- J. *Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli per il raggiungimento dei punti di vendita.*

Interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore (art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006)

I lavori in economia ammissibili per tutte le filiere interessate alla misura sono ricompresi in generale nelle tipologie di interventi ammissibili definiti come investimenti di natura fondiaria e di miglioramento agronomico.

Tali investimenti comprendono:

- prestazioni lavorative dell'imprenditore e/o dei coadiuvanti familiari o dipendenti;
- uso di macchine ed attrezzature aziendali;
- uso di materiali o beni da acquistare.

L'accertamento della regolare esecuzione delle tipologie di interventi riportati ai punti a. e b. secondo le previsioni progettuali e la relativa contabilità redatta in conformità alle tabelle allegate al bando riconosce la spesa sostenuta dal beneficiario anche in assenza di fattura e del relativo pagamento.

A consuntivo, a corredo delle fatture relative ai materiali acquistati, dovrà essere presentata una relazione sottoscritta dall'imprenditore con la indicazione dei lavori effettuati nonché dei mezzi utilizzati e la loro idoneità per la realizzazione di tali lavori.

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.1 ammontano a € 54.473.798,00 di spesa pubblica pari a € 121.052.883,00 di investimenti.

Le risorse previste per il presente Bando, al netto delle risorse liquidate con le disposizioni transitorie del Reg. (CE) n. 1320/2006, ammontano ad € 53.100.000,00 di spesa pubblica destinate per l'80% alla Fascia di Spesa "A" e per il restante 20% alla Fascia di Spesa "B".

Piano Finanziario	Fascia di Spesa		Totale Investimenti	Spesa Privati	Totale Spesa Pubblica
			100%	55%	45%
Anni 2007/2012	A	80%	94.400.000,00	51.920.000,00	42.480.000,00
	B	20%	23.600.000,00	12.980.000,00	10.620.000,00
		100%	118.000.000,00	64.900.000,00	53.100.000,00

13. INTENSITÀ E ENTITÀ E DELL'AIUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.



L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento e altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii, altre zone del territorio regionale), come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2	Altri beneficiari
Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii	60%	50%
Altre	50%	40%

I richiedenti che intendono aderire al Conto Energia di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", devono dichiararlo al momento della presentazione della domanda nell'ambito delle dichiarazioni. In tal caso l'intensità dell'aiuto sarà pari al 20 % della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

I richiedenti che intendono usufruire dei Certificati Verdi per la produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (Biomasse compreso il Biogas, Idroelettrico, Geotermico e Eolico) devono fare riferimento all'art. 26 comma 4 bis della Legge 29/11/2007 n. 222 (Collegato alla Finanziaria 2008) che riconosce la cumulabilità dei Certificati Verdi sulla energia prodotta con altri incentivi pubblici non eccedenti il 40% del costo dell'investimento. Nelle more dell'emanazione dei Decreti attuativi le disposizioni sopra citate non sono applicabili.

La Misura si suddivide in due fasce di spesa: Fascia di Spesa "A" e Fascia di Spesa "B" che danno luogo a due distinte graduatorie per tutte le Filieri Produttive.

Per la Fascia di Spesa "A" il limite minimo è pari ad € 20.000,00 che si riduce € 10.000,00 nelle Zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii.

Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 250.000,00.

Per la Fascia di Spesa "B" il limite minimo è superiore ad € 250.000,00 .

Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 1.000.000,00 a condizione che venga rispettato il rapporto di € 250.000,00 per U.L.U. esistenti alla data di presentazione della domanda con riferimento all'ordinamento produttivo dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.

Per le domande di preadesione le U.L.U. aziendali sono quelle dell'ordinamento produttivo aziendale, comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse, riferito ai dodici mesi precedenti l'inizio della realizzazione delle opere

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

I succitati limiti operano rimanendo immutata la possibilità da parte dei richiedenti di presentare progetti per un importo di investimento che supera il limite massimo indicato; in tal caso, è preso in considerazione il progetto complessivo, così come la copertura finanziaria relativa alla sua completa attuazione, mentre si provvede d'ufficio all'abbattimento della spesa ammissibile a contributo.

Il richiedente può presentare una sola domanda nell'ambito delle due Fasce di Spesa previste. Al termine del periodo di esecuzione del piano ammesso a finanziamento il richiedente può presentare, entro il 30/06/2010, ulteriore domanda in una delle due Fasce di Spesa.

14. INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA



Per gli interventi della Fascia di Spesa "A" l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Crediti e/o Confidi.

Per gli interventi della Fascia di Spesa "B" l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da una dichiarazione rilasciata da uno o più Istituto di Crediti e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema allegato alla Determinazione Dirigenziale.

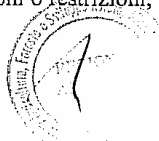
15. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanza inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura;
- *Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di macchine, attrezzature, veicoli e autoveicoli per il trasporto dei materiali e delle persone all'esterno dell'azienda agricola;*
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- Non sono ammissibili a finanziamento beni mobili e immobili oggetto di contratti di leasing;
- Non è ammesso, *ai fini del finanziamento*, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali;
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo fatta eccezione l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e le adduzioni per la produzione di energia;
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole ubicate nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n. 332 del 21/03/2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n. 899 del 07/09/2007 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03/04/2006 n. 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del P.A.S., la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi



- summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06/09/2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante;
- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla Misura 1.1.2, detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al Reg. (UE) 1782/03;
 - Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati ad esclusione di interventi che prevedono l'impiego di prodotti biologici;
 - Non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia superiori ad 1 Megawatt di potenza. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio della risorsa idrica; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
 - nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento;
 - Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto;
 - Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 1.3.2 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del presente P.S.R. (art. 32 Reg. (CE) 1698/05);
 - L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni;



- Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute. Ai fini della verifica delle quote possedute si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.
- Per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999;
- E' concesso il sostegno alla produzione per il settore "Olive e olio d'oliva";
- Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- I.I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- Sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- Non sono consentiti interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;

16. PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteria Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

**Criteria Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):
Max punti 25**

Macroaree con XXX	punti 20
Macroaree con XX	punti 15
Macroaree con X	punti 6
Macroaree senza X	punti 0
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	punti 5

Criteria Soggettivi: Max punti 45

- Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112 punti 40



- | | |
|--|----------|
| - Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio | punti 15 |
| - Altri imprenditori singoli ed associati | punti 0 |
| - Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni | punti 4 |
| - Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni | punti 4 |
| - Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap | punti 1 |

Criteria Oggettivi: Max punti 30

Investimenti:

- | | |
|---|----------|
| - Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura | punti 20 |
| - Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura | punti 10 |
| - Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura | punti 0 |
| - Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di Sviluppo Aziendale (per un massimo di 10 punti) | punti 2 |

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2;

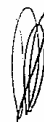
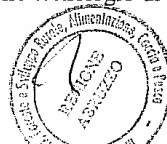
Iniziativa promossa nelle seguenti zone:

- Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati;
- Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata;
- Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato;

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

1. realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
2. che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.



In caso di interventi che interessano più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'importo progettuale di filiera prevalente che, deve essere maggioritario rispetto alle altre filiere.

Gli interventi non indicati tra le tipologie di intervento nelle filiere individuate saranno ritenuti ammissibili soltanto se ricompresi tra quelli indicati tra gli "Investimenti Ammissibili" punto 11 del presente bando.

17. PRIORITÀ SETTORIALI/TERRITORIALI E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO CORRELATE

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Priorità territoriali				
descrizione		A	B1	B2	C	D
1 - Filiera Vitivinicola						
investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamenti;						
ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento;	X	XXX		XX	X	
realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali;						
creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale;						

OCM Vino - L' Organizzazione Comune di Mercato (O.C.M.) prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi alle operazioni colturali nel vigneto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Priorità territoriali				
descrizione		A	B1	B2	C	D
2 - Filiera Olivicolo-Olearia						
reimpianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovrainnesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	X	XXX		XXX	X	
investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta						
investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformativa esistente						



investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato					
creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale					

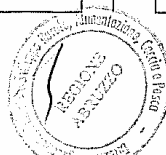
OCM Olio d'oliva - Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all'intero settore mediante l'utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, è necessario che le misure sovvenzionabili a norma dell'O.C.M. olio di oliva, siano rinforzate da azioni sostenute dal P.S.R. secondo un principio di complementarità.

I contenuti dei programmi delle Organizzazioni di operatori oleicoli sono definiti con riferimento alle azioni ammissibili indicate nel Reg. (CE) n. 2080/2005 (art. 4) e nel Decreto Ministeriale nazionale di recepimento (D.M. n. 21 del 30 gennaio 2006); tali programmi possono comprendere azioni a carattere aziendale sovvenzionabili anche nel quadro della presente misura del P.S.R., con riferimento particolare:

- al miglioramento varietale degli oliveti in singole aziende diretti al miglioramento della qualità dell'olio di oliva o delle olive da tavola;
- al miglioramento delle condizioni di magazzinaggio e di valorizzazione dei residui della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

In tali casi, è necessario prevedere un'eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. (CE) n. 1698/2005, solo fino al 31 marzo 2009 (termine di scadenza dei programmi già predisposti, approvati ed in corso di esecuzione da parte delle Organizzazioni dei Produttori nel settore oleicolo), in considerazione della preesistenza dei Programmi delle O.P. rispetto al P.S.R.; tale eccezione prevede che gli investimenti relativi alle tipologie suddette, di importo non superiore a 15.000 euro siano finanziati nell'ambito dei Programmi delle O.P., mentre investimenti di importo superiore alla soglia suddetta, che riguardano specifiche aziende agricole, potranno essere ammesse al sostegno erogato dalla presente misura.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO					
descrizione	Priorità territoriali				
	A	B1	B2	C	D
3 - Altre filiere vegetali					
OLEAGINOSE					
investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	X	XX	XXX	XXX	
PIANTE OFFICINALI E AROMATICHE					
acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto					
interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	X		XXX	XXX	
PRODUZIONE TIPICHE, LEGUMI, CEREALI MINORI, FUNGHI E TARTUFI					
acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	X	XX	XXX	XXX	



investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione			XX		
---	--	--	----	--	--

TIPOLOGIE DI INTERVENTO					
descrizione	Priorità territoriali				
	A	B1	B2	C	D
4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola					
miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovrinnesto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta					
realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serricoli, finalizzati alla destagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)					
investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine e attrezzature per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda					
realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici	X	XXX	XXX	X	X
ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi					
ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)					
ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salustico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi					

OCM Ortofrutta – E' necessario prevedere la specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, per il finanziamento di progetti degli imprenditori agricoli associati alle O.P., che riguardano investimenti strutturali delle proprie aziende e che non risultano finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi delle O.P.; tale eccezione si giustifica in base alla prassi adottata dalle O.P. regionali di non comprendere nell'ambito dei propri Programmi Operativi investimenti individuali, in relazione al meccanismo di cofinanziamento dei Programmi Operativi



basato sul Fondo di Esercizio costituito in base alle trattenute sulla liquidazione della produzione ortofrutticola conferita da tutti i soci.

In tal caso, gli agricoltori associati all'O.P. possono accedere al sostegno della Misura 1.2.1 ed è loro concessa una priorità rispetto agli agricoltori non soci di O.P.

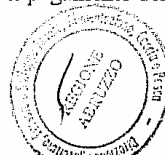
I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore A.G.E.A.

I progetti presentati da agricoltori e finanziati dalla Misura 1.2.1, inerenti la riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, saranno finanziati dalla Misura 1.2.1 se coerenti con le norme di produzione adottate dalle O.P. competenti per territorio, sia per agricoltori soci dell'O.P. sia per agricoltori non soci; il controllo di tale aspetto sarà eseguito dai competenti uffici della Regione. Non si prevedono ulteriori limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa O.C.M.

Per i non soci delle O.P., la coerenza dei progetti di riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, con i programmi delle O.P. sarà accertato dai S.I.P.A. tenendo presente i programmi di queste ultime.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Priorità territoriali			
descrizione		B			
		A	B1	C	D
5 - Filiera Lattiero-Casearia					
realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con particolare riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento delle tipicità locali					
investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali		XX	XXX	XXX	
investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo					
investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)					

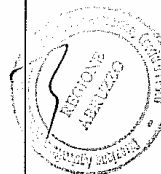
OCM Latte - L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti previsti dalla misura 121 "Ammodernamento delle aziende" possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono, nell'ambito della stessa misura, restrizioni all'accesso per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.



TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Priorità territoriali			
descrizione	B				
	A	B1	2	C	D
6 - Filiera Carni					
investimenti per la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali					
investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	X	XX	XX	XXX	
investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)					

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini – Tali O.C.M. prevedono esclusivamente l'erogazione di Aiuti disaccoppiati; conseguentemente, gli interventi previsti nel P.S.R. destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Priorità territoriali				
descrizione	B					
	A	B1	B2	C	D	
7 - Filiera Florovivaistica						
investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	X	XXX	XX	XX	X	
investimenti per il miglioramento delle tecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche						
investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici						
investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione						
investimenti per la riconversione o creazione di impianti colturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione dei casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)						



investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito				
investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammodernamento dell'azienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale				
ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile				

TIPOLOGIE DI INTERVENTO				
descrizione	Priorità territoriali			
	A	B1	2	C D
8 - Filiera Apistica				
investimenti finalizzati all'ammodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api				
investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica	X	X	XXX	XXX
investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda				

Apicoltura - Il Reg. (CE) 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocari per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della Misura 1.2.1.

18. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Anticipazione;
- all'Acconto benefico;
- alla Liquidazione a Saldo.



Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

19. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

20. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali; (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio; (S.I.S.)

PUNTO A. - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla misura del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

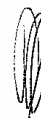
Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/06/2010, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.S.R. – Misura 1.2.1.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.

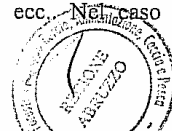
PUNTO B. - Presentazione domande e documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.



Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A. entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N. Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 4) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 5) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 6) Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 7) Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a. relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
- 8) Per gli interventi di risparmio energetico:
 - a. relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
 - b. autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
 - c. Schema dell'impianto da realizzare;
- 9) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc. Nel caso di progetti che



- prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 10) Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda; per gli impianti di Uva da tavola, Frutticoltura, Frutticoltura minore, Olivicoltura e impianti di specie a rapida crescita per produzione di biomasse i prezziari sono riportati nell'allegato alla Determinazione Dirigenziale di aperture dei termini per la presentazione delle domande;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare massimo il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 11) Per gli investimenti della Fascia di Spesa "A" con importo fino a € 250.000,00, lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.
- 12) Per gli interventi della Fascia di Spesa "B", con importo superiore ad € 250.000,00, dichiarazione rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema allegato alla Determinazione Dirigenziale di aperture dei termini per la presentazione delle domande.
- 13) Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
- 14) Per gli interventi della Filiera Olivicolo-Olearia, certificazione che documenti le produzioni a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) (Reg. CE n. 510/06);
- 15) Dichiarazione di adesione alle Organizzazione dei Produttori (O.P.);
- 16) Per la Filiera Ortofrutticola e Pataticola, i soci delle O.P., nel caso di presentazione di progetti di riconversione produttiva di specie/varietà, dovranno dimostrare la coerenza con le norme di produzione adottate dalla O.P. di appartenenza con l'apposizione da parte della stessa del proprio visto;



- 17) Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- 18) Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- 19) Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- 20) Dichiarazione del Direttore dei Lavori o di un Tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
- 21) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta richiedente;

PUNTO C. - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità

Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione;

Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.) della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

PUNTO D. - Valutazione e proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione ed approvazione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande assegnate;

Per gli interventi della Fascia di Spesa "A" l'istruttoria di ammissibilità è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio mentre gli interventi della Fascia di Spesa "B" l'istruttoria di ammissibilità è affidata ad uno o più Nuclei di Valutazione composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio;

L'istruttoria di ammissibilità si conclude con la redazione di due elenchi provinciali, il primo per gli interventi della Fascia di Spesa "A" e un secondo per gli interventi della Fascia di Spesa "B", degli interventi ammissibili a finanziamento e con la redazione di due elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione;

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenco tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento con l'indicazione della Filiera prioritaria, della Macroarea, degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile;

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinate provinciali di approvazione degli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti al termine del trimestre a quello di presentazione delle domande ed inviati al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.);



PUNTO E. - Predisposizione ed approvazione delle due graduatorie regionali delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione degli elenchi di quelli non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà le due graduatorie regionali delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà gli elenchi regionali dei progetti non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione delle due graduatorie regionali delle ditte ammissibili e gli elenchi regionali dei progetti non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base delle due graduatorie regionali, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alle due Fasce di Spesa della Misura.

I progetti inseriti nelle due graduatorie regionali verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. L'intervento verrà ricollocato, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria del trimestre successivo per un importo progettuale pari alla differenza tra quello ammissibile e quello finanziato.

Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno utilizzate nell'ambito delle graduatorie del trimestre successivo.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite nelle due graduatorie, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Gli interventi posizionati utilmente nelle due graduatorie regionali ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocati, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, l'intervento non verrà riposizionato in graduatoria e si procederà all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento;

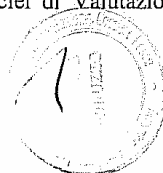
Le ditte inserite negli elenchi regionali dei progetti non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.;

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito delle graduatorie predisposte nel trimestre successivo.

PUNTO F. - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il trimestre successivo a quello di approvazione delle graduatorie regionali e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

Per gli interventi della Fascia di Spesa "A" l'istruttoria tecnico amministrativa è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio mentre gli interventi della Fascia di Spesa "B" l'istruttoria tecnico amministrativa è affidata ad uno o più Nuclei di Valutazione composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio;



I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, allo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, all'elenco delle assicurazioni autorizzate al rilascio delle polizze, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07, comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

La Regione potrà, con atto formale del Dirigente del S.I.P.A. competente e a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO G. - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio del programma.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.1 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di Anticipazione, di acconto in corso d'opera e di Saldo Finale secondo le seguenti modalità:

- Concessione di un anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006,
- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti d'importo totale inferiore a € 50.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione di dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'erogazione di acconto parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipazione beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- I. Acconto beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- J. Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso; (S.I.P.A.)
- K. Controlli in loco; (Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.)
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.(S.I.P.A. - S.I.S.)



PUNTO H. - Anticipazione Beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione dell'anticipazione e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento;
- Dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti;
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore dell'A.G.E.A. - via Palestro n. 81 - Roma,

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 3 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno le liquidazioni delle anticipazioni, le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

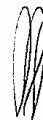
Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

PUNTO I. - Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. Fatture;
10. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
11. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
13. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a



- tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
- che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
14. Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
 15. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
 16. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S. e al S.P.P.I.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

PUNTO J. - Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso

Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:



- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al S.I.P.A. competente per territorio ed autorizzate;

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.I.S. e al S.P.P.I.;

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

PUNTO K. – Controlli in loco ai sensi del Reg. (Ce) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) saranno eseguiti su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



PUNTO L. – Accertamento Finale e Liquidazione del saldo

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia della seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) Certificato di agibilità o autodichirazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) Autorizzazioni per i pozzi, i laghetti collinari e per gli impianti di irrigazioni;
- 10) Autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 11) Dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - Schema dell'impianto;
 - Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 12) Denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 13) Copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
- 14) Autorizzazioni sanitarie;
- 15) Autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 16) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 17) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 18) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 19) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 20) Certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 21) Fatture;
- 22) Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 23) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 24) Certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 25) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 26) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:



- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 27) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
 28) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
 29) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
 30) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A., e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- M. Controlli ex post; (S.P.P.I.)
- N. Riduzioni ed esclusioni; (S.I.S.)
- O. Sanzioni; (S.I.S.)
- P. Disposizioni finali.

PUNTO M. - Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli



investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. - Riduzioni ed esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commis. del 07/12/2006 art. 31)

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

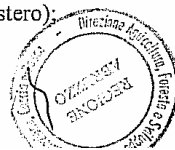
La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

PUNTO O. - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);



- il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

PUNTO P. - Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

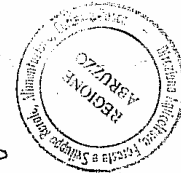
Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dott. Pio De Nicola
Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 33 fasciati, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio. **24 FEB. 2009**
Pescara, li _____

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE

Scrittura
Scrittura **PIRO DI PRIMIO**



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 88:

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007-2013. Misura 123 Azione 1 – “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”. Approvazione modifiche di natura tecnico-finanziarie, al Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ;

Considerato che la Commissione Europea, con decisione n.C (2008) 701 del 15/02/08 ha definitivamente approvato il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CC120071T06RPO001);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 753 del 7 agosto 2008 con la quale si è proceduto tra l'altro all'approvazione del Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 – “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”;

Vista la D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008 con la quale sono state approvate le rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica al Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, della D.G.R. 753 del 07 agosto 2008;

Vista la DH5/33 del 17/11/2008 riguardante l'approvazione della modulistica ed apertura dei termini di presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.3. Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", con l'invio all'AGEA delle domande per via telematica utilizzando il portale SIAN, a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.A.e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure e in particolare per la Misura 1.2.3 Azione 1 è stato individuato il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali;

Vista la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 con la quale è stato deliberato:

- di annullare la D.G.R. n. 844 del 19/09/08;
- di stabilire che il professionista, iscritto nell'apposito albo o nell'elenco professionale qualora previsto nella normativa vigente, formalmente delegato dai potenziali beneficiari del P.S.R., per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al Portale S.I.A.N. utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura;

Vista la DH5/08 del 17/02/2009 con la quale è stato sospeso il termine di presentazione delle domande dal 06/02/2009 al 28/02/2009 ed è stato prorogato al 31/03/2009 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la DH5/11 del 24/02/2009 con la quale è stato ulteriormente sospeso il termine di presentazione delle domande dal 01/03/2009 al 06/03/2009 ;

Considerato che dall'apertura dei termini di presentazione delle istanze, relative alla Misura 1.2.3. Azione 1 stabilita con DH5/33 del 17/11/2008 , e fino alla predetta data del

6/02/2008 non sono pervenute richieste di finanziamento inviate tramite portale S.I.A.N.;

Considerato necessario ed urgente, prima della riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, procedere a modifiche di natura tecnico-finanziarie dello stesso, necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Considerato che in relazione alla situazione economica finanziaria attuale e sulla base delle disponibilità, si è ritenuto di stabilire un tetto massimo agli investimenti, al fine di consentire a più beneficiari la possibilità di accesso alla misura;

Viste le modifiche di natura tecnico-finanziarie al Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008 predisposte dal Dirigente competente per misura, riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente il Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008; (Allegato 1)

Ritenuto opportuno, procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-finanziarie al Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008 come previsto nell'Allegato 1 della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente il Bando approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008;

Dato atto che il Dirigente dei Servizio Interventi Strutturali ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa :

- di approvare le modifiche di natura tecnico-finanziarie al “Bando pubblico per l’attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 – “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” approvato con D.G.R. n. 1079 del 13 novembre 2008 come previsto nell’Allegato 1 alla presente deliberazione;
- di approvare il testo con le rettifiche che costituisce parte integrante alla presente deliberazione; (Allegato 2)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1 composto da n. 4 facciate.
 - Allegato 2 composto da n. 30 facciate.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda al P.S.R. 2007/2013 e ai Regolamenti Comunitari interessati;

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato

- 1) Dele: “50%“ Adde: “60%”
- 2) Dele: ”50% Adde: ”40%”

Percentuali riportate sia a pag. 3 dell'allegato 1) che a pag. 7 dell'allegato 2)
n. 2 pos. ille approvate dalla Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

Documento composto da n. 4 fascicoli,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell.
 berazione n. 88 del 2 MAR. 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. ~~Walter~~ *Cariani*)
Belonelli

Allegato 1



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REG. CE n. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

MISURA "1.2.3. AZIONE 1"

TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Modifiche di natura tecnico-finanziaria all'Allegato B della
 D.G.R. N. 1079 del 13 novembre 2008

In corsivo e neretto le parti rettificata, integrate e modificate (nuovo);

Sottolineato ed a carattere normale (vecchio)

Punto:

4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E AFFIDABILITÀ FINANZIARIA;

Al paragrafo: **Entità - Intensità dell'aiuto**

Sostituire l'ultimo comma: "Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00 senza l'individuazione del limite massimo di spesa."

con i seguenti comma:

Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Sostituire il paragrafo: **Disponibilità finanziaria**

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.3 ammontano a € 23.110.095,00.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 12.000.000,00 di spesa pubblica.



La Regione con provvedimenti successivi potrà, a seguito del monitoraggio delle richieste pervenute, incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando fino alla concorrenza delle risorse totali attribuite alla misura.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.3.

Con la tabella che segue viene evidenziato il tetto di investimenti per Filiere Produttive:

Filiera	Totale Investimenti	FEASR	Spesa pubblica	Totale spesa pubblica	Spesa privata
		17,60%	22,40%	40,00%	60,00%
Vitivinicola	18.000.000,00	3.168.000,00	4.032.000,00	7.200.000,00	10.800.000,00
Olivicola Olearia	1.800.000,00	316.800,00	403.200,00	720.000,00	1.080.000,00
Ortofrutticola e pataticola	4.500.000,00	792.000,00	1.008.000,00	1.800.000,00	2.700.000,00
Lattiero-Casearia	1.800.000,00	316.800,00	403.200,00	720.000,00	1.080.000,00
Carni	2.400.000,00	422.400,00	537.600,00	960.000,00	1.440.000,00
Altre filiere *	1.500.000,00	264.000,00	336.000,00	600.000,00	900.000,00
Totale	30.000.000,00	5.280.000,00	6.720.000,00	12.000.000,00	18.000.000,00

* Oleaginose; Piante Officinali; Produzioni tipiche legumi cereali minori e funghi, Florovivaismo e Apistica

Per la Filiera Vitivinicola le risorse assegnate vanno ripartite:

- Per l'80% in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori);
- Per il 20% in favore di altri soggetti.

Con il seguente paragrafo:

Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.3 ammontano a € 23.110.095,00 per un totale di 57.775.239,00 di investimenti.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 20.000.000,00 di spesa pubblica per un totale di 50.000.000,00 di investimenti.

Con la tabella che segue viene evidenziato il tetto di investimenti per Filiere Produttive:



Filiera	Totale Investimenti	FEASR	Spesa pubblica	Totale spesa pubblica	Spesa privata
		17,60%	22,40%	40,00%	60,00%
Vitivinicola	€ 25.000.000,00	€ 4.400.000,00	€ 5.600.000,00	€ 10.000.000,00	€ 15.000.000,00
Olivicola Olearia	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
Ortofrutticola e pataticola	€ 9.500.000,00	€ 1.672.000,00	€ 2.128.000,00	€ 3.800.000,00	€ 5.700.000,00
Lattiero-Casearia	€ 4.000.000,00	€ 704.000,00	€ 896.000,00	€ 1.600.000,00	€ 2.400.000,00
Carni	€ 4.500.000,00	€ 792.000,00	€ 1.008.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.700.000,00
Altre filiere vegetali *	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
	€ 50.000.000,00	€ 8.800.000,00	€ 11.200.000,00	€ 20.000.000,00	€ 30.000.000,00

* *Oleaginose; Piante Officinali; Produzioni tipiche legumi cereali minori e funghi, Florovivaismo e Apistica*

Per la Filiera Vitivinicola le risorse assegnate vanno ripartite:

- Per il 50%⁽¹⁾ in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori) e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 3.000.000,00;
- Per il 50%⁽²⁾ in favore di altri soggetti e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 1.250.000,00.

Le eventuali economie nella Filiera Vitivinicola derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno trasferite dai soggetti privati ai soggetti associati o viceversa.

Le carenze progettuali e le economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche, nel periodo di vigenza del presente bando, in una filiera determinerà lo slittamento delle quote finanziarie nella filiera vitivinicola rispettando il predetto rapporto percentuale.

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 3.000.000,00.

Per tutte le altre Filiere il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 1.250.000,00.

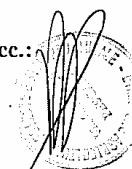
Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.3 Azione 1.

Al Paragrafo 9. **DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO:**

Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ammissibilità

Al secondo comma sostituire la parola "trimestre" con la parola "quadrimestre"

Punto E Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per filiere produttive....ecc.:



Eliminare:

il comma sei

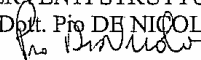
“Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento, verranno utilizzate nell’ambito delle graduatorie delle Filiere Produttive in cui si sono verificate.”

il comma dieci

“Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno attribuite in relazione alle percentuali stabilite per filiera e utilizzate nell’ambito delle graduatorie predisposte nel trimestre successivo.”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
INTERVENTI STRUTTURALI

Dott. Pio DE NICOLA



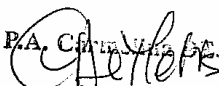
CDM

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di
n. quattro fascicoli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Viscova, li 24 FEB. 2009

P.A. C.  MELIS



Documento composto da n. ³⁰ facciate,

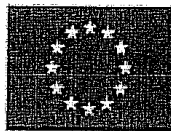
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
perazioni n. **88** del **-2 MAR 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. ~~Antonio~~ *Cariani*)

Paolantonio

ALLEGATO 2



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture di Trasformazione e Commercializzazione
Via Catullo, 17 - 65126 PESCARA

REG. CE n. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

**MISURA 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

**BANDO PUBBLICO RETTIFICATO, INTEGRATO E MODIFICATO
PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.3**



In corsivo grassetto le parti modificate

MISURA "1.2.3. AZIONE 1"
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

**Bando pubblico rettificato, integrato e modificato per l'attivazione
della Misura 1.2.3**

1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (di seguito definito P.S.R.) di cui al regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 15 settembre 2012 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2010 e le concessioni possono essere determinate fino al 31 dicembre 2010.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.S.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione, presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07, per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione *con* opere realizzate anche parzialmente.

Descrizione della misura (Azione 1)

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrano vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:

la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture per la movimentazione dei prodotti agricoli)



La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Abruzzo.

Settori interessati

Il sostegno della presente azione è concesso per lo sviluppo delle sotto elencate filiere produttive:

1. **Vitivinicola**
2. **Olivicolo-olearia**
3. **Ortofrutticola e pataticola**
4. **Lattiero – casearia**
5. **Carni**
6. **Altre Filiere:**
 - a) **Oleaginose**
 - b) **Piante Officinali**
 - c) **Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori e Funghi**
7. **Florovivaistica**
8. **Apistica**

2. **BENEFICIARI E REQUISITI**

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro).

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal P.S.R. 2007/20013.



L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso un business plan, redatto in conformità alla modulistica allegata, alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande e, certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale, che in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici:

- R.O.I. (Reddito operativo/Capitale investito), per le società di persone e capitali;
- Valore aggiunto per addetto.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per le aziende con meno di tre esercizi conclusi si farà riferimento almeno al bilancio dell'esercizio precedente.

Per le imprese di nuova costituzione e, quindi, prive di bilanci approvati il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione,

Gli interessati potranno scaricare i formati elettronici della modulistica suddetta, accedendo al sito internet della Regione Abruzzo, al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono di seguito indicati.

a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati: da società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

b) Obiettivi:

- aumento e/o mantenimento dei livelli occupazionali esistenti (numero di addetti dell'impresa);
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto);
- miglioramento della redditività del capitale investito, solo per società di persone e di capitali (ROI¹);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

¹ ROI = Reddito operativo / Capitale investito



- miglioramento della situazione ambientale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali (redatti seguendo lo schema allegato alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande,) atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

3. INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- Acquisto immobili;
- realizzazione di opere civili: costruzione, completamento, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti,
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili:



- investimenti per la trasformazione energetica di biomasse derivanti dalla trasformazione agroindustriale dell'impresa e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni dell'impresa; gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - con il piano regionale energetico;
 - con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie legate ai cicli produttivi aziendali;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli o agroalimentari per il raggiungimento dei punti di vendita;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- costi legati all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- acquisto di software finalizzati all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di sottoprodotti, derivanti dalla trasformazione agroindustriale, per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AIUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E AFFIDABILITÀ FINANZIARIA;

Entità e Intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti relativi a prodotti in entrata ed in uscita che rientrano in quelli dell'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca).

I richiedenti che intendono aderire al Conto Energia di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto



legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", devono dichiararlo al momento della presentazione della domanda nell'ambito delle dichiarazioni. In tal caso l'intensità dell'aiuto sarà pari al 20 % della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.3 ammontano a € 23.110.095,00 per un totale di 57.775.239,00 di investimenti.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 20.000.000,00 di spesa pubblica per un totale di 50.000.000,00 di investimenti.

Con la tabella che segue viene evidenziato il tetto di investimenti per Filiere Produttive:

Filiera	Totale Investimenti	FEASR	Spesa pubblica	Totale spesa pubblica	Spesa privata
		17,60%	22,40%	40,00%	60,00%
Vitivinicola	€ 25.000.000,00	€ 4.400.000,00	€ 5.600.000,00	€ 10.000.000,00	€ 15.000.000,00
Olivicola Olearia	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
Ortofrutticola e pataticola	€ 9.500.000,00	€ 1.672.000,00	€ 2.128.000,00	€ 3.800.000,00	€ 5.700.000,00
Lattiero-Casearia	€ 4.000.000,00	€ 704.000,00	€ 896.000,00	€ 1.600.000,00	€ 2.400.000,00
Carni	€ 4.500.000,00	€ 792.000,00	€ 1.008.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.700.000,00
Altre filiere vegetali *	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
	€ 50.000.000,00	€ 8.800.000,00	€ 11.200.000,00	€ 20.000.000,00	€ 30.000.000,00

* Oleaginose; Piante Officinali; Produzioni tipiche legumi cereali minori e funghi, Florovivaismo e Apistica

Per la Filiera Vitivinicola le risorse assegnate vanno ripartite:

- Per il 50% in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori) e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 3.000.000,00;
- Per il 50% in favore di altri soggetti e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 1.250.000,00.

Le eventuali economie nella Filiera Vitivinicola derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno trasferite dai soggetti privati ai soggetti associati o viceversa.

Le carenze progettuali e le economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche, nel periodo di vigenza del presente bando, in una filiera determinerà lo slittamento delle quote finanziarie nella filiera vitivinicola rispettando il predetto rapporto percentuale.

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 3.000.000,00.



Per tutte le altre Filiere il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 1.250.000,00.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.3 Azione 1.

Affidabilità finanziaria:

L'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da una dichiarazione rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema allegato alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

DIVIETI E LIMITAZIONI

a) Divieti

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- contratti di leasing;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di sole motrici per trasporto ed autoveicoli;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda che non hanno fatto domanda di pre-adesione;
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- spese di noleggio attrezzature;
- I.V.A.;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati.
- sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia.
- interventi su particelle catastali o su strutture esistenti il cui titolo di possesso è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

b) Limitazioni

- beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.
- le imprese beneficiarie, nei cinque anni successivi dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o



vincoli contrattuali coi produttori agricoli di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto e titolo di ulteriore punteggio.

- a livello di tutte le Filiere Produttive l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato

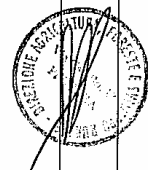
5. ZONE INTERESSATE ALLA MISURA

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale. Con riferimento ai settori/filiere agroindustriali regionali, i criteri di priorità localizzativa correlati alle Macroaree definite per la territorializzazione della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali sono definite secondo le seguenti tabelle :

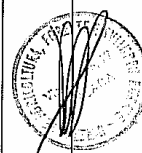
6. INTERVENTI PRIORITARI PER SETTORE

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Vitivinicola						
- razionalizzazione ed adeguamento degli impianti di trasformazione, di stoccaggio, di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture finalizzati al miglioramento della qualità del vino prodotto	- ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento; - realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini rientranti in sistemi di qualità riconosciuti (DOCG, DOC, IGT)	X	XXX		XX	X
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione					
Filiera Olivicolo-Olearia						
miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione e delle relative strutture per la riduzione dei costi di produzione ed il miglioramento della qualità dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformativa esistente	X	XXX		XXX	X
realizzazione di impianti di stoccaggio temporaneo, imbottigliamento e confezionamento dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato					

miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione					
descrizione		Priorità territoriali				
descrizione	descrizione	A	B1	B2	C	D
Filiera Ortofrutticola e Pataticola						
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione, trasformazione, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli	<p>ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi</p> <p>ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)</p>	X	XXX	XXX	X	X
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	realizzazione, ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti freschi e trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi					
riduzione dei costi di produzione e miglioramento della competitività dei prodotti	ampliamento della capacità di trasformazione della materia prima (con esclusione del pomodoro da industria), solo per progetti di Organizzazioni di Produttori riconosciute (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli) e limitatamente agli impianti per la trasformazione della produzione conferita dai soci					
sviluppo della cooperazione di filiera per la valorizzazione dei prodotti	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e					

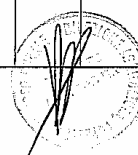


	rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento					
	realizzazione di strutture per il controllo della qualità della materia prima da trasformare					
FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		B				
		A	BI	2	C	D
Filiera Lattiero-Casearia						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)					
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento	XX		XXX	XXX	
sostegno e sviluppo della cooperazione tra produttori	investimenti per l'ampliamento della capacità di trasformazione esclusivamente per Organizzazioni di produttori (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli), limitatamente all'adeguamento degli impianti (lavorazione, trasformazione, condizionamento e commercializzazione) che trattano produzioni conferite dai soci che diversamente non potrebbero essere conferite (ad eccezione delle produzioni eccedentarie) e nel rispetto della condizione di uguaglianza tra la capacità trasformativa totale ed il totale delle quote latte possedute dalla base associativa					
Filiera Carni						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per favorire l'aumento della capacità di sezionamento e frigo-conservazione	X	X		XX	XXX
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)					



	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità a livello di filiera				
sviluppo, nelle aree con carenze strutturali, dell'attività di macellazione di prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario	investimenti nell'attività di macellazione senza aumento della capacità di macellazione, esclusivamente nelle aree con carenze strutturali tali da non consentire l'abbattimento e la lavorazione del prodotto locale (prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario)				
interventi per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione esistente	investimenti per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione finalizzati alla riduzione della capacità di macellazione in eccesso, favorendo le concentrazioni produttive e/o commerciali sia di tipo orizzontale che verticale				

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Altre Filiere Vegetali						
OLEAGINOSE						
produzione di energia rinnovabile (biodiesel)	realizzazione di impianti per lo stoccaggio della materia prima, l'estrazione, la conservazione e la commercializzazione del prodotto destinato alla produzione di biodiesel. Saranno prese in considerazione le piante oleaginose che hanno una produzione di olio/ha non inferiore a 100 Kg. Le aziende dovranno essere fornite di sistemi volontari di certificazione della qualità al fine di migliorare la salubrità, la qualità del prodotto, a ridurre l'impatto ambientale e al corretto utilizzo delle risorse		XXX	XXX	X	
PIANTE OFFICINALI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per l'estrazione, lo stoccaggio, lavorazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti		X		XXX	XXX
PRODUZIONI TIPICHE, LEGUMI, CEREALI MINORI E FUNGHI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione		X	XX	XXX	XXX



Filiera Florovivaistica						
Miglioramento e razionalizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti al fine di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito					
	investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi anche destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale	X	XXX	XX	XX	X
	investimenti per favorire l'utilizzo di imballaggi di grandi dimensioni riutilizzabili e destinati alla movimentazione dei prodotti per la conservazione e il confezionamento					
	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile					
Filiera Apistica						
miglioramento della qualità dei prodotti trasformati	realizzazione, miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione al fine di migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità dei processi (consumi energetici, idrici; imballaggi, ecc.)		X	X	XXX	XXX

7. MODALITA' ATTUATIVE

Per ogni filiera il sostegno della misura nell'ambito delle priorità territoriali è finalizzato a supportare prioritariamente cooperative agricole, consorzi di cooperative agricole, associazioni di produttori agricole.

Nel settore vitivinicolo il sostegno sarà rivolto prioritariamente:

1. a cooperative o consorzi che realizzano un intervento utilizzabile anche da altre cooperative o consorzi vitivinicoli;
2. ad imprese singole o associate che perseguono i seguenti obiettivi:
 - di aggregazione delle imprese tesa a concentrare l'offerta
 - di adeguamento tecnologico per produzioni di qualità
 - di commercializzazione per iniziative presentate da strutture associative di primo e secondo grado

PRIORITÀ E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE



Criteri localizzativi: Max punti 30

- Macroaree con	XXX	punti	30
- Macroaree con	XX	punti	20
- Macroaree con	X	punti	10
- Macroaree senza	X	punti	0

Criteri soggettivi: Max punti 30

- Cooperative, consorzi ed associazioni di produttori	punti	30
- Altri beneficiari	punti	10

Criteri oggettivi: Max punti 40

- Investimenti con priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti	20
- Investimenti senza priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti	5
- Investimenti relativi a filiere non individuate dalla misura	punti	0
- Per ogni obiettivo progettuale perseguito ed individuato nel business plan	Punti	1

Ulteriori punteggi:

Esistenza di un legame diretto con la produzione primaria:

- fino al 100%	punti	10
- da 81% a 99%	punti	6
- da 61% a 80%	punti	3
- fino al 60%	punti	0

Materia prima di provenienza regionale

- da 80% a 100%	punti	5
- da 60% al 79%	punti	3
- da 30% al 59%	punti	1
- fino a 29% prodotto regionale	punti	0

Affidabilità economica del beneficiario:

- da 91% a 100%	punti	5
- da 76% a 90%	punti	3
- da 61% a 75%	punti	1
- fino al 60%	punti	0

In caso di parità di punteggio:

- Domanda di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.



8. *COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO*

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Abruzzo (AGEA).

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM. Gli investimenti di OP relativi alla fase di commercializzazione sono finanziati nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, pertanto il PSR non finanzia le stesse tipologie di investimento né a favore delle OP, né a favore dei loro soci.

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Tabacco: La misura non prevede un sostegno per investimenti legati alla trasformazione e commercializzazione del tabacco.

OCM Olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzinaggio, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di Organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Secondo quanto previsto dal Reg. CE 2080/2005 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b.).

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sui settori/filiere suddetti.

OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Apicoltura: Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della misura 123.

9. *DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO*

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.



Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Anticipazione;
- all'Acconto benefico;
- alla Liquidazione a Saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza imprese mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, proposta di ammissibilità, assegnazione punteggio e predisposizione elenchi provinciali; (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e monitoraggio; (S.I.S.)

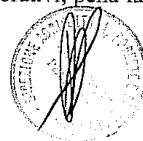
Punto A - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla misura del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/06/2010, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.S.R. - Misura 1.2.3.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.



Punto B - Presentazione Domande e Documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A. entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate":

- 1) Copia della domanda trasmessa al SIAN per via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Business plan a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale;
- 4) Delibera del consiglio d'amministrazione riguardante: l'approvazione del progetto definitivo, la delega al legale rappresentante a presentare domanda e a rilasciare quietanza del contributo, l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di avvenuta acquisizione dei beni (in caso di ditta individuale, alle medesime dichiarazioni ed ai medesimi impegni, provvederà il titolare) ;
- 5) Dichiarazione rilasciata, in alternativa, da:
 - a. società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - b. Presidente del Collegio Sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - c. revisore contabile iscritto all'albo, nei rimanenti casi.

Attestante:

- che l'impresa non presenta condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né è sottoposta a procedure concorsuali;
 - che non sono presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - che sono debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto.
- 6) Certificato rilasciato dalla camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e completo del nullaosta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 7) Dichiarazione del legale rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni da istituti di credito attestante che provvederà a finanziare l'iniziativa nella misura indicata nel piano finanziario dell'investimento;
 - 8) Documentazione comprovante il titolo di possesso dell'immobile dove insiste l'investimento;



- 9) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 10) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che comprenda le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali:
- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico qualificato che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - spese progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - max 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - max 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 11) Per gli interventi di edilizia:
- permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 ove non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 12) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta richiedente;
- 13) Per gli interventi acquisto immobili, ad esclusione del terreno dove insiste l'immobile, degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza:
- attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto (del solo immobile) non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla

normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nel caso in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

- l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
- promessa di vendita rilasciata dal venditore in cui siano definiti i tempi di acquisto ;

14) Per gli interventi di risparmio energetico:

- relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
- autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- Schema dell'impianto da realizzare;

15) Certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione, o dichiarazioni ed autocertificazioni, soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici, in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.

Le ditte richiedenti, successivamente all'esito della domanda di aiuto (concessione), dovranno trasmettere al S.I.P.A. competente, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, la documentazione in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.

16) Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali da perfezionarsi e comunicare al S.I.P.A. competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, fra l'impresa ed i produttori agricoli che:

- coprano almeno il 60% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento, nel caso di richiedenti produttori agricoli;
- coprano il 100% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento nel caso che il richiedente sia una società di capitali o persona fisica non produttore;

I contratti stipulati con produttori agricoli singoli o associati devono identificare i produttori di base ed essere in grado di dimostrare un vantaggio economico almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

I quantitativi delle produzioni individuate nei contratti devono essere compatibili con le medie produttive ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Per contratti si intendono:

- in sede di presentazione della domanda: contratti (e non soltanto promesse di acquisto o vendita) con firma autenticata di entrambe le parti o con allegato un documento di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000)
- a graduatoria approvata: contratti registrati, già presentati in allegato alla domanda di aiuto, nelle modalità previste dalle disposizioni di legge.



I contratti stipulati per le singole Filiere di intervento devono almeno rispettare gli accordi interprofessionali (ove esistenti) ed avere durata almeno quinquennale.

I contratti stipulati con altre imprese di raccolta e/o trasformazione devono identificare i produttori di base e dimostrare un vantaggio almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione dell'investimento.

Sono esonerati dalla presentazione dei contratti le Cooperative agricole, i Consorzi di cooperative agricole e le Associazioni o Organizzazioni di produttori agricoli, purché la produzione dei propri associati assicuri la piena utilizzazione della struttura di trasformazione per la quale si chiede il finanziamento.

Tali soggetti dovranno comunque presentare:

- copia dello statuto o del regolamento che definiscano i rapporti di conferimento, nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto, da parte dei soci e dichiarazione del legale rappresentante sul quantitativo del prodotto conferito dai soci rispetto al totale delle materie prime cui l'investimento è rivolto;
- dichiarazione, del legale rappresentante attestante che i soci conferenti non appartengono, per le stesse superfici, anche ad altri organismi associativi aventi le medesime finalità (per le superfici già impegnate).

I soggetti che propongono investimenti nel settore Lattiero-Caseario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifiche dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

- che l'impresa risulta riconosciuta ed iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione della regione al cui albo è iscritta, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;
- che l'investimento proposto è rivolto a materia prima coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono con allegato l'elenco dei produttori conferenti e relativi quantitativi. Ai fini della verifica delle quote possedute dai produttori di base si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.

I soggetti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario presentano idonea certificazione rilasciata dagli organismi competenti.

Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ammissibilità

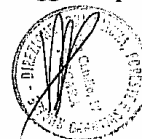
Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione;

Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

Punto D Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione elenchi provinciali



Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate nel trimestre precedente l'assegnazione;

Le domande pervenute saranno istruite ed esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio;

L'istruttoria di ammissibilità si conclude con la redazione di elenchi provinciali per Filiera Produttive degli interventi ammissibili a finanziamento e con la redazione di elenchi provinciali per Filiera Produttive di quelli non ammissibili con le motivazioni di esclusione;

Per la Filiera Vitivinicola vanno redatte due distinte graduatorie in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori) e in favore di altri soggetti;

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenchi per Filiera Produttiva, tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento, della Macroarea, degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile;

Il Dirigente del S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali per Filiera Produttive delle ditte ammissibili a finanziamento e dell'elenchi provinciali dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni di approvazione degli elenchi provinciali per Filiera Produttiva degli interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi provinciali per Filiera Produttive di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti al termine del trimestre successivo a quello di presentazione delle domande ed inviati al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.);

Punto E Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà le graduatorie regionali per Filiera Produttive degli interventi ammissibili a finanziamento e predisporrà gli elenchi regionali per Filiera Produttive dei interventi non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

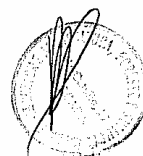
Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione delle graduatorie regionali per Filiera Produttive delle interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi regionali per Filiera Produttive degli interventi non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base delle graduatorie regionali per Filiera produttive, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alle singole Filiere.

I progetti inseriti nelle graduatorie regionali per Filiera Produttive verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. L'intervento verrà ricollocato, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria del trimestre successivo della Filiera Produttiva di appartenenza per un importo progettuale pari alla differenza tra quello ammissibile e quello finanziato.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite nelle graduatorie, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.



Gli interventi posizionati utilmente in graduatoria ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocati, con lo stesso punteggio di merito nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, l'intervento non verrà riposizionato in graduatoria e si procederà all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite negli elenchi regionali dei progetti non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.;

Punto F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

Il Dirigente S.I.P.A. entro il trimestre successivo a quello di approvazione delle graduatorie trimestrali, a seguito di istruttoria tecnico amministrativa da parte del Nucleo di Valutazione, composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, provvederà alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, allo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, all'elenco delle assicurazioni autorizzate al rilascio delle polizze, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previste dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07, comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica;

La Regione potrà, con atto formale del Dirigente del S.I.P.A. competente e a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio del programma.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.3 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- Concessione di un anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006,



- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'erogazione di acconto parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Domanda di Pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipazione beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- I. Acconto beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- J. Varianti in corso d'opera; (S.I.P.A.)
- K. Controlli in loco; (S.P.P.I Servizio Piani e Programmi Integrati.)
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo. (S.I.P.A.)

Punto H - Anticipazione Beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione dell'anticipazione e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento;
- Dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti;
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore dell'A.G.E.A. - via Palestro n. 81 - Roma;

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 3 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento;

Il Dirigente dei S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni delle anticipazioni e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Punto I. - Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;

4. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
5. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
6. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
7. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
8. Fatture;
9. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
10. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
11. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
13. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
14. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
15. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;



I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S e al S.P.P.I.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Punto J – Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo business-plan per dimostrare il nuovo miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

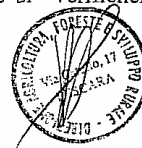
Le varianti saranno esaminate dal Nucleo di Valutazione competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Punto K- Controlli in loco ai sensi del Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) saranno eseguiti a livello provinciale su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;



Il campione sarà individuato dal Servizio Interventi Strutturali, sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati della Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda
- Riscontro della consistenza delle strutture riportate nella certificazione del rispetto dei requisiti minimi in materia di igiene e benessere degli animali e verifica documentale delle relative autorizzazioni;
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto L – Accertamento Finale

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o delle macchine dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia della seguente documentazione:

- 1) domanda di pagamento;
- 2) indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrici-sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità
- 6) atto di acquisto dell'immobile (atto notarile, trascrizione all'Ufficio di Registro e all'Ufficio del Territorio);
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 10) dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - a. Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - b. Schema dell'impianto;
 - c. Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 11) denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 12) copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;



- 13) autorizzazioni sanitarie;
- 14) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 15) affidamenti lavori delle opere edili ed affini, e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 16) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 17) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 18) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 19) fatture;
- 20) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 21) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestatato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 22) bilancio dell'ultimo esercizio sociale completo delle relazioni di corredo; per le ditte individuali e le società di persone anche copia dell'ultima denuncia dei redditi;
- 23) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere ispezionabili e non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 25) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni; (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti)
- 26) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l'obbligo, in modo pieno e incondizionato, di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e di ratifica delle spese sostenute (tale obbligo deve essere assunto dal titolare in caso di ditta individuale);
- 27) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla-osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;



- 28) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- 29) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 30) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libro I.V.A., registro dei beni ammortizzabili riportanti l'annotazione degli investimenti riguardanti il progetto approvato, ecc.) ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione del progetto.

La presa d'atto dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica in loco, viene elaborato il verbale di accertamento con proposta di liquidazione del contributo.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

Il Dirigente del S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- M. Controlli ex post; (S.P.P.I.);
- N. Riduzioni ed esclusioni; (S.I.S.)
- O. Sanzioni; (S.I.S.)
- P. Disposizioni finali.



Punto M - Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

L'estrazione del campione sarà effettuato dal S.I.S.;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto N- Riduzioni ed Esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 31)

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

Punto O - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo I del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato";



- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata Legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Punto P

- Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il Dirigente del Servizio
Interventi strutturali
Dott. Pio De Nicola

Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

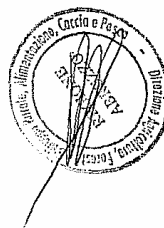
Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di
n. *trinita* fascicoli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li 24 FEB. 2009

P.A. Carmelina DE MELIS

Carmelina De Melis



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 90:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 12622/E, 22019/02/E, 22038/E, 23122/E, 42306/E. Capp. 51001/S, 71519/S, 71521/S, 71530/S, 71570/S, 71639/S, 102397/S, 171001/02/S, 181004/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la determinazione del 26 novembre 2008 con il quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - ha autorizzato l'Istituto Tecnico Industriale "Ettore Majorana" di Avezzano a trasferire alla regione Abruzzo la somma di euro 304.106,00 per la realizzazioni di un progetto denominato «Sostegno all'attuazione del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale» nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

Visto la determinazione del 02 dicembre 2008 con il quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - autorizza il trasferimento a favore della regione Abruzzo della somma di euro 305.766,00 per la realizzazioni di un progetto denominato «Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale » nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

Visto la determinazione del 02 dicembre 2008 con il quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - autorizza il trasferimento a favore della regione Abruzzo della somma di

euro 750.000,00, quale contributo destinato a sostenere percorsi e progetti per prevenire e contrastare la dispersione scolastica nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Visto la determinazione del 17 dicembre 2008, prot. 16018, con il quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - autorizza il trasferimento a favore della regione Abruzzo della somma di euro 219.767,00, quale contributo integrativo per la realizzazione delle attività di cui al Protocollo d'Intesa stipulato in data 2 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la regione Abruzzo avente per oggetto la realizzazione di percorsi formativi e progetti sperimentali nell'ambito dell'obbligo di istruzione;

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 29.10.2008 si è provveduto ad iscrivere sul bilancio di previsione 2008 la somma complessiva di euro 16.090.739,50 nel capitolo di entrata 23122 U.P.B. 02.02.005 e sul capitolo di spesa 71574 U.P.B. 13.01.003;

Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Programmazione Politiche Sociali della Direzione Qualità della Vita, n. DM5/96 del 9 dicembre 2008, con la quale è stato disposto l'accertamento di euro 12.2996.739,50, parziale rispetto all'iscrizione effettuata, con imputazione contabile sul capitolo di entrata 23122 U.P.B. 02.02.005;

Vista la nota del Servizio Programmazione Politiche Sociali della Direzione Qualità del 11.12.2008 prot. 10542/Dir con la quale ha chiesto l'iscrizione sul bilancio di previsione - esercizio finanziario 2009 - della restante assegnazione statale pari a euro 3.794.000,00 come disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1205 del 4 dicembre 2008;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i

trasporti terrestri ed il trasporto intermodale” del 26 novembre 2008 che ha autorizzato per le finalità previste dall’art. 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l’accredito a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, quale acconto relativo del contributo erariale spettante per l’anno 2007, della somma di euro 50.000.000,00 assegnando alla regione Abruzzo la somma di euro 1.147.065,00;

Vista la nota della Direzione Agricoltura Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca del 04.12.08, prot. RA138272, con la quale si chiede di voler iscrivere sul bilancio regionale l’importo complessivo di euro 23.107,53, restituito dall’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), derivante da economie di risorse a destinazione vincolata impegnate precedentemente sul capitolo di spesa 102397 U.P.B. 07.02.014 con determinazione dirigenziale DH1/35 dell’11.09.03;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 23.107,53 come risulta dal coacervo delle bollette dal n. 2203 al numero 2207 dell’11.08.2008 recante come causale di versamento “rest. Economie di spesa interr. Agricoltura...”;

Vista la nota della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale del 27.01.09 prot. 41/DE con la quale si chiede l’iscrizione della somma di euro 2.326.553,24 quale compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale – art. 1, co. 298 L. 24.12.07 n. 244;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma com-

plessiva di euro 2.326.553,24 come risulta dalle bollette 3252 e 3560 del 01.12.2008 rispettivamente di euro 561.84,92 e 1.764.748,32;

Vista la legge regionale del 3 gennaio 2009 n. 1 recante “autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009” che autorizza la Giunta Regionale a gestire provvisoriamente, fino al 31 marzo 2009, il bilancio di previsione della regione per l’esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili concernenti detto esercizio finanziario, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1264/C del 13.12.08 con le disponibilità e modalità previste nel relativo progetto di legge all’esame del Consiglio Regionale;

Visto l’art. 18 (variazioni al bilancio) del disegno di legge regionale “bilancio di previsione per l’esercizio provvisorio – bilancio pluriennale 2009 -2011” che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ad introdurre variazioni al bilancio per l’incremento di unità previsionali di base presenti o per l’istituzione di nuove unità previsionali di base per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici come pure per l’iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;

Considerato che l’art. 12 della legge regionale 25 marzo 2002 n. 3 autorizza accertamenti e riscossioni di entrate, impegni e pagamenti di spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio Regionale come pure autorizza a gestire il bilancio in ragione di tanti dodicesimi della spesa previsti per ciascuna unità previsionale di base;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell’art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	8.870.364,83	8.870.364,83
Totale variazione in aumento della spesa	€	8.870.364,83	8.870.364,83

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25.03. marzo 2002, n. 3;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

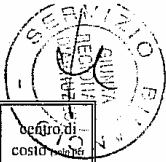
A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2009 n. 1 recante «autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009» a gestire fino al 31.03.2009 il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1264/C del 13.12.2008;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA



Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.02.001	12622	Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	2.326.553,24	181004	
02.02.010	22038	Assegnazione dello Stato per la realizzazione di offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale L. 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1, comma 634 e D.M. 29.11.07 (capitolo di nuova istituzione)	1.579.639,00	51001	DL.00.00
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	3.794.000,00	71639 71519 71521 71570 21420 71754 71530	
04.02.003	42306	Recupero somme erogati su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione agricoltura	23.107,59	102397	
02.02.011	22019/02	Assegnazione dello Stato per il finanziamento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL degli addetti al settore del trasporto pubblico locale - art. 1 comma 1230, legge 27.12.08, legge 27.12.08, n. 296 (capitoli di nuova istituzione)	1.147.065,00	171001/02	DE.05.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	8.870.364,83		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
11.01.003	51001	Spese per le iniziative riguardanti un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale - L. 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1, comma 634 e D.M. 29.11.07 - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	1.579.639,00	22038	DL.00.00
13.01.003	71519	Interventi per la realizzazione dell'osservatorio regionale sul sistema di servizi socio-assistenziali - sezione infanzia ed adolescenza -L. 23.12.1997, n. 451	154.000,00	23122	
13.01.005	71521	Contributi in favore dei Comuni sulle spese di ricovero di minore inistituto	2.800.000,00	23122	
13.01.003	71530	Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale legge 31/12/1998, n. 476	60.000,00	23122	
13.01.007	71570	Interventi sociali in favore dei ciechi pluriminorati - L. 284/1997, art. 3 -	280.000,00	23122	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (se capitoli di nuova istituzione o privili assogazione)
13.01.003	71639	Interventi sociali a favore delle persone senza fissa dimora - L. 328/2000, art. 28, c.1 -.	500.000,00	23122	
07.02.014	102397	Finanziamento programmi interregionali in agri-coltura - fondi mipa - L. 5.11.1996, n. 578 -	23.107,59	42306	
06.01.002	181004	Interventi per l'adeguamento delle risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, comprese quelle di cui all'art. 8 del D. Lgs. N. 422/1997 - mezzi statali - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	2.326.533,24	12622	
06.01.003	171001/02	Assegnazioni dello Stato per il finanziamento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL degli addetti al settore del trasporto pubblico locale - art. 1 comma 1230, legge 27.12.08, legge 27.12.08, n. 296 (capitoli di nuova istituzione) - mezzi statali -	1.147.065,00	22019/02	DE.05.00
Totale variazioni in aumento della spesa			8.870.364,83		



Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone

ALLEGATO come parte integrante alla dell.
berazione n. 0.0 del - 2 MAR. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garlani)

Walter Garlani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 91:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 12618/E, 22039/E, 24006/E, 42303/E. Capp. 12357/02/S, 12489/S, 61002/S, 81015/S, 181002/S, 181003/S, 181571/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il comma 90, art. 1 della legge regionale 21.11.2008 n. 16, *BURA* n. 8 del 26.11.08, che autorizza la Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, a predisporre gli atti conseguenti all'erogazione e destinazione del contributo di euro 30.000,00 per l'evento culturale "mostra Visioni & Illusioni – progetto sensi contemporanei -;

Visto il comma 91, art. 1 della legge regionale n. 16 del 21.11.2008, *BURA* n. 8 del 26.11.08, che autorizza la Giunta Regionale ad apportare le necessarie variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 per l'attuazione del comma 90, art. 1 L.R. 16 del 21.11.08;

Visto la nota del Servizio Beni Culturali della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, datata 13 gennaio 2009 prot. 53 che ai sensi dei commi 90 e 91, art. 1 della legge regionale n. 16 del 21.11.2008, *BURA* n. 8 del 26.11.08, con la quale si chiede l'iscrizione della somma di euro 30.000,00 per l'evento culturale "Visione & illusione";

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 30.000,00 versata dalla Banca Nazionale del Lavoro come risulta dalla bolletta

n. 2976 del 19.11.2007 recante come causale di versamento "contributo mostra pittorica visioni e illusioni";

Vista la determinazione dirigenziale n. DD15/04 del 20 gennaio 2009 del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, con la quale si revoca al Comune di Campli la concessione assentita con deliberazione di Giunta regionale n. 3615 del 28.05.1992 e dispone l'iscrizione in bilancio dell'importo di euro 11.620,28, riferito all'economie da riprogrammare per gli interventi di opere strutturali finanziate con Legge 01.03.1986 n. 64;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 11.620,28 versata dal Comune di Campli come risulta dalla bolletta n. 3504 del 23.12.2008 recante come causale di versamento "rimborso somme L. 64/96 intervento 180.89 valorizzazioni beni archeologici e storici";

Vista la determinazione dirigenziale n. DD15/03 del 20 gennaio 2009 del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, con la quale si dispone l'iscrizione in bilancio della somma di euro 46.000,00, economie da riprogrammare, restituita dalla Provincia di Teramo per l'intervento SM/23 «pista sci» rientrante nell'Intesa Istituzionale di Programma "accordo di programma quadro per lo sviluppo locale e riequilibrio delle aree interne – 1° atto integrativo";

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 62.000,00 versata dalla Provincia di Teramo come risulta dalla bolletta n. 3476 del 19.12.2008 recante come causale di versamento "delib. CIPE n. 355 attrib. Risorse";

Vista la nota del coordinatore della campagna nazionale "Genitori Più" del 27 marzo 2008 prot. 9954 con la quale si specifica che il finan-

ziamento per la campagna nazionale è stato distribuito in una quota fissa pari a 20.000,00 euro per ogni Regione e una quota variabile proporzionale al numero dei nati di ciascuna Regione; per la regione Abruzzo la quota variabile ammonta a euro 9.154,00 che verrà versata in due tranches rispettivamente di euro 6.000,00 ed euro 3.154,00;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 20.000,00 versata dalla ULSS 20 –Verona come risulta dalla bolletta n. 3034 del 31.10.2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 478 dell'08.01.09 che autorizza l'impegno ed il pagamento dell'importo complessivo di euro 145.695.027,00 in favore delle regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto n. 1, quale quota relativa al mese di gennaio 2009 quale compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per l'autotrazione, riconosciuta alle stesse Regioni nella misura complessiva annua indicata nella tabella 1 allegato alla legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), con imputazione della spesa a carico del cap. 2802 iscritto nello stato di previsione dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2009;

Vista la legge regionale del 3 gennaio 2009 n. 1 recante "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009" che autorizza la Giunta Regionale a gestire provvisoriamente, fino al 31 marzo 2009, il bilancio di

previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili concernenti detto esercizio finanziario, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1264/C del 13.12.08 con le disponibilità e modalità previste nel relativo progetto di legge all'esame del Consiglio Regionale;

Visto l'art. 18 (variazioni al bilancio) del disegno di legge regionale "bilancio di previsione per l'esercizio provvisorio – bilancio pluriennale 2009 -2011" che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici come pure per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;

Considerato che l'art. 12 della legge regionale 25 marzo 2002 n. 3 autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate, l'impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio Regionale come pure autorizza a gestire il bilancio in ragione di tanti dodicesimi della spesa previsti per ciascuna unità previsionale di base;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	47.654.663,13	47.654.663,13
Totale variazione in aumento della spesa	€	47.654.663,13	47.654.663,13

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per

l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

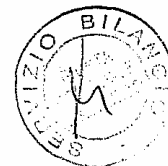
Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2009 n. 1 recante «autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009» a gestire fino al 31.03.2009 il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1264/C del 13.12.2008;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato



STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.02.001	12618	Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale - art. 1, commi 295, 296 e 297, L. 24.12.2004 n. 244 (legge finanziaria 2008) -	47.537.888,85	181003 181571 181002	
02.02.001	22039	Assegnazioni fondi per la campagna nazionale "Genitori più" - accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e regione Veneto - (capitolo di nuova istituzione)	29.154,00	81015	DG.00.00
02.04.001	24006	Contributi straordinari da parte di enti privati destinati a finanziare eventi culturali (capitolo di nuova assegnazione)	30.000,00	61002	DM.01.00
04.02.003	42303	Recupero somme erogati su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Risorse Umane Finanziarie Strumentali	11.620,28	12489	
04.02.003	42303	Recupero somme erogati su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Risorse Umane Finanziarie Strumentali	46.000,00	12357/02	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			47.654.663,13		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.009	12357/02	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibere CIPE 35/2005 (capitolo di nuova istituzione)	46.000,00	42303	DD.00.00
02.02.008	12489	Interventi per opere strutturali finanziate con la legge 1.3.1986, n.64 - 3° piano annuale di attuazione-e interventi riprogrammati	11.620,28	42303	
10.01.004	61002	Contributi per la realizzazione di eventi culturali - mezzi privati - (capitolo di nuova assegnazione)	30.000,00	24006	DM.01.00
12.01.001	81015	Spese per la realizzazione del progetto "Genitori più" - accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e regione Veneto - mezzi altri enti -(capitolo di nuova istituzione)	29.154,00	22039	DG.00.00



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o prividi assegnazione)
06.01.003	181002	Interventi per il funzionamento dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contratti nazionali degli addetti ai servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, L. 27.02.04 n. 47; art. 1 L. 22.04.05 n. 58; art. 1, c. 1230; L. 27.12.06 n. 296 -	12.326.928,00	12618	
06.01.002	181003	Interventi per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale - mezzi statali - art. 1, commi 295, 296 e 297, L. 24.12.2004 n. 244 (legge finanziaria 2008) -	7.962.468,90	12618	
06.01.002	181571	Oneri per i servizi di trasporto esercitati dalle ex gestioni commissariali governative art. 18 d. lgs. 422/97	27.248.491,95	12618	
Totale variazioni in aumento della spesa			47.654.663,13		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 911 del 2 MAR 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 92:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 22023/E, 22037/E, 23125/E, 23177/E, 23179/E, 23216/E, 23331/E, 42311/E. Capp. 71582/S, 81440/S, 81542/S, 81544/S, 101422/S, 152316/S, 261615/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la determinazione DG8/146 del 25 novembre 2008 del Servizio Assistenza Farmaceutica, Direzione Sanità, con la quale si dispone l'iscrizione in bilancio dell'importo di euro 15.655,00, riferito all'accordo di interregionale, per le attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati, L. 21 ottobre 2005 n. 219;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 15.655,00 come risulta dalla bolletta n. 3074 del 06.11.2008 recante come causale di versamento "mandato regione Veneto";

Vista la determinazione dirigenziale n. DG8/149 del 26 novembre 2008 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità ha disposto l'accertamento della somma complessiva di euro 2.304,65 per il recupero degli indennizzi erogati a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, legge n. 210 del 25 febbraio 1992, e restituiti da alcuni eredi di soggetti deceduti sottoposti a tale tutela;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 2.304,65 come risulta dalle bollette n. 3126, 2435 e 2823 rispettivamente

del 13.11, 12.09 e 07.10 quale restituzione di indennizzo per il decesso beneficiari;

Vista la determinazione dirigenziale n. DG08/166 del 30 dicembre 2008 del Servizio Assistenza Farmaceutica, Direzione Sanità, con la quale dispone l'iscrizione in bilancio dell'importo di euro 80.354,57, riferito all'accordo interregionale, per le attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati, L. 21 ottobre 2005 n. 219;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 80.354,57 versata dalla regione Veneto per la compensazione interregionale anno solare 2005 come risulta dalle bollette n. 2269, 3260, 3259 e 3251 rispettivamente del 20.08.08, 02.12.08, 02.12.08 e 01.12.08;

Vista la nota dell'Istituto Nazionale di Statistica del 31 ottobre 2008, prot. 6473, che informa questa Regione che è stato disposto l'accreditamento della somma di euro 5.850,00 come anticipo, pari al 50%, del trasferimento previsto per l'anno 2008 per l'attività di indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 5.850,00 come risulta dalla bolletta n. 3094 del 11.11.08;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 143.779,17 come risulta dalla bolletta n. 3156 del 19.11.08 recante come causale "prevenzione randagismo";

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia – del 28 settembre 2007 con il quale si è provveduto ad impegnare e ripartire tra le regioni, per interventi regionali finalizzati, la somma di euro 97.000.000,00 assegnando alla regione Abruzzo complessivamente 2.377.636,00 euro ai sensi della Legge 27

dicembre 2006 n. 296 art. 1, commi 1250e 1251 lett. B) e C);

Considerato che con l'accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la regione Abruzzo del 09 dicembre 2008 sono state approvate le linee programmatiche relative al progetto di "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numeri di fili pari o superiore a quattro";

Vista la nota del 27.11.2208, prot. DDS/2008/13610 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per la Difesa del Suolo – ha trasmesso il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2008, che attua il Piano Strategico Nazionale e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 2, comma 321 della legge 24.12.2007 (legge finanziaria 200) per complessivi euro 91.000.000,00, ed elenca per la regione Abruzzo i cinque interventi urgenti che saranno finanziati per complessivi euro 2.824.640,00;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche Abitative «Divisione 5» del 26 novembre 2008 che ha autorizzato per le finalità previste dall'art. 11, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 il trasferimento, quale acconto relativo al riparto 2008, della somma di euro 152.821.467,29 in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo che assegna alla regione Abruzzo la somma di euro 2.765.817,48;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 26.470,62 come risulta dalla bolletta n. 3311 del 05.12.08 recante come causale "banca dati";

Vista la legge regionale del 3 gennaio 2009 n. 1 recante "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009" che autorizza la Giunta Regionale a gestire provvisoriamente, fino al 31 marzo 2009, il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili concernenti detto esercizio finanziario, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1264/C del 13.12.08 con le disponibilità e modalità previste nel relativo progetto di legge all'esame del Consiglio Regionale;

Visto l'art. 18 (variazioni al bilancio) del disegno di legge regionale "bilancio di previsione per l'esercizio provvisorio – bilancio pluriennale 2009 -2011" che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici come pure per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	8.242.507,49	8.242.507,49
Totale variazione in aumento della spesa	€	8.242.507,49	8.242.507,49

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2009 n. 1 recante «autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009» a gestire fino al 31.03.2009 il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1264/C del 13.12.2008;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato



STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.004	22023	Attribuzione di fondi per la gestione dell'attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, c. 3, let. f) L.R. n. 143/96	96.009,57	81440	
02.02.005	22037	Assegnazione dello Stato di fondi per interventi finalizzati alle politiche della famiglia - art. 1 c. 1250 e 1251 lett. B) e C) L. 296/06 - (capitolo di nuova istituzione)	2.377.636,00	71003	DM.00.00
02.02.005	23125	Assegnazione dello Stato di fondi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo - legge 14.8.1991, n. 281- L.R. 11.2.1992, n. 15 -	143.779,17	71582	
02.01.003	23177	Assegnazione dello Stato di fondi per l'istituzione della banca dati ed anagrafe del bestiame - leggi n. 81/1997 e n. 3/2001	26.470,62	81544	
02.02.014	23179	Assegnazione dello Stato del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni - art. 11, commi 1 e 9, L. 9.12.1998, n. 431 (capitolo variato)	2.765.817,48	261615	
04.03.008	23216	Assegnazione dello Stato di fondi per interventi di difesa del suolo D.L. 11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.08.1998, n. 267 e della L. 179 del 31.07.02	2.824.640,00	152316	
02.01.003	23331	Entrate derivanti da contributi da parte della Comunità Economica Europea per le indagini statistiche sperimentali (decisione consiglio CEE n. 81/518)	5.850,00	101422	
04.02.003	42311	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione Sanità	2.304,65	81542	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			8.242.507,49		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.003	71003	Interventi finalizzati alle politiche della famiglia per la realizzazione di progetti sperimentali ai sensi dell'art. 1 c. 1250 e 1251 lett. B) e C) L. 27.12.2006, n. 296 - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	2.377.636,00	22037	DM.00.00
12.01.012	71582	Istituzione anagrafe canina e provvedimenti a tutela degli animali da affezione - L.R. 11 febbraio 1992, n.15	143.779,17	23125	



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	Costo di (solo per capitoli di nuova istituzione o prividi assegnazione)
12.01.001	81440	Attribuzione di fondi per la gestione dell'attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, c. 3, let. f) L.R. n. 143/96 - mezzi statali e altri -	96.009,57	22023	
12.01.001	81542	Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati	2.304,65	42311	
12.02.001	81544	Finanziamento Statale per l'istituzione della banca dati ed anagrafe del bestiame - L. n. 81/97 e n. 3/2001	26.470,62	23177	
02.01.006	101422	Spese per l'attuazione dei programmi statistici annuali in agricoltura D. L.vo del 6.9.1989, n.322.	5.850,00	23331	
05.02.002	152316	Interventi di difesa del suolo previsti dal d.l.11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.8.98n. 267e della L. n. 179 del 31.07.02	2.824.640,00	23216	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, commi 1 e 9, L. 9.12.1998, n. 431 (capitolo variato)	2.765.817,48	23179	
Totale variazioni in aumento della spesa			8.242.507,49		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 92 del 2 MAR 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 99:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 22025/01/E, 22026/E, 23187/E, 23194/E, 24124/E, 42309/E, 42311/E, 45004/E. Capp. 22444/S, 71001/S, 81010/S, 81413/S, 81542/S, 122343/S, 152007/S, 282451/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la determinazione DB4/3 del 09 gennaio 2009 del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali – Controlli, con la quale si dispone l'accertamento della somma complessiva di euro 82.777,87 sul capitolo di entrata 42309 U.P.B. 04.02.003 denominato "Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare – Direzione Riforme Istituzionali";

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 170.427,29 versata dalla FI.RA S.p.A. come risulta dalla bolletta n. 3516 del 24.12.08 recante come causale "restituzione fondi montagna anno 2005";

Vista la convenzione tra il Comune di Tagliacozzo e la regione Abruzzo – Direzione LL.PP. – Servizio del Genio Civile, Servizio del Genio Civile Regionale – ufficio di Avezzano, del 5 settembre 2008 prot. RA97974 con la quale il Comune per il rifacimento del muro di sostegno lungo la strada comunale per la frazione Tremonti assicura un cofinanziamento pari a euro 120.000,00;

Vista la nota del Comune di Tagliacozzo del 19 luglio 2008 prot. 13051 che informa la regione Abruzzo di aver provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro

120.000,00 sul capitolo di spesa 1891 denominato "messa in sicurezza strada per Tremonti";

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche del Lavoro del 25.09.08 in applicazione del disposto normativo di cui all'art. 1, comma 826 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di ulteriore riduzione, per l'anno 2007, delle percentuali di sconto a carico delle farmacie rurali che ha assegnato alla regione Abruzzo la somma complessiva di euro 147.730,04;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – dell'08 ottobre 2008, n. 0118610, che ha autorizza l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di euro 23.593.447,78 in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna quale saldo delle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni all'Artigiancassa S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2007;

Visto il decreto direttoriale del 21.11.08, Direzione Generale del Mercato e del Lavoro - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche del Lavoro -, in applicazione del disposto normativo di cui all'art. 13, co. 4 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili che ha ripartito il fondo dell'anno 2008 assegnando alla regione Abruzzo la somma complessiva di euro 948.477,76;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 1.167,23 come risulta dalla bolletta n. 3230 del 26.11.2008 recante come causale di versamento "L. 210/92 bim. Sett. Ott 2008 (beneficiario deceduto)";

Rilevato che è pervenuta al BancoPosta – Poste Italiane S.p.A. - della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 39,24 come risulta dalla bolletta n. 000000208678 del 06.12.2008 recante come causale di versamento "restituzio-

ne indennizzo L. 210/92 per decesso sig.ra”;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 88.273,02 come risulta dalla bolletta n. 3606 del 08.01.2009 versata dalla Coopercredito e recante come causale di versamento “rientri Foncoper Legge 49/85”;

Vista la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 13.11.2008 con la quale si comunica che la quota da assegnare alle Regioni e alle Province Autonome è stata rideterminata in euro 5.969.415,44 assegnando alla regione Abruzzo la somma complessiva di 146.917,33 per la realizzazione di varie iniziative nel settore veterinario;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2008 con la quale si comunica di aver provveduto al pagamento della somma di euro 6.840,00 quale contributo per la valutazione di n. 114 progetti, come previsto al punto 4 del protocollo d'intesa stipulato in data 26.01.06;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 6.840,00 come risulta dalla bolletta n. 3284 del 04.12.2008 recante come causale di versamento “114 progetti, punto 4 protocollo d'intesa 26.01.06”;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze – I.GE.PA. ufficio X – n. 0040207 del 26 marzo 2008 che ha autorizzato l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.481.092,15 in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2007 a favore delle imprese;

Vista la legge regionale del 3 gennaio 2009 n. 1 recante “autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009” che autorizza la Giunta Regionale a gestire provvisoriamente, fino al 31 marzo 2009, il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili concernenti detto esercizio finanziario, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1264/C del 13.12.08 con le disponibilità e modalità previste nel relativo progetto di legge all'esame del Consiglio Regionale;

Visto l'art. 18 (variazioni al bilancio) del disegno di legge regionale “bilancio di previsione per l'esercizio provvisorio – bilancio pluriennale 2009 -2011” che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici come pure per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;

Considerato che l'art. 12 della legge regionale 25 marzo 2002 n. 3 autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate, l'impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio Regionale come pure autorizza a gestire il bilancio in ragione di tanti dodicesimi della spesa previsti per ciascuna unità previsionale di base;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	2.569.813,03	2.569.813,03
Totale variazione in aumento della spesa	€	2.569.813,03	2.569.813,03

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2009 n. 1 recante «autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009» a gestire fino al 31.03.2009 il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1264/C del 13.12.2008;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione e per i di assegnazione)
02.02.004	22025/01	Assegnazione dello Stato per l'erogazione della riduzione a carico delle farmacie - art. 38 del D.L. 30.12.2005 n. 275 conv. Con modificazioni dalla L. 23.02.06 n. 51	147.730,04	81010	
02.02.005	22026	Assegnazione dello Stato per spese di funzionamento in materia di servizio civile nazionale - D. Lgs. 77/02 art. 4, comma 2	6.840,00	71001	
04.03.007	23187	Assegnazione dello Stato per le agevolazioni alle imprese - D.Lgs. 112/98	1.115.863,56	282451	
04.03.010	23194	Assegnazione dello Stato per il diritto al lavoro dei disabili - L. 12.3.1999, n.68 -.	948.477,76	22444	
02.02.004	24124	Assegnazione dello Stato di fondi per l'attuazione dei piani nazionali di profilassi e di risanamento degli allevamenti e per il funzionamento delle relative commissioni (L. 9.6.1964, n. 615 e L. 23.1.1968, n. 33)	146.917,33	81413	
04.02.003	42309	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione riforme istituzionali, enti locali e controlli	82.777,87	122343	
04.02.003	42311	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione Sanità	1.206,47	81542	
04.05.001	45004	Trasferimenti per convenzioni con Enti Locali per interventi di assetto idrogeologico cofinanziati (capitolo di nuova istituzione)	120.000,00	152007	DC.13.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	2.569.813,03		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione e per i di assegnazione)
11.02.002	22444	Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - legge 12.3.1999, n. 68 e L.R. 18.4.2001 n. 14 -	948.477,76	23194	
13.01.004	71001	Spese di funzionamento in materia di servizio civile nazionale - D. Lgs. 77/02 art. 4, comma 2 - mezzi statali -	6.840,00	22026	

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.001	81010	Riduzione percentuali di sconto a carico delle farmacie - art. 38 del D.L. 30.12.2005 n. 275 conv. Con modificazioni dalla L. 23.02.06 n. 51	147.730,04	22025/01	
12.01.012	81413	Spese per l'attuazione dei piani nazionali di profilassi e di risanamento degli allevamenti e per il funzionamento delle relative commissioni - (L. 9.6.1964, n. 615 e L. 23.1.1968, n. 33)	146.917,33	24124	
12.01.001	81542	Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati	1.206,47	42311	
14.02.001	122343	Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97, L.R. 18.05.2000 n. 95	82.777,87	42309	
05.02.012	152007	Spese per interventi urgenti di assetto idrogeologico cofinanziati da Enti Locali (capitolo di nuova istituzione)	120.000,00	45004	DC.13.00
08.02.002	282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese -D. Lgs. 112/98	1.115.863,56	23187	
		Totale variazioni in aumento della spesa	2.569.813,03		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 99 del 6 MAR. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 100:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23226/E, 22025/02/E, 12357/01/S, 12357/02/S, 12357/03/S, 11062/02/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del 21/12/2000 n. 138 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, G.U. 10/02/2001, n. 34 con la quale è stato approvato il riparto su base regionale delle risorse per interventi infrastrutturali da ricomprendere nelle intese istituzionali di programma per le aree depresse riservate alle regioni dell'obiettivo 1 ed alle Regioni Abruzzo e Molise;

Vista la deliberazione del 4/08/2000 n. 84 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, G.U. 16/11/2000, n. 268 con la quale è stato approvato ai sensi della legge 488/1999 il riparto e la finalizzazione delle quote di cui al punto precedente e delle risorse stabilite nella delibera n. 14/2000;

Vista la deliberazione del 03 maggio 2002 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale si è provveduto a ripartire le risorse per interventi nelle aree depresse per il triennio 2002-2004 da ricomprendere nelle intese istituzionali di programma;

Vista la deliberazione del 09 maggio 2003 n. 17 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale si è provveduto a ripartire le risorse per interventi nelle aree depresse per il triennio 2003-2005 da ricomprendere nelle intese istituzionali di programma;

Vista la deliberazione del 29 settembre 2004 n. 20 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale si è provveduto a ripartire le risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 – periodo 2004-2007;

Vista la deliberazione del 27 maggio 2005 n. 35 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse, rifinanziando la legge 208/1998 periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2005);

Vista la deliberazione del 22 marzo 2006 n. 03 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse, rifinanziando la legge 208/1998 periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2006);

Vista l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo "Accordo di Programma Quadro per interventi nell'ambito delle aree urbane - articolato" del 29 dicembre 2004, si provvede all'iscrizione per l'annualità 2009 di una somma pari a € 322.278,91;

Vista l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo "Accordo di Programma Quadro Mobilità regione Abruzzo", atto integrativo del 12.12.05, si provvede all'iscrizione per l'annualità 2009 di una somma pari a € 4.200.000,00;

Vista l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo per "Accordo di Programma Quadro Porti – I atto integrativo" del 30.03.2007 si provvede alle iscrizioni per l'annualità 2009 di una somma pari a € 900.000,00;

Vista l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo per "Accordo di Programma Quadro in materia di "Mobilità"– III atto integrati-

vo” del 31.07.2007 si provvede alle iscrizioni per l’annualità 2009 di una somma pari a € 12.500.000,00;

Vista l’intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo “Accordo di Programma quadro Sviluppo Locale e Riequilibrio delle aree interne regione Abruzzo”, atto integrativo del 26 ottobre 2006, si provvede all’iscrizione per l’annualità 2009 di una somma pari a € 3.690.920,09;

Vista l’intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo “Accordo di Programma quadro Mobilità regione Abruzzo”, secondo atto integrativo del 22 novembre 2006, si provvede all’iscrizione per l’annualità 2009 di una somma pari a € 5.000.000,00;

Vista l’intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo “Accordo di programma quadro in materia di Riserva Aree Urbane “ primo atto integrativo del 02 luglio 2008, si provvede all’iscrizione per l’annualità 2009 di una somma pari a € 7.977.924,00;

Vista l’intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo “Accordo di Programma Quadro in materia di Azione di Sistema“ finalizzata al miglioramento del processo di programmazione e governance delle risorse per lo sviluppo del 23 novembre 2007, si provvede all’iscrizione per l’annualità 2009 di una somma pari a € 230.000,00;

Vista l’intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la regione Abruzzo “Accordo di Programma Quadro in materia di Consolidamento e mitigazione del rischio in alcuni abitati, per la difesa di alcuni tratti della fascia costiera della regione Abruzzo e per la costruzione di un laboratorio per la modellazione idraulica e ambientale”, quinto

atto integrativo del 23 novembre 2007, si provvede all’iscrizione per l’annualità 2009 di una somma pari a € 3.907.530,41;

Vista la legge regionale del 3 gennaio 2009 n. 1 recante “autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009” che autorizza la Giunta Regionale a gestire provvisoriamente, fino al 31 marzo 2009, il bilancio di previsione della regione per l’esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili concernenti detto esercizio finanziario, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1264/C del 13.12.08 con le disponibilità e modalità previste nel relativo progetto di legge all’esame del Consiglio Regionale;

Visto l’art. 18 (variazioni al bilancio) del disegno di legge regionale “bilancio di previsione per l’esercizio provvisorio – bilancio pluriennale 2009 -2011” che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ad introdurre variazioni al bilancio per l’incremento di unità previsionali di base presenti o per l’istituzione di nuove unità previsionali di base per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici come pure per l’iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;

Considerato che l’art. 12 della legge regionale 25 marzo 2002 n. 3 autorizza l’accertamento e la riscossione delle entrate, l’impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio Regionale come pure autorizza a gestire il bilancio in ragione di tanti dodicesimi della spesa previsti per ciascuna unità previsionale di base;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell’art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	38.728.653,41	38.728.653,41
Totale variazione in aumento della spesa	€	38.728.653,41	38.728.653,41

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2009 n. 1 recante «autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2009» a gestire fino al 31.03.2009 il bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2009 secondo gli elaborati contabili approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1264/C del 13.12.2008;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22025/02	Assegnazione dello Stato per l'intesa istituzionale di programma - infrastrutture per le aree depresse - L. 208/98 e delibere Cipe 35/05 - 03/2006 (capitolo modificato)	230.000,00	11062	DD.15.00
04.03.012	23226	Assegnazioni dello Stato per l'intesa istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 - delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02, 17/03, 20/04, 35/05	38.498.653,41	12357/01 12357/02 12357/03	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	38.728.653,41		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	11062/02	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 03/2006 (capitolo di nuova istituzione)	230.000,00	22025/02	DD.15.00
02.02.009	12357/01	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02, 17/03, 20/04	4.522.278,91	23226	
02.02.009	12357/02	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 35/2005	16.668.844,09	23226	
02.02.009	12357/03	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 03/2006	17.307.530,41	23226	
		Totale variazioni in aumento della spesa	38.728.653,41		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 100 del -6 MAR 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DM2/32:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale "COSETUR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Alba Adriatica (TE) - REISCRIZIONE Sezione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. prendere atto che con determinazione dirigenziale n.DM2/29 del 04 marzo 2008 si è proceduto **alla cancellazione dall'Albo - sezione "A"**, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della cooperativa **"COSETUR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Alba Adriatica (TE)**;
2. prendere, altresì, atto:
 - che la cooperativa sociale stessa ha inviato con nota datata 04 marzo 2009, acquisita al protocollo della Direzione n. 2420/DM2 in data 06 marzo 2009, la richiesta di reiscrizione all'Albo regionale

allegando la documentazione di rito, nonché copia conforme dello statuto modificato con verbale di Assemblea straordinaria in data 25 febbraio 2009, giusta atto notaio Avv. Elio Bergamo di Tortoreto, repertorio n. 1944 raccolta n. 1559;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando l'avvenuta rimozione delle cause ostative che ne avevano determinato la cancellazione dall'Albo, nonché la sussistenza dei requisiti di regolarità e conformità necessari per il mantenimento della originaria iscrizione alla sezione "A" dell'Albo stesso;
3. reinscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, la Cooperativa Sociale "COSETUR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Alba Adriatica (TE), nella sezione "A" dell'Albo regionale, avendo, la stessa, rimosso, con la modifica statutaria sopra citata, le cause ostative evidenziate nella richiamata determinazione dirigenziale n. DM2/29 del 04 marzo 2009;
 4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
 5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 06.03.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI,

SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/33:

**L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE
Cooperativa Sociale denominata "CATE
Cooperativa sociale p.a.", con sede in Monte-
silvano (PE). CONFERMA ISCRIZIONE
Sezione A.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa, di:

1. prendere atto:

che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;

che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto alle Camere di Commercio competenti per territorio, certificato storico di vigenza di iscrizione di ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo regionale;

- che, la CC.IAA. di Pescara, con prot. n. VIW/5066/2008/CPE0090 in data

16/10/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;

- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata "CATE Cooperativa sociale p.a.", con sede in Montesilvano (PE)**, iscritta alla sezione "A" dell'Albo regionale con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 834/95**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;

- che, con nota Prot. n. 1193/DM2 del 05 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "CATE Cooperativa sociale p.a."**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;

2. prendere atto, altresì,

- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 04.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2346/DM2 in data 05 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notorio Dott.ssa Elena Clementini di Spoltore in data 26.02.09, Repertorio n. 37074 – Raccolta n. 4192;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della **Cooperativa Sociale denominata "CATE Cooperativa sociale p.a.", con sede in Montesilvano (PE) alla sezione "A"** dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 27/02/2008, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 834/95**;
 4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
 5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITA' CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/34:

**L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE
Cooperativa Sociale denominata "HORIZON 2 Cooperativa sociale", con sede in Pescara. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:

che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;

che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto alle Camere di Commercio competenti per territorio, certificato storico di viggenza di iscrizione di ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo regionale;

- che, la CC.IAA. di Pescara, con prot. n. VIW/5085/2008/CPE0090 in data 16/10/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata "HORIZON 2 Cooperativa sociale", con sede in Pescara**, iscritta alla sezione "B" dell'Albo regionale con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 442/98**, è emersa,

a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;

- che, con nota Prot. n. 1197/DM2 del 05 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "HORIZON 2 Cooperativa sociale"**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;

2. prendere atto, altresì,

- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 27.02.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2305/DM2 in data 04 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Dott.ssa Elena Clementini di Spoltore in data 26.02.09, Repertorio n. 37072 – Raccolta n. 4191;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della **Cooperativa Sociale denominata "HO-**

RIZON 2 Cooperativa sociale", con sede in Pescara alla sezione "B" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 27/02/2008, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 442/98**;

4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/35:
L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "Cooperativa Sociale di Tipo "A" IL GERMOGLIO", con sede in Pescara. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, la CC.IAA. di Pescara, con prot. n. VIW/5084/2008/CPE0090 in data 16/10/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata “Cooperativa Sociale di Tipo “A” IL GERMOGLIO”, con sede in Pescara**, iscritta alla sezione “A” dell'Albo regionale con **Decreto Del Presidente della Giunta Regionale n. 286/98**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione “A” che alla sezione “B” di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
- che, con nota Prot. n. 1191/DM2 del 09 gennaio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata “Cooperativa Sociale di Tipo “A” IL GERMOGLIO”,** a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte del-

la cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;

2. prendere atto, altresì,

- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 05.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2330/DM2 in data 05 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Dott. Pasquale Rozzi di Pescara in data 24.02.09, Repertorio n. 216967 – Raccolta n. 48308;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione “A” dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della Cooperativa Sociale denominata “Cooperativa Sociale di Tipo “A” IL GERMOGLIO”, con sede in Pescara alla sezione “A” dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 05.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato Decreto Del Presidente della Giunta Regionale n. 286/98;
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI
 ED ATTIVITA' CULTURALI,
 SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
 POLITICHE GIOVANILI,
 IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
 PARTECIPAZIONE E CONSUMO
 CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
 SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
 QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE
 RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/36:

**L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE
 Cooperativa Sociale denominata “Vita Nuova Società Cooperativa Sociale”, con sede in Atri (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:

che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;

- che, la CC.IAA. di Teramo, con prot. n. CEW/8038/2008/CTE0037 in data 15/09/2008, ha trasmesso il certificato

storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;

- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata “Vita Nuova Società Cooperativa Sociale”**, con sede in Atri (TE), iscritta alla sezione “A” dell'Albo regionale con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77/2000**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione “A” che alla sezione “B” di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
 - che, con nota Prot. n. 1539/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata “Vita Nuova Società Cooperativa Sociale”**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;
2. prendere atto, altresì,
- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, in data 05.03.2009 acquisito al protocollo della Direzione n. 2348/DM2, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Avvocato Marco Faieta di Atri in data 03.03.09, Repertorio n. 9283 – Raccolta n. 5076;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documenta-

zione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della Cooperativa Sociale denominata denominata "Vita Nuova Società Cooperativa Sociale", con sede in Atri (TE) alla sezione "A" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso in data 05/03/2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77/2000;
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/37:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. "COOPERATIVA SOCIALE ORIONE ONLUS" con sede in Pe-

scara iscritta alla Sezione B. CANCELLAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:
 - che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
 - che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto alle Camere di Commercio competenti per territorio, certificato storico di vigenza di iscrizione di ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo regionale;
 - che, la CC.I.AA. di Pescara, con prot. n. CEW/5099/2008/CPE0090 in data 17/10/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
 - che dall'esame della documentazione sopra indicata la cooperativa sociale denominata "**COOPERATIVA SOCIALE ORIONE ONLUS**" con sede in Pescara, iscritta alla sezione "**B**" dell'Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 01/2001**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione e non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità

nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91, il che comporta la cancellazione dall'Albo regionale;

- che, con nota Prot. n. 1024/DM2 del 02 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla cooperativa sociale denominata "**COOPERATIVA SOCIALE ORIONE ONLUS**", a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90 nel termine perentorio di giorni 20 dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;
2. prendere, altresì, atto:
- che in seguito alla comunicazione di avvio di procedimento mediante raccomandata A/R, ricevuta dalla cooperativa sociale stessa in data 09.02.2009, non si è avuta alcuna risposta da parte della medesima;
3. dover procedere, **alla cancellazione dall'Albo - sezione "B"**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, la cooperativa denominata "**COOPERATIVA SOCIALE ORIONE ONLUS**" **con sede in Pescara** persistendo difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi

dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DM2/38:
L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. "ALISEI COOPERATIVA SOCIALE ARL" con sede in Pescara iscritta alla Sezione A. CANCELLAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:
- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;

- che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto alle Camere di Commercio competenti per territorio, certificato storico di vigenza di iscrizione di ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo regionale;
 - che, la CC.IAA. di Pescara, con prot. n. VIW/5127/2008/CPE0090 in data 17/10/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
 - che dall'esame della documentazione sopra indicata la cooperativa sociale denominata **"ALISEI COOPERATIVA SOCIALE ARL" con sede in Pescara**, iscritta alla sezione "A" dell'Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 70/2002**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione e non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91, il che comporta la cancellazione dall'Albo regionale;
 - che, con nota Prot. n. 10192/DM2 del 03 dicembre 2008, il competente Ufficio ha comunicato alla cooperativa sociale denominata **"ALISEI COOPERATIVA SOCIALE ARL"**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90 nel termine perentorio di giorni 20 dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;
2. prendere atto che, in seguito alla comunicazione di avvio di procedimento mediante

raccomandata A/R, ricevuta dalla cooperativa sociale stessa in data 10.12.2008, non si è avuta alcuna risposta da parte della medesima;

3. dover procedere, **alla cancellazione dall'Albo - sezione "A"**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, la cooperativa denominata **"ALISEI COOPERATIVA SOCIALE ARL" con sede in Pescara** persistendo difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 09 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/39:
L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "I Colori - Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, la CC.IAA. di Teramo, con prot. n. CEW/8030/2008/CTE0037 in data 15/9/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata "I Colori - Società Cooperativa Sociale a r.l"**, con sede in **Roseto Degli Abruzzi (TE)**, iscritta alla sezione "A" dell'Albo regionale con **D.P.G.R. n. 87/99**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
- **che**, con nota Prot. n. 1538/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "I Colori - Società Cooperativa Sociale a r.l"**, a norma dell'art. 7,

L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;

2. prendere atto, altresì,

- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 06.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2485/DM2 in data 09 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Dott. Giovanni De Rosa di Giulianova in data 3 marzo 2009, Repertorio n. 261 – Raccolta n. 99;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della Cooperativa Sociale denominata "I Colori - Società Cooperativa Sociale a r.l", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) alla sezione "A" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 06.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato D.P.G.R. n. 87/99
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi

dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 12 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/40:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.", con sede in Atri (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. prendere atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione

ne all'Albo regionale delle cooperative sociali;

- che, la CC.I.AA. di Teramo, con prot. n. CEW/8042/2008/CTE0037 in data 15/9/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
 - che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata "L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.", con sede in Atri (TE)**, iscritta alla sezione "A" dell'Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 05/01**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
 - che, con nota Prot. n. 1545/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L."**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;
2. prendere atto, altresì,
- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 06.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2449/DM2 in data 10 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di

assemblea straordinaria, giusta atto notai Avv. Teresa De Rosa di Roseto Degli Abruzzi in data 05 marzo 2009, Repertorio n. 37578 – Raccolta n. 13756;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione “A” dell’Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l’iscrizione della Cooperativa Sociale denominata “L’AQUILONE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.”, con sede in Atri (TE) alla sezione “A” dell’Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 06.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato Decreto Direttoriale n. 05/01;
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 12 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/41:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata “MEDUSA SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE”, con sede in Cellino Attanasio (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:
 - che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell’art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all’Albo regionale delle cooperative sociali;
 - che, la CC.I.AA. di Teramo, con prot. n. CEW/8049/2008/CTE0037 in data 15/9/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
 - che dall’esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata “MEDUSA SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE”, con sede in Cellino Attanasio (TE)**, iscritta alla sezione “B” dell’Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 29/01**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al

competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;

- che, con nota Prot. n. 1542/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "MEDUSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;
2. prendere atto, altresì,
- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 11.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2657/DM2 in data 12 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Avv. Grazia Buta di Penne in data 06 marzo 2009, Repertorio n. 11513 – Raccolta n. 3.471;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della Cooperativa Sociale denominata "MEDUSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Cellino Attanasio (TE) alla

sezione "B" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 06.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato Decreto Direttoriale n. 29/01;

- 4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
- 5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 12 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/42:
L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "ABETE BIANCO Società Cooperativa Sociale", con sede in Tossicia (TE). CONFERMA ISCRIZIONE Sezione B.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, la CC.IAA. di Teramo, con prot. n. CEW/8052/2008/CTE0037 in data 16/9/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale denominata "ABETE BIANCO Società Cooperativa Sociale"**, con sede in Tossicia (TE), iscritta alla sezione "B" dell'Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 33/01**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;
- che, con nota Prot. n. 1541/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "ABETE BIANCO Società Cooperativa Sociale"**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il

diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;

2. prendere atto, altresì,

- che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 09.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2701/DM2 in data 12 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notaio Dott. Avv. Andrea Costantini di Teramo in data 07 marzo 2009, Repertorio n. 57378 – Raccolta n. 24369;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della Cooperativa Sociale denominata "ABETE BIANCO Società Cooperativa Sociale", con sede in Tossicia (TE) alla sezione "B" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 09.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato Decreto Direttoriale n. 33/01;
4. disporre, la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 12 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 12.03.2009, n. DM2/43:

L.R. n. 38/04, art. 4 ALBO REGIONALE Cooperativa Sociale denominata "KINOS Società Cooperativa Sociale", con sede in Teramo. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa, di:

1. prendere atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha posto in essere, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla originaria iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, la CC.IAA. di Teramo, con prot. n. CEW/8050/2008/CTE0037 in data 15/9/2008, ha trasmesso il certificato storico relativo alla cooperativa sociale *de qua*;
- che dall'esame della documentazione sopra indicata la **Cooperativa Sociale**

denominata "KINOS Società Cooperativa Sociale", con sede in Teramo, iscritta alla sezione "A" dell'Albo regionale con **Decreto Direttoriale n. 32/01**, è emersa, a seguito di modifiche statutarie successive alla iscrizione, non comunicate al competente Ufficio della Regione Abruzzo, una difformità nell'oggetto sociale che configura attività riconducibili sia alla sezione "A" che alla sezione "B" di cui all'art. 1, comma 1 della L. 381/91;

- che, con nota Prot. n. 1540/DM2 del 13 febbraio 2009, il competente Ufficio ha comunicato alla **Cooperativa Sociale denominata "KINOS Società Cooperativa Sociale"**, a norma dell'art. 7, L. 241/90, l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del formale provvedimento di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali, fatta salva la facoltà da parte della cooperativa medesima di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90;
- 2. prendere atto, altresì,
 - che la suddetta cooperativa sociale, nei termini prescritti, ha trasmesso, con nota datata 06.03.2009 acquisita al protocollo della Direzione n. 2485/DM2 in data 09 marzo 2009, copia conforme dello statuto vigente modificato con verbale di assemblea straordinaria, giusta atto notai Dott. Franco Campitelli di Giulianova in data 3 marzo 2009, Repertorio n. 261 – Raccolta n. 99;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, nel riformulato statuto, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari

- per la conferma della originaria iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
3. confermare, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della **Cooperativa Sociale denominata "KINOS Società Cooperativa Sociale", con sede in Teramo** alla sezione "A" dell'Albo regionale, in relazione a quanto trasmesso con la citata nota datata 09.03.2009, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con il richiamato **Decreto Direttoriale n. 32/01**;
4. disporre, la notifica del presente provvedi-

mento alla cooperativa interessata;

5. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

Pescara, 12 marzo 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI

Estratto Atto di Determinazione n. 1558 del 08.05.2008. "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003 nel territorio della Regione Abruzzo - lavori di consolidamento tratto in frana al km. 1+550 della S.P. Collatuccio - Mirabello

nel comune di Loreto Aprutino".

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 1558 DEL 08.05.2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara - Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 1558 del 08.05.2008 avente per oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003 nel territorio della Regione Abruzzo - lavori di consolidamento tratto in frana al km. 1+550 della S.P. Collatuccio - Mirabello nel comune di Loreto Aprutino" ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nel comune di Loreto Aprutino:

...*Omissis*...

COMUNE DI LORETO APRUTINO				
N.	DITTA	FG.	Part.	Sup.
1	CASALENA Domenico nato a Loreto Aprutino (PE) il 11/08/1950	15	225	1500
	CASALENA Valter nato a Loreto Aprutino (PE) il 17/09/1953			
2	DI GIUSTO Bambina nata a Penne (PE) il 22/01/1933	15	227	1020
	PALMUCCI Eida nata a Loreto Aprutino (PE) il 16/08/1951			

Ha disposto, altresì che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione Provinciale liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento sarà:
- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
- trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio – Servizi Pubblicità Immobiliare di Pescara;
- pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet della Provincia di Pescara e, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed i., alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione LL.PP. – Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri – Portici di San Bernardino n. 25 – 67100 L'Aquila.

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 1558 del 08.05.2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 12.02.2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO
DEL TERRITORIO, VIABILITA',
PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Antonio D'Angelo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA

*SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI*

**Estratto Atto di Determinazione n. 3616
del 23.10.2008. "Lavori di Variazione plano-
altimetrica della S.P. 60 Pianapuccia-
Lettomanoppello-Passolanciano Cod. V.
39/10-3".**

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 3616 DEL 23/10/2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n° 3616 del 23/10/2008 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Vittorio Di BIASE, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione ed asservimento e l'occupazione anticipata dei beni immobili ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s, m ed i., relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori di "Variazione plano-altimetrica della S.P. 60 Pianapuccia-Lettomanoppello-Passolanciano Cod. V. 39/10-3."

...*Omissis*...

N° ord.	DITTA	DATI CATASTALI			SUP. DA ESPROPR.	TERR. EDIFIC. (Art.37 DPR 327/01)	TOTALE PARZIALE
		Fg	Part.	Sup.			
1	DATTOLI Maria Luisa nata a Foggia il 31/08/1940	9	747	5.015	2.165	€ 10,00	€ 21.650,00
		9	507	1.235	50	€ 17,50	€ 875,00
	DELLA PORTA Adriana nata Maslianico il 27/12/1928				1.185	€ 10,00	€ 11.850,00
	D'INNOCENZO Alessandra nata a Lecce il 21/06/1966						
	D'INNOCENZO Dario nato a Roma il 30/09/1956						
	D'INNOCENZO Diego nato a L'Aquila il 30/09/1959						
	D'INNOCENZO Enzo nato a Torre De'Passeri il 15/07/1928						
	D'INNOCENZO Gianluca nato a Pescara il 09/03/1973						
	D'INNOCENZO Giuseppe nato a Torre De'Passeri il 11/09/1922						
	D'INNOCENZO Nicola nato a L'Aquila il 29/07/1955						
	D'INNOCENZO Pierluigi nato a Pescara il 26/01/1968						
D'INNOCENZO Simone nato a Roma il 24/05/1968							
2	ANTONUCCI Leonardo nato a Scafa il 22/12/1962	9	749	3.170	100	€ 10,00	€ 1.000,00

N° ord.	DITTA	DATI CATASTALI			SUP. DA ESPROPR.	TERR. EDIFIC. (Art.37 DPR 327/01)	TOTALE PARZIALE
		Fg	Part.	Sup.			
3	Antinucci Carmela	9	534	60	60	€ 10,00	€ 600,00
	Antinucci Costantino						
	Antinucci Domenica						
	Antinucci Donato						
	Antinucci Laura						
	Antinucci Lidia nata a S.Valentino in A.C. il 28/05/1933						
	Antinucci Livia nata a S.Valentino in A.C. il 06/06/1927						
	Antinucci Maria						
	Antinucci Rocco nato a S.Valentino in A.C. il 18/01/1947						
	Antonucci Antonino nato a S.Valentino in A.C. il 30/10/1924						
	Antonucci Giuseppina nata a S.Valentino in A.C. il 30/10/1924						
	Chiacchia Marianna nata a S.Valentino in A.C. il 18/02/1923						
4	ITALCEMENTI SPA - C.F. 00637110164	9	36	5.280	615	€ 10,00	€ 6.150,00

N° ord.	DITTA	DATI CATASTALI			SUP. DA ASSERV.	TERR. EDIFIC. (Art.37 DPR 327/01)	TOTALE PARZIALE
		Fg	Part.	Sup.			
5	COPERSAN S.R.L. di 2F e 2S C.F. 02189320696	9	502	6.345	200	€ 3,00	€ 600,00
		9	503	435	120	€ 7,00	€ 840,00
6	PUCCI Mario nato a S.Valentino in A.C. il 03/08/1933	9	37	6.100	120	€ 3,00	€ 360,00
7	PUCCI Romeo nato a S.Valentino in A.C. il 03/03/1935	9	38	1.920	40	€ 3,00	€ 120,00
		9	490	9.285	180	€ 3,00	€ 540,00

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 3616 del 23.10.2008, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 03.03.2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Antonio D'Angelo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI

Estratto Atto di Determinazione n. 4526 del 15.12.2008. "Lavori di sistemazione tratto provinciale compreso tra piazza Garibaldi e Borgo Pietà di Moscufo".

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 4526 DEL 15.12.2008

L'Amministrazione Provinciale di Pescara,

con atto di determinazione n. 4526 del 15.12.2008 a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti Ing. Vittorio Di Biase, ha disposto la liquidazione diretta delle indennità di espropriazione e di occupazione alle ditte che hanno accettato e convenuto la cessione volontaria, proprietarie delle porzioni di immobili necessari per la esecuzione dei "Lavori di sistemazione tratto provinciale compreso tra piazza Garibaldi e Borgo Pietà di Moscufo".

... *Omissis* ...

N.	DITTA	Fg.	Part.	Sup.	Rit. d'acc. (20%)	Indennità da Liquidare
1	DI DOMENICO Evangelista nato a Moscufo il 15/10/1945	12	967 968	10 1	€ 83,42	€ 333,67
2	CAPPELLI Vincenzo nato a Moscufo il 07/07/1963	12	970 971	55 15	€ 417,08	€ 1.668,33
	CAPPELLI Cesare nato a Moscufo il 27/02/1933				€ 4,05	€ 16,21
	CORTELLINI Romilde nata a Collecervino il 08/06/1941				€ 4,05	€ 16,21
	CAPPELLI Massimo nato a Moscufo il 20/09/1969				€ 105,65	€ 422,58
3	FAIETA Augusto nato a Moscufo il 30/11/1940	13	933	5	€ 68,25	€ 273,00
4	COMUNE DI MOSCUFO	13	690 691 692 693 694	1 10 16 16 19	€ 470,17	€ 1.880,67
5	GIACCHETTA Fulvia nata ad Ascoli P. (AP) il 28/02/1940	13	936	3	€ 9,73	€ 38,90
	SANTINI Cristina nata a Pescara il 03/04/1970				€ 13,02	€ 52,10
6	BERARDINUCCI Romano nato a Cappelle sul T. il 10/02/1957	13	937	3	€ 11,38	€ 45,50
	DI PASQUALE Cinzia nata a Moscufo il 26/09/1964				€ 11,38	€ 45,50
7	DELLI ROCILI Domenico nato a Pescara il 11/01/1965	13	938	14	€ 53,08	€ 212,33
	DI GREGORIO Ilaria nata a Pescara il 14/07/1969				€ 53,08	€ 212,33

N.	DITTA	Fg.	Part.	Sup.	Rit. d'acc. (20%)	Indennità da Liquidare
8	DI CERCHIO GREGORACI Gianni nato ad Ortona il 21/05/1957	13	935	85	€ 64,46	€ 257,83
	DODSON Andrew Nicholas nato in Gran Bretagna il 25/10/1960				€ 32,23	€ 128,92
	DODSON Karen Angela nata in Gran Bretagna il 25/6/1963				€ 32,23	€ 128,92
	QUATTROCCHI Romina nata a Milano il 05/10/1975				€ 48,34	€ 193,38
	SCIANGOLA Daniele nato a Milano il 16/06/1973				€ 48,34	€ 193,38
	AGRESTA Nicoletta nata a Moscufo il 02/02/1932				€ 64,46	€ 257,83
	IMMOBILIARE EUROPA S.A.S. - SABATINI Lucio				€ 64,46	€ 257,83
	FELACO Marco nato a Pescara il 14/09/1970				€ 32,23	€ 128,92
	PIERDOMENICO Arianna nata a Pescara il 01/07/1978				€ 32,23	€ 128,92
	D'INTINO Antonio nato a Moscufo il 08/11/1957				€ 32,23	€ 128,92
	PELUSI Loredana nata a Pescara il 18/01/1959				€ 32,23	€ 128,92
	NIGRO DI GREGORIO Domenico nato a Melfi il 22/03/1954				€ 64,46	€ 257,83
	NOBILIO Antonio nato a Pescara il 02/01/1974				€ 32,23	€ 128,92
	CESARIN Steve nato a Pescara il 25/12/1989				€ 32,23	€ 128,92
TOTALE					€ 1.916,70	€ 7.666,77
					€ 9.583,47	

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 4526 del 15.12.2008.

Pescara, lì 12.02.2009

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITÀ,
PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Antonio D'Angelo

COMUNE DI
CARAMANICO TERME (PE)
Modifica allo Statuto Comunale.

Modifica allo Statuto Comunale approvata con Deliberazione di C.C. n. 30 del 30.06.2008

All'art. 30, dopo il comma 3, viene aggiunto il comma 4 così formulato:

“4. La copertura dei posti di responsabili dei servizi e degli uffici può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire”.

Caramanico Terme, li 16.03.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Stefania Pica

COMUNE DI VASTO (CH)
*SETTORE VII – URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE*

Avviso di deposito presso la segreteria comunale della Variante Parziale al P.R.G. (terreni di proprietà Consorzio di Bonifica Sud) in località S. Antonio Abate adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.05.2006.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 12.04.1983, n. 18, nel testo in vigore;

Viste la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.05.2006 e quella successiva di rettifica n. 61 del 27/09/2008;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, che il Consiglio Comunale, con proprie Deliberazioni n. 25 del 22.05.2006 e n. 61 del 27/09/2008, ha adottato in variante parziale al P.R.G. il cambio di destinazione d'uso di terreni di proprietà del Consorzio di Bonifica Sud - Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, siti in località S. Antonio Abate. Chiunque può visionare i relativi atti ed elaborati, depositati presso la Segreteria Comunale, durante le ore riservate all'accesso al pubblico, per 45 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.* n. 22 ordinario del 29.04.2009; entro lo stesso termine chiunque può presentare osservazioni (anche sotto forma di istanze, proposte o contributi) da inoltrare, in triplice copia, al seguente indirizzo: Comune di Vasto - Settore VII Urbanistica e Pianificazione, piazza Barbacani n. 2, 66054 Vasto (CH). Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, 29.04.2009

IL DIRIGENTE
Avv. Alfonso Mercogliano

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: € 198,38
- bollettino fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€ 1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L’Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L’Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it